

**PARTE IV**

***Relazione del Collegio Dei Revisori***

PAGINA BIANCA

**VERBALE n. 559**

*L'anno 1989, il giorno 26 del mese di giugno, alle ore 9,00, nella sede di Via Goito, n. 4, si e' riunito il Collegio dei Revisori della Cassa DD. PP. per procedere all'esame del Rendiconto della gestione principale della Cassa medesima, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 20 giugno 1989.*

*Il Collegio, al fine di completare l'esame del predetto rendiconto, ha eseguito il controllo delle operazioni contabili di chiusura, soffermandosi:*

- *a verificare la corrispondenza delle risultanze dei libri e delle scritture contabili con le singole poste attive e passive degli stati patrimoniali e dei conti dei profitti e delle perdite;*
- *ad accertare l'osservanza delle norme di legge sui criteri adottati per la valutazione dei beni, dei titoli di proprieta' e delle partecipazioni;*
- *a riscontrare la congruita' delle quote di ammortamento, che vengono esposte nel Rendiconto della gestione principale;*
- *a controllare l'iscrizione dei ratei e dei riscontri attivi e passivi;*
- *a definire il riscontro delle risultanze finali delle spese di amministrazione della Cassa DD. PP. .*

*A conclusione delle verifiche effettuate sulle singole componenti dello stato patrimoniale e del conto economico e tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio ha redatto la relazione annuale ai sensi dell'art. 2432 del Codice Civile.*

*Terminata la stesura, la relazione viene letta, approvata e trascritta qui di seguito, come parte integrante del presente verbale.*

*La riunione ha avuto termine alle ore 12,30.*

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

*Prof. Avv. Fausto NUNZIATA - Presidente  
Dott. Giovanni DANIELI - Componente*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE PRINCIPALE DELLA CASSA DD. PP. RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1988**

*Il rendiconto dell'esercizio 1988 della Gestione principale o propria della Cassa depositi e prestiti, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 20 giugno 1989 presenta al netto dei conti d'ordine, le seguenti risultanze:*

<b>A) STATO PATRIMONIALE</b>	
Attività <sup>1</sup>	200.503.044.930.696
Passività <sup>1</sup>	199.229.932.574.452
<b>Eccedenza attività<sup>1</sup></b>	<b>1.273.112.356.244</b>

*Tale risultato positivo trova conferma e dimostrazione nel conto economico, che si può così riassumere:*

<b>B) CONTO ECONOMICO</b>	
Rendite e profitti	10.847.217.763.780
Spese e perdite	9.574.105.407.536
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>1.273.112.356.244</b>

*I conti d'ordine si bilanciano in attivo e in passivo per Lire 2.103.592.159.057.*

*E' necessario subito precisare che la causa principale della suddetta eccedenza attiva si deve attribuire anche quest'anno ai minori oneri derivanti dalla diminuzione degli interessi passivi sul risparmio postale disposta nell'anno 1986. Cio' in relazione agli effetti originati sia dall'attuazione del decreto interministeriale 13/6/1986, che prevede per i libretti vincolati per almeno tre anni, l'applicazione del saggio del 9,50% anziche' quello del 13,50% fissato in precedenza, sia dalla riduzione degli interessi all'8% sull'ammontare dei buoni postali fruttiferi esistenti al 31 dicembre 1986. Hanno contribuito alla realizzazione del predetto risultato positivo anche gli interessi attivi sui mutui concessi dalla Cassa.*

*Per quanto riguarda la disamina delle singole voci patrimoniali ed economiche del rendiconto e delle relative variazioni ad esse connesse rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio 1987, il Collegio rinvia, per brevità di esposizione, alla relazione illustrativa predisposta dal Direttore Generale dell'Istituto nella quale è stato anche esposto l'andamento della gestione sociale ed evidenziata l'evoluzione delle principali forme d'impiego del crescente flusso del risparmio postale.*

*Tuttavia il Collegio, nel precisare che il rendiconto in esame è stato redatto sotto l'aspetto formale e sostanziale con gli stessi criteri dell'esercizio precedente, ritiene dover formulare alcune considerazioni sulle partite più significative dello stato patrimoniale e del conto economico:*

#### **A) STATO PATRIMONIALE**

*Le poste dello stato patrimoniale sono raggruppate in due comparti: gestione principale o propria e gestione speciale.*

*Le voci che compongono la gestione propria esprimono un saldo positivo di L. 812,2 miliardi, quale differenza tra le attività di L. 177.704,1 miliardi e le passività di L. 176.891,1 miliardi, ivi compresi fondo di dotazione, fondi di riserva e aumento gratuito partecipazioni.*

*Le Gestioni speciali inoltre evidenziano un risultato positivo di L. 461 miliardi quale risultato differenziale tra le attività pari a L. 22.798,8 miliardi e le passività pari a L. 22.337,8 miliardi ivi comprese le perdite del Fondo prima casa Legge 891/86 per L. 10.731 milioni e del Fondo imprenditorialità giovanile Legge 44/86 per L. 6.558 milioni e gli utili del Fondo titoli di cui alla legge 346/74 per L. 56.673 milioni e quelli del Fondo titoli di cui alla legge 526/82 per L. 114.912 milioni.*

*Tra le partite che concorrono a costituire gli investimenti della Cassa, la principale voce è rappresentata dai "prestiti". Tale voce rispetto ai valori dell'anno 1987, presenta un incremento di L. 13.220,4 miliardi, dovuto in prevalenza alle nuove concessioni di mutui agli enti locali, e alle Regioni per i finanziamenti della spesa sanitaria delle UU.SS.LL., al netto dei rientri di capitale.*

*Va' però tenuto presente che l'entità dei mutui rimasti da somministrare è pari a L. 26.169,4 miliardi, come si evince dalla posta n. 8 del passivo.*

*Sempre nell'ambito dei prestiti si evidenzia la diminuzione di L. 251,9 miliardi riscontrata tra i prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale da attribuire a rientri di capitale cui non fa riscontro alcuna nuova concessione di prestiti con tali mezzi.*

*A determinare gli altri investimenti istituzionali della Cassa contribuiscono i titoli di Stato, garantiti dallo Stato ed i titoli obbligazionari.*

*Dei titoli, giacenti presso la Tesoreria centrale dello Stato, comprendono sia quelli riguardanti la Gestione principale sia quelli di pertinenza del fondo di riserva e recano una vigenza espressa al valore di costo di L. 4.499,8 miliardi, corrispondente al valore nominale complessivo di L. 4.635,2 miliardi, a fronte di L. 4.289,9 miliardi del 1987. La differenza di L. 372,2 miliardi costituisce l'ammontare dei nuovi acquisti al netto dei rimborsi.*

*Nella sfera degli investimenti vanno ancora comprese le partecipazioni al capitale sociale di Istituti finanziari, le quali nell'esercizio in esame sono rimaste invariate.*

*Altra voce di particolare interesse e' data dal conto corrente fruttifero col Tesoro per la gestione del risparmio postale (7,50 per cento), il cui saldo di L. 35.283,1 miliardi registra un incremento di L. 9.268,9 miliardi ascrivibile sostanzialmente al maggior flusso determinato da tali entrate che costituiscono il principale mezzo di provvista di fondi da investire dall'Istituto secondo la vigente normativa in materia.*

*Il conto corrente fruttifero col Tesoro per il servizio dei conti correnti postali (3,50 per cento) rivela invece un incremento rispetto all'entita' accertata nello scorso anno di L. 11.996,6 miliardi, e cio' e' dovuto in parte al maggior ricorso a tale mezzo per eseguire transazioni commerciali ed altri pagamenti di diversa natura ed in parte alla consistente eccedenza dei versamenti rispetto ai prelevamenti eseguiti nel 1988.*

*In merito agli investimenti realizzati e' bene sottolineare che il tasso medio di rendimento degli impieghi fruttiferi (conti correnti, prestiti, partecipazioni titoli ed entrate varie) e' risultato equivalente al 7,27 per cento, mentre il tasso medio di costo della provvista dei mezzi e' pari al 6,32 per cento.*

*In ordine all'esposizione della voce "Mobili e mobilizzazioni tecniche" di L. 27,0 miliardi sembra utile indicare che tale posta esprime il costo degli impianti, attrezzature, macchinari, mobili e macchine d'ufficio suddiviso nell'anno 1988 in materiale inventariato e da inventariare e che l'incremento registrato di L. 8,3 miliardi rappresenta il costo dei predetti beni acquistati nel corso dell'esercizio stesso da ammortizzare, in relazione al loro effettivo utilizzo.*

*Riguardo alla posta "Immobili" del fondo di riserva dal risparmio postale, essa riguarda lo stabile sito in Piazza Dante - Roma - acquistato per L. 5.703.326 essendo stato interamente ammortizzato, tale immobile viene rappresentato unitamente all'immobile sede dell'Istituto (Via Goito, 4) anch'esso totalmente ammortizzato, con il valore simbolico di una lira. Mentre per quanto riguarda gli immobili del fondo di riserva della gestione propria, il valore espresso in L. 3.832.000.000 si riferisce al prezzo di costo degli stessi immobili e precisamente: quello destinato ad uffici della delegazione di Caserta per L. 2.832.000.000, e l'altro sito in Roma in localita' Monte Sacro utilizzato a propri uffici per un miliardo.*

*Relativamente alla esposizione "Ristrutturazione immobili" del fondo di riserva, questa presenta un saldo di L. 10.635,3 milioni con una variazione in aumento di L. 3.437,0 milioni corrispondente al costo sostenuto nell'anno 1988.*

*Il conto debitori, che rappresenta i crediti della Cassa per rate di ammortamento verso gli enti e per contributi verso lo Stato nonche' crediti vari, espone un saldo di L. 4.899,4 miliardi con una variazione netta in piu' di L. 757,7 milioni.*

*Circa i crediti vari, giova anche far presente che essi riflettono le somme anticipate dalla Cassa per conto del Tesoro agli Istituti di Credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 27 febbraio 1978, n. 43, l'ammontare delle rate di ammortamento pagate dagli enti mutuatari di competenza dell'esercizio 1988, riscossi materialmente nel 1989, nonche' gli interessi di preammortamento, di ritardato versamento e di mora.*

*La posta "Ratei attivi" ammontanti a L. 224,7 miliardi espone gli interessi sui titoli di proprieta' della gestione propria e del fondo di riserva nonche' sui dividendi delle partecipazioni maturati ma non riscossi.*

*L'ammontare dei crediti verso le gestioni aventi rendiconto proprio di L. 2.141,8 miliardi e' costituito dalla somma dei mutui concessi dalla Cassa DD. PP. e trasferiti alla Sezione autonoma per l'edilizia residenziale per L. 1.939,5 miliardi e dalla consistenza delle anticipazioni effettuate dalla Cassa stessa per conto della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR per L. 202,3 miliardi. Tale ammontare trova compensazione con una quota parte del debito esposto nella voce n. 14 delle passivita'.*

*L'esposizione riguardante gli ordini di riscossione da introitare e' in correlazione con la voce n. 12 del passivo che accoglie l'ammontare dei mandati emessi ma non estinti alla fine dell'esercizio, la cui entita' da L. 214,2 miliardi del 1987 e' scesa a L. 167,1 miliardi con una diminuzione dell'inesunto di 47,1 miliardi.*

*Tra le piu' significative componenti delle passivita' merita segnalare il risparmio postale di cui alle voci n. 1 e 2, che in realta' costituisce il debito della Cassa verso i depositanti a risparmio e verso i portatori dei buoni postali fruttiferi. Globalmente considerate, le predette voci evidenziano che il risparmio postale di cui trattasi e' aumentato di L. 13.485,8 miliardi (contro L. 12.098,6 miliardi del 1987) raggiungendo alla chiusura dell'esercizio la rilevante somma di L. 86.674,0 miliardi; cio' per effetto del maggiore afflusso del risparmio postale che, com'e' noto, costituisce la principale fonte di finanziamento.*

*Circa quest'ultima voce e' necessario rappresentare che in termini di cassa l'Istituto ha introitato L. 7.060,1 miliardi (flusso di denaro fresco) contro L. 6.391,6 miliardi del 1987 tenuto conto che L. 6.487,7 miliardi concernono gli interessi passivi accertati al netto di imposta da capitalizzare a favore dei risparmiatori e L. 62,0 miliardi l'incremento dei versamenti dei depositi a risparmio affluiti in piu' alla Cassa DD. PP. dall'Amministrazione delle Poste stante lo sfasamento temporale che si verifica dalla data in cui viene effettuato il deposito presso gli Uffici postali a quella del reale versamento alla Cassa stessa.*

*Difatti, com'e' dato desumere dalla voce n. 6, all'attivo patrimoniale l'entita' di detti versamenti pari a L. 1.304,8 miliardi da' luogo ad una variazione in diminuzione di L. 62,0 miliardi. Relativamente a tali versamenti si rileva che, come nel decorso esercizio, essi sono accolti in un conto corrente infruttifero, mentre ai depositanti del risparmio postale l'Istituto e' tenuto a corrispondere il dovuto interesse sugli stessi depositi di cui, ovviamente, non ha avuto la disponibilita'.*

*Con riferimento alle raccomandazioni che questo Collegio formulo' in sede di relazione al Rendiconto 1987 anche nell'esercizio considerato si prende atto dell'andamento decrescente dello sfasamento temporale che consente alla Cassa una riduzione di interessi passivi anche se rimane nella sua attuale consistenza abbastanza rilevante.*

*Sull'argomento del risparmio postale si deve anche soggiungere che nel 1988 i buoni postali fruttiferi sono notevolmente aumentati passando da L. 59.657,9 miliardi a L. 70.199,2 miliardi; cosi' pure le altre forme di risparmio accolto nel conto "Depositanti a risparmio" hanno manifestato un incremento di L. 2.944,5 miliardi.*



*Tra le altre fonti di provvista di capitale sono da annoverare le cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione che registrano una riduzione di L. 260,1 miliardi conseguente al valore delle cartelle estratte nell'anno 1988; pertanto la consistenza delle cartelle stesse si riduce a L. 1.535,2 miliardi (voce n. 3). In correlazione a tale esposizione occorre tener presente pure la voce n. 9, "Cartelle estratte", per un ammontare di L. 57,0 miliardi che esprime l'entità delle cartelle estratte e non rimborsate alla chiusura dell'esercizio.*

*Anche i depositi in numerario (voce n. 4) recano un aumento di L. 101,7 miliardi avendo raggiunto l'ammontare di L. 653,2 miliardi a fronte di L. 551,4 miliardi del 1987. Ad essi vanno aggiunti i depositi in titoli esposti tra i conti d'ordine che evidenziano un saldo di L. 1.799,2 miliardi e la cui contropartita trova riscontro con i depositi presso l'Amministrazione centrale e presso gli Uffici provinciali del Tesoro.*

*Il conto debiti verso correntisti espone una consistenza di L. 2.193,6 miliardi segnando una variazione in più di L. 565,5 miliardi determinata dalla differenza tra i versamenti ed i prelevamenti eseguiti dagli Enti pubblici posto che l'Istituto svolge a favore di detti enti il servizio di cassa.*

*In relazione al conto in esame va pure considerata la consistenza dei titoli in deposito di proprietà dei correntisti di L. 304,3 miliardi accolta tra le partite dei conti d'ordine.*

*Proseguendo l'analisi delle passività si rileva altresì che i capitali amministrati considerati nel loro complesso (risparmio postale e cartelle di credito comunale e provinciale, depositi in numerario, conti correnti con enti vari, fondi dei conti correnti postali utilizzati per fini propri e Banca europea investimenti) hanno raggiunto la somma di L. 91.057,8 miliardi, a fronte di L. 77.164,0 miliardi del precedente rendiconto al netto dei prelevamenti dai fondi dei c/c postali ai sensi della legge n. 344/1965.*

*Se a tale entità si aggiunge poi la consistenza dei fondi dei conti correnti postali si ottiene un saldo di L. 143.333,6 miliardi.*

*E' il caso di precisare a questo proposito che tra i mezzi amministrati acquista rilevanza il saldo del conto corrente fruttifero (al tasso del 3,35 per cento) col Ministero delle Poste e Telecomunicazioni che identifica il debito verso detta Amministrazione di L. 52.275,7 miliardi (L. 37.054,6 miliardi del 1987). Tale saldo corrisponde all'entità dei fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali e trova la sua correlazione sia pure parziale con la disponibilità esistente nel conto corrente inratteuto con l'Amministrazione del Tesoro di L. 38.289,3 miliardi (voce n. 3 dell'Attivo).*

La differenza tra gli anzidetti saldi di L. 13.986,4 miliardi (L. 52.275,7 - 38.289,3) costituisce l'entità degli investimenti in titoli o in prestiti da parte della Cassa DD. PP. .

E' ancora da considerare che il fondo di riserva risulta incrementato di L. 488,9 miliardi (da L. 1.136,0 miliardi a L. 1.624,9 miliardi) cio' in conseguenza, soprattutto dell'acquisizione dell'aumento degli interessi maturati sui titoli del fondo di riserva, degli utili sui rimborsi titoli del fondo stesso e del 50% degli utili di gestione rilevati nel 1987.

Il fondo di cui trattasi racchiude oltre al fondo della Gestione propria e del risparmio postale anche i fondi riguardanti le soppresse gestioni: Breve termine e Credito comunale e provinciale.

Le riserve sopra indicate, comunque, costituiscono il netto patrimoniale della Gestione propria della Cassa DD.PP. che e' passato da L. 1.828,0 a L. 2.712,7 miliardi, tenuto conto che l'utile conseguito di L. 1.273,1 miliardi sara' portato per la meta' pari a L. 636,5 al fondo di riserva e per l'altra meta' al fondo di dotazione.

Il conto "Creditori" comprende varie partite debitorie della Cassa ed in particolare l'importo delle imposte da versare all'Amministrazione delle Finanze, l'ammontare delle spese di amministrazione da rimborsare all'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, le somme dovute alla Banca d'Italia per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali e l'importo dei debiti vari. In ordine a quest'ultima voce esposta per L. 2.054,9 miliardi e' bene chiarire, stante la sua cospicua entita', che essa comprende principalmente i debiti verso l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni per interessi passivi ammontanti a L. 1.592,6 miliardi, gli interessi passivi sui mutui da somministrare per L. 322,3 miliardi ed altre partite debitorie di minore interesse per L. 82,9 miliardi.

Relativamente ai fondi di ammortamento occorre indicare che le quote di competenza dell'esercizio ammontano a L. 2.864.887.388 e precisamente:

- per lavori di ristrutturazione dell'immobile sede dell'Istituto nella misura del 5 per cento L. 531.768.610
- per ammortamento immobili del fondo di riserva in ragione del 3 per cento L. 114.960.000
- per mobili ed immobilizzazioni tecniche costituite da impianti Hardware, automezzi e mobili calcolo (rispettivamente del 18, 20 e 12 per cento) L. 2.084.641.190

- utilizzazione dei beni venduti o radiati L. 133.517.588

Di conseguenza i fondi di ammortamento sono saliti da L. 4.347.310.612 del 1987 a L. 6.945.162.824 con un incremento pari alle sopra indicate quote.

Va poi rilevato che il fondo di dotazione, previsto dall'art. 2 della legge sulla ristrutturazione della Cassa DD. PP. e' aumentato nell'importo a L. 761,0 miliardi.

In merito alla voce "Ratei passivi" e' necessario chiarire che essi, iscritti per complessive L. 64,8 miliardi, si riferiscono prevalentemente ad interessi passivi su cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione, maturati nel 1988 e pagabili nell'esercizio successivo.

E' infine da porre in evidenza la posta "Banca europea degli investimenti" la cui dotazione per il 1987 di L. 1.810 miliardi ha avuto una variazione in meno nel 1988 di 90 milioni concernenti rimborsi di capitali contenuti nelle rate di ammortamento relative all'estinzione del prestito contratto a suo tempo.

#### **A) GESTIONI SPECIALI**

Merita particolare rilievo la posta iscritta tra le gestioni speciali "Fondo Tesoro Legge 44/86" che ha avuto un incremento di 780 miliardi raggiungendo una dotazione complessiva alla fine del 1988 di lire 2.200 miliardi da destinare per L. 2.183 miliardi a spese di finanziamento e per L. 17 miliardi a spese di funzionamento. Detto fondo che, com'e' noto, affrisce alla "Imprenditorialita' giovanile" ai sensi del D.L. 30/12/1985, n. 786, convertito con modificazioni nella legge n. 44 del 28/2/1986, presenta al 31/12/1988 ammontari di 3,2 miliardi per prestiti e di 13,7 miliardi per contributi. Le somme non utilizzate restano depositate nell'apposito c/c infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale.

Si evidenziano altresì le disponibilita' esistenti nei conti correnti infruttiferi con il Tesoro (voci n. 18 e n. 19) che assommano a L. 21.112,5 miliardi e trovano la loro contropartita con i debiti verso le gestioni stesse e verso i correntisti per un totale di L. 18.994,5 miliardi (voci n. 14, n. 15 e n. 16).

Le disponibilita' sopra richiamate traggono origine per la massima parte dagli accreditamenti eseguiti dall'Amministrazione del Tesoro per l'edilizia residenziale, per il fondo speciale acquisto titoli, per il fondo di rotazione per gli interventi straordinari a favore delle Regioni e le opere di metanizzazione del Mezzogiorno nonche' per l'imprenditorialita' giovanile cui si e' gia' accennato.

*E' proseguita l'applicazione della legge 18/12/1986, n. 891, relativa all'acquisto da parte dei lavoratori dipendenti della prima casa. Detta legge ha istituito presso la Cassa depositi e prestiti un fondo di 1.000 miliardi, con le disponibilita' finanziarie della Cassa stessa, destinato all'acquisto tramite gli Istituti e Sezioni di credito fondiario ed edilizio all'uopo convenzionati con la Cassa, della prima abitazione.*

*Il fondo e' stato rifinanziato con l'articolo 1 della legge 11/3/1988, n. 67, per L. 500 miliardi.*

*Alla fine dell'anno considerato si rilevano crediti per prestiti concessi ed erogati al netto dei rientri di capitale per L. 315,6 miliardi e crediti per rate riscosse e non versate da parte delle banche per L. 8,3 miliardi.*

*Altra componente di notevole rilievo nell'ambito delle gestioni in esame e' rappresentata dai titoli affidati in gestione alla Cassa da parte dell'INPS, del FIO (art. 52 legge n. 526 del 1982) e Fondo speciale acquisto titoli (art. 6 legge n. 346 del 1974). La vigenza di detti titoli valutata al costo di acquisto e' di L. 1.237,7 miliardi, rispetto al valore di L. 1.354,7 miliardi espresso nel 1987, e' costituita da titoli di Stato o garantiti dallo Stato e da obbligazioni di enti pubblici dai quali discendono ratei attivi per L. 83,7 miliardi per interessi su titoli.*

*Tra le passivita' meritano di essere considerati:*

- *i fondi di rotazione che manifestano un valore di L. 3.170,1 miliardi e rappresentano il debito verso l'Amministrazione del Tesoro per i mezzi finanziari messi a disposizione per l'acquisto di titoli, in applicazione delle sopra richiamate leggi n. 346 del 1974 e n. 526 del 1982;*
- *i fondi patrimoniali di pertinenza dell'INPS;*
- *gli utili delle gestioni speciali, quale differenza tra gli interessi attivi maturati sui titoli e le spese di amministrazione rimborsati alla gestione principale, destinati alla gestione dei titoli in argomento.*

## **B) CONTO ECONOMICO**

*Il conto economico dell'esercizio 1988 si chiude con un utile di L. 1.273,1 miliardi in dipendenza della riduzione dei tassi di interesse nei confronti dei risparmiatori postali per effetto del D.I. 13/6/1986 dell'aumento degli interessi attivi sui c/c intrattenuti con il Ministero del Tesoro e dell'incremento degli interessi attivi sui prestiti.*

*Come gia' accennato tale eccedenza positiva viene riportata a nuovo esercizio, come previsto dall'art. 4 della legge 13 maggio 1983, n. 197, per essere destinata al fondo di dotazione e al fondo di riserva.*

*Tra i piu' rilevanti elementi negativi di reddito giova rappresentare che l'onere degli interessi passivi e' stato di L. 9.030,3 miliardi con un aumento di L. 1.689,2 miliardi, quale differenza tra le variazioni in aumento di L. 1.716,5 miliardi e quelle in diminuzione di L. 27,3 miliardi. Le variazioni in aumento si riferiscono al c/c del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni per la gestione dei c/c postali e di buoni postali fruttiferi, ai depositi in numerario, ai depositi a risparmio e ai mutui da somministrare, mentre quelle in diminuzione sono ascrivibili ai conti correnti con enti vari, alle cartelle di Credito comunale e provinciale ed ai prestiti BEI.*

*E' appena il caso di avvertire che gli interessi passivi sui depositi a risparmio e sui buoni postali fruttiferi sono al lordo dell'imposta sul reddito in quanto essa e' a carico del depositante.*

*L'imposta in parola, liquidata per l'anno 1988 in L. 438,5 miliardi e' stata regolarmente versata all'Erario entro il termine previsto dalla vigente normativa e cioe' il 30 aprile 1989.*

*Particolare attenzione merita la posta delle spese di amministrazione della gestione propria che comporta un onere complessivo di L. 527,0 miliardi, contro L. 508,5 miliardi del 1987, di cui L. 30,0 miliardi da attribuire alla gestione propria e L. 497,0 miliardi a titolo di rimborso all'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni per le analoghe spese dalla stessa sostenute per la raccolta del risparmio postale.*

*Circa le citate spese di 30,0 miliardi, va chiarito che esse sono al netto delle spese di investimento che vengono ammortizzate in piu' esercizi (11.686 miliardi), delle spese rimborsate dalle gestioni a rendiconto proprio (Edilizia residenziale L. 5.873 milioni e SIR L. 397 milioni) e delle spese rimborsate dalle altre gestioni per conto terzi per L. 3.433 milioni.*

*Dal confronto tra le spese impegnate e quelle previste (L. 40,3 miliardi) e' dato constatare una differenza di L. 0,6 miliardi che costituisce economia di bilancio, e quindi la previsione non si e' discostata eccessivamente dalle reali necessita' dell'Istituto.*

*Si deve inoltre rappresentare, attesa la loro rilevanza, che le spese per il personale dipendente da L. 23,0 miliardi del 1987 sono aumentate a L. 26,1 miliardi registrando cosi' una lievitazione di L. 3,1 miliardi da imputare, in prevalenza, agli adeguamenti delle retribuzioni, della indennita' integrativa speciale nonche' agli aumenti periodici ed all'applicazione del contratto collettivo per il personale della Cassa.*

---

**X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

*Per quel che riflette le competenze accessorie e' da rilevare che esse, avendo raggiunto la somma di L. 6,1 miliardi, rappresentano, in termini percentuali, circa il 27 per cento delle competenze fisse.*

*Tra gli incrementi delle spese di amministrazione sono da richiamare anche le spese attinenti al canone e al funzionamento del Centro elettronico che da L. 3,1 miliardi sono passate a L. 3,6 miliardi con un aumento di circa 500 milioni.*

*Il personale operante al 31 dicembre 1988 era costituito da numero 565 unita' cosi' suddivise:*

- n. 24 dirigenti;*
- n. 538 impiegati di ruolo;*
- n. 3 impiegati in posizione di comando presso altre Amministrazioni*

---

*n. 565 Totale consistenza numerica personale alla suddetta data.*

---

*Alla sopra indicata consistenza vanno aggiunti n. 4 impiegati provenienti da altre Amministrazioni statali comandati presso la Cassa.*

*In merito ai componenti positivi di reddito della gestione propria merita far conoscere che essi sono costituiti principalmente da interessi attivi, da dividendi su partecipazioni, da tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi, da utili sui titoli della gestione e da entrate diverse.*

*Complessivamente tali proventi ammontano a L. 10.847,0 miliardi e comportano un incremento netto di L. 2.064,4 miliardi, dovuto in prevalenza agli interessi attivi sui conti correnti intrattenuti con il Tesoro per la gestione del risparmio postale (L. 520,0 miliardi), dagli interessi sui prestiti con fondi propri e c/c postali (L.1.119,7 miliardi), dagli interessi sul c/c col Tesoro per il servizio dei c/c postali (L. 368,0 miliardi) nonche' dagli interessi e utili sui titoli (L. 38,1 miliardi).*

*Tra le variazioni in diminuzione delle componenti attive sono da indicare altresì i minori interessi attivi sui prestiti in Cartelle di credito comunale e provinciale (L. 77,2 miliardi) sui conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio (L. 18,2 miliardi) e dai dividendi su partecipazioni (L. 2,3 miliardi).*

*Tra le poste che formano le spese e le perdite delle gestioni speciali sono da indicare le spese di amministrazione per un totale di L. 7.284 milioni, di cui L. 312 milioni del fondo acquisto titoli (legge 346 del 1974) e L. 186 milioni del fondo di rotazione acquisto titoli del FIO (art. 52 della legge 526/82) della prima casa (L. 155 milioni) e dell'imprenditorialità giovanile (L. 6.631 milioni). Sempre tra i costi delle gestioni speciali occorre comprendere per l'anno in esame gli interessi passivi sostenuti dal fondo per l'acquisto della prima casa per L. 21.925 milioni gravanti sull'apposito c/c istituito tra Fondo e Cassa (int. 9%).*

*A fronte delle dette spese si contrappongono tra le rendite e profitti, gli interessi maturati sui titoli dei sopra indicati fondi nonché gli utili sui titoli per un importo complessivo di L. 185,9 miliardi.*

*Dalla differenza tra le spese di amministrazione e interessi passivi da un lato e le rendite delle gestioni speciali dell'altro, si rilevano utili per 171,6 miliardi e perdite per L. 17,2 miliardi (Fondo prima casa L. 10,7 miliardi e Imprenditorialità giovanile L. 6,5 miliardi).*

*Tutto ciò premesso e sulla base degli accertamenti eseguiti nel corso dell'esercizio e in sede di chiusura dei conti, il Collegio attesta che:*

- le singole poste del rendiconto concordano con le risultanze delle rilevazioni contabili;*
- i beni mobili ed immobili sono valutati al prezzo di costo, così come i titoli di proprietà e di quelli del fondo di riserva;*
- le partecipazioni sono valutate per un valore non superiore a quello risultante dall'ultimo bilancio degli Enti ai quali si riferiscono, ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile;*
- i crediti e i debiti sono esposti per il loro valore reale, a fronte del quale, per quanto concerne i crediti, non si contrappone alcun fondo rischi;*
- gli importi dei ratei e risconti attivi e passivi sono stati con il Collegio concordati, calcolati e iscritti secondo la loro competenza temporale;*
- i fondi di ammortamento dei beni mobili, immobili e immobilizzazioni tecniche risultano incrementati delle quote di competenza, calcolate entro i limiti delle aliquote fiscalmente ammesse;*
- i costi e i ricavi sono correttamente imputati al conto economico a norma dell'art. 2425 bis del Codice civile.*

*Il collegio assicura altresì di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, di aver eseguito le periodiche verifiche di competenza, come prescritto dall'art. 2403 del Codice civile, nel corso delle quali ha potuto accertare la corretta tenuta delle contabilità e la regolare attività gestionale.*

*Cio' nondimeno, il Collegio, prima di pervenire alle conclusioni, ritiene dover formulare le seguenti raccomandazioni:*

- 1 - realizzare entro tempi brevi la completa automazione della contabilità al fine di adeguare l'attuale struttura alle moderne tecniche di rilevazione contabile e alle mutate esigenze derivanti dalla nuova struttura della Cassa depositi e prestiti;*
- 2 - adottare opportune iniziative utili a ridurre ulteriormente la massa dei mandati inestinti, nonché il numero dei mandati di pagamento emessi per corrispondere gli interessi sui depositi di esigua entità;*
- 3 - porre in essere idonei strumenti affinché l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni provveda a versare tempestivamente le rilevanti somme depositate dai risparmiatori per consentire alla Cassa depositi e prestiti di avere la disponibilità delle somme stesse;*
- 4 - formulare le previsioni degli investimenti e delle spese di amministrazione in modo da ridurre ulteriormente gli scostamenti tra spese previste e spese impegnate.*

*Alla luce delle suesposte considerazioni, il Collegio dei revisori, a norma dell'art. 2432 del Codice civile, con le raccomandazioni sopra formulate, esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 1988 con il conto economico chiuso con un utile netto di esercizio di L. 1.273,1 miliardi, presentato dal Consiglio d'amministrazione.*

#### **IL COLLEGIO DEI REVISORI**

*Prof. Avv. Fausto NUNZIATA - Presidente  
Dott. Giovanni DANIELI - Componente*



**VERBALE n. 560**

*Il giorno 26 del mese di giugno 1989, alle ore 12,30, nella sede di Via Goito, n. 4, si e' riunito il Collegio dei Revisori della Cassa DD. PP. .*

*Il Collegio prende in esame il Rendiconto dell'esercizio 1988 della Sezione autonoma dell'edilizia residenziale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 giugno 1989, e dopo un ampio scambio di idee sull'impostazione dell'elaborato contabile di cui trattasi, effettua i seguenti accertamenti integrativi:*

- *riscontra la corrispondenza delle risultanze delle scritture contabili con le singole poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto dei profitti e delle perdite;*
- *controlla le partite debitorie e creditorie della Sezione;*
- *verifica l'osservanza delle norme di legge sulla redazione del predetto Rendiconto, soffermandosi in particolare sui criteri di valutazione e sul contenuto della relazione del Direttore dell'Istituto.*

*A conclusione delle verifiche effettuate, tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio passa a redigere la prescritta relazione.*

*A stesura ultimata, la relazione viene letta, approvata e trascritta qui di seguito, come parte integrante del presente verbale.*

*La riunione del Collegio ha avuto termine alle ore 13,30.*

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

*Prof. Avv. Fausto NUNZIATA - Presidente  
Dott. Giovanni DANIELI - Componente*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

*Il rendiconto della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale dell'esercizio 1988, e' stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 20/6/1989 e si riassume, al netto dei conti d'ordine, nelle seguenti risultanze:*

<b>A) STATO PATRIMONIALE</b>	
Attivita'	18.023.172.299.108
Passivita'	18.011.244.893.383
<b>Eccedenza attivita'</b>	<b>11.927.405.723</b>
<b>B) CONTO ECONOMICO</b>	
Rendite e profitti	182.849.210.264
Spese e perdite	170.921.804.541
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>11.927.405.723</b>

*I conti d'ordine, che pareggiano in complessive L. 118.592.439.131, accolgono i depositi in titoli degli enti correntisti in gestione e la disponibilita' del conto corrente 20105 infruttifero in gestione per gli interventi a favore delle Forze Armate, in virtu' della legge 6 marzo 1976, n. 52, di competenza delle varie Amministrazioni dello Stato.*

*Dal raffronto con il risultato economico conseguito dalla Sezione nell'esercizio 1987, che evidenziava un utile di L. 14,6 miliardi, si rileva che l'utile raggiunto nel 1988 e' di L. 11,9 miliardi e trae origine com'e' noto dalla Gestione dei mutui posti in ammortamento per i programmi straordinari di edilizia abitativa di cui all'art. 2 della legge 25/3/1982, n. 94.*

*Tale risultato scaturisce dal fatto che la Sezione mentre ha riscosso interessi attivi e entrate diverse per 182,8 miliardi ha accertato, invece, interessi passivi per L. 165,0 miliardi con un utile di L. 17,8 miliardi che viene poi a ridursi a 11,9 miliardi per l'imputazione delle spese di Amministrazione da rimborsare alla Cassa DD. PP. per L. 5,9 miliardi.*

*Appare utile precisare che l'attività gestionale della Sezione è stata caratterizzata, oltre che dalla concessione di mutui agli Istituti autonomi per le case popolari (IACP), anche dal finanziamento del programma straordinario di edilizia abitativa e dall'acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili a favore di comuni e capoluoghi di province, in applicazione del D.L. n. 9 del 23 gennaio 1982, convertito nella legge 25 marzo 1982, n. 94.*

*Per quel che riguarda le singole poste del rendiconto di cui trattasi e le relative variazioni, rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio 1987, questo Collegio ritiene utile fare riferimento, per brevità di esposizione, alla relazione illustrativa del Direttore generale dell'Istituto che accompagna il predetto elaborato.*

*Tuttavia ravvisa opportuno fare alcune considerazioni in ordine alle partite più significative.*

*I conti correnti che la Sezione intrattiene con la gestione propria della Cassa DD. PP. esprimono un saldo positivo di L. 15.258,6 miliardi e manifestano una variazione in aumento di L. 2.026,0 miliardi rispetto al 1987. Ciò a causa della limitata utilizzazione dei contributi statali per l'edilizia convenzionata. In particolare merita segnalare che il conto corrente n. 20103 nel quale affluiscono tali contributi, essendo stato incrementato di L. 1.069,7 miliardi nell'anno 1988, raggiunge la cospicua consistenza di L. 6.993,7 miliardi.*

*La voce "Prestiti" indica un importo di L. 2.796,9 miliardi con un incremento netto di L. 48,6 miliardi, rispetto ai valori del 1987, originato dalla differenza tra le nuove concessioni di mutui per L. 94,9 miliardi e i rientri di capitale per L. 46,3 miliardi. Di tale importo alla chiusura dell'esercizio 1988 rimanevano ancora da somministrare mutui per L. 674,6 miliardi, di cui L. 494,9 miliardi riguardanti i mutui derivanti dal programma straordinario di edilizia abitativa e i mutui per acquisizione ed urbanizzazione aree di cui agli artt. 2 e 3 della legge 25/3/1982 n. 94.*

*Il conto debitori di cui alle voci contraddistinte con i numeri 4 e 5, esprime un saldo di L. 36,2 miliardi e comprende oltre agli interessi di preammortamento da capitalizzare anche le rate di ammortamento scadute e non pagate da Enti, dalle Regioni e dai Provveditorati regionali delle OO.PP.; mentre il conto debitori, di cui alla voce n. 6, accoglie due poste che per la loro natura sono invero da considerarsi autonome:*

- *crediti per interessi su titoli del fondo di riserva per L. 3,1 miliardi;*
- *crediti vari per L. 7,7 miliardi.*

*In merito a questi ultimi, va segnalato che essi sono costituiti, prevalentemente, da interessi di preammortamento, di ritardato versamento su rate di ammortamento da parte delle Amministrazioni statali e degli IACP e dal recupero dello sconto addebitato a seguito di versamenti di rate non eseguiti entro le scadenze stabilite.*

*Per quanto attiene, invece, al conto debitori per interessi su titoli del fondo di riserva, e' il caso di rilevare che essi in sostanza configurano interessi maturati e non riscossi e quindi sarebbe piu' confacente denominarli ratei attivi.*

*Nell'ambito delle passivita' si pone in evidenza:*

- *che il debito verso la Cassa DD. PP., per mutui trasferiti e per quelli concessi dal 1° gennaio 1979 al 1° gennaio 1984, ai sensi dell'art. 2 della succitata legge n. 94 del 1982, ammonta a L. 1.939,5 miliardi e segna una diminuzione di L. 32,1 miliardi rispetto al precedente esercizio, derivante dalla differenza tra i rientri di capitale ed i pagamenti eseguiti a favore degli IACP;*
- *i fondi disponibili per l'edilizia sovvenzionata e quelli per l'edilizia convenzionata, globalmente considerati, di cui alle voci n. 3, 4 e 5, sono aumentati di L. 2.137,8 miliardi, essendo passati da L. 11.680,1 miliardi, alla chiusura del 1987, a L. 13.817,9 miliardi, cio' soprattutto a causa della scarsa utilizzazione dei fondi destinati all'edilizia convenzionata;*
- *la posta di L. 859,7 miliardi, iscritta per l'acquisizione e l'urbanizzazione aree edificabili (legge n. 94 del 1982), corrisponde al versamento effettuato dall'Amministrazione del Tesoro e trova la sua correlazione con i 707,2 miliardi di cui alla voce n. 1 delle attivita';*
- *il conto creditori viene articolato in debiti per spese di amministrazione e debiti vari: questi ultimi ammontano a L. 6,6 miliardi e si riferiscono, principalmente, ad interessi su mutui da somministrare ed a riscatti di alloggi delle cooperative quale debito residuo dei mutui a suo tempo concessi, mentre le spese di amministrazione si sono incrementate di L. 779 milioni passando a L. 6,3 miliardi per il 1988 (5,9 miliardi riguardano le competenze a L. 0,4 miliardi la gestione dei residui passivi).*

*Relativamente alla gestione del fondo di riserva, esposto per L. 105,1 miliardi, sembra utile confermare che l'incremento registrato di L. 10,5 miliardi rappresenta la somma tra l'entita' degli interessi maturati sui titoli di detto fondo e l'ammontare della quota di utile ammessa dell'esercizio 1987.*

Vale anche a questo proposito indicare che con il fondo di riserva sono stati acquistati titoli fondiari per L. 38,9 miliardi. Di conseguenza la residua disponibilità del fondo medesimo da investire in titoli ammonta a L. 66,2 miliardi. Va inoltre aggiunto che il fondo disponibile di L. 114 miliardi è costituito dal saldo accertato al 1° gennaio 1987 (L. 98,9 miliardi), aumentato della restante quota di utile dell'esercizio 1987 pari a L. 11,7 miliardi oltre agli interessi maturati sul c/c della Cassa per L. 3,3 miliardi.

Dalla disamina del conto economico merita evidenziare l'onere degli interessi passivi che incide per un ammontare complessivo di L. 165 miliardi, cui si contrappongono gli introiti degli interessi attivi sui prestiti per L. 182,7 miliardi.

Altra posta negativa di reddito è data dalle spese di amministrazione che sono passate da L. 5.218,1 milioni a L. 5.873,3 milioni e, come avanti indicato, esse corrispondono al 14,86 per cento di tutte le spese di amministrazione riguardanti la gestione della Cassa DD. PP., depurate però delle voci non pertinenti alla gestione dell'edilizia residenziale, giusta delibera consiliare del 30 novembre 1983.

Il Collegio, sulla base dei controlli eseguiti nel corso dell'esercizio ed in particolare in sede di riscontro dei dati finali, può attestare che:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano risultanze corrispondenti alle scritture contabili;
- i titoli del fondo di riserva sono esposti al prezzo di acquisto;
- i costi ed i proventi sono stati correttamente imputati al conto economico secondo le disposizioni dell'art. 2425 bis del Codice civile;
- i ratei attivi esposti sotto la voce "debitori per interessi su titoli del fondo di riserva" sono stati concordati e calcolati previo accordo con il Collegio dei revisori nel rispetto della competenza temporale.

Il Collegio assicura altresì di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, di aver effettuato le verifiche ed i controlli di propria competenza e di aver accertato la corretta tenuta della contabilità e la regolarità della gestione.

*Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 2432 del Codice civile, esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 1988, con il relativo conto economico, il cui utile d'esercizio dovrà essere imputato al fondo di riserva e al fondo disponibile, ai sensi dell'art. 12 della legge 5 agosto 1978, n. 457.*

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

*Prof. Avv. Fausto NUNZIATA - Presidente  
Dott. Giovanni DANIELI - Componente*

**VERBALE n. 561**

*Il giorno 26 del mese di giugno 1989, alle ore 13,30, si e' riunito, nella sede di Via Goito, n. 4, il Collegio dei Revisori della Cassa depositi e prestiti per procedere all'esame del secondo rendiconto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 20 giugno 1989, riguardante la gestione della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR dell'esercizio 1988.*

*Dopo ampio scambio di idee sull'impostazione dell'elaborato contabile di cui trattasi, il Collegio effettua i seguenti accertamenti integrativi:*

- *riscontra la corrispondenza delle risultanze delle scritture contabili con le singole poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto dei profitti e delle perdite;*
- *controlla le partite debitorie e creditorie della Sezione;*
- *verifica l'osservanza delle norme di legge sulla redazione del predetto rendiconto, soffermandosi in particolare sui criteri di valutazione e sul contenuto della relazione del Direttore dell'Istituto.*

*A conclusione delle verifiche effettuate e tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio passa a redigere la prescritta relazione.*

*A stesura ultimata, la relazione viene letta, approvata e trascritta qui di seguito, come parte integrante del presente verbale.*

*La riunione del Collegio, ha avuto termine alle ore 14,00.*

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

*Prof. Avv. Fausto NUNZIATA - Presidente  
Dott. Giovanni DANIELI - Componente*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO FINANZIARIO S. I. R. RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1988**

*La Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R., istituita ai sensi dell'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784 e confermata dall'art. 15 della legge 13 maggio 1983, n. 197, ha continuato a gestire i titoli infruttiferi emessi a favore degli Istituti di credito speciale ed a introitare i contributi ceduti con i relativi atti di cessione, non essendo la Sezione stessa piu' tenuta ad emettere nuovi titoli della specie nei confronti del gruppo S.I.R.*

*Di conseguenza, il rendiconto chiuso al 31 dicembre 1988 presenta in sintesi le seguenti risultanze:*

<b>A) STATO PATRIMONIALE</b>	
Attivita'	689.275.998.139
Passivita'	713.913.925.930
<b>Eccedenza passivita'</b>	<b>24.637.927.791</b>

*Tale risultato trova conferma e dimostrazione nel conto economico, che puo' cosi' sintetizzarsi:*

<b>B) CONTO ECONOMICO</b>	
Spese ed oneri	25.341.817.929
Rendite e profitti	703.890.138
<b>Perdita d'esercizio</b>	<b>24.637.927.791</b>

*Il risultato di gestione, ammontante a L. 24,6 miliardi rispetto a quello dell'esercizio 1987 rivela una diminuzione di L. 13,7 miliardi derivante principalmente da un lato dai maggiori interessi passivi maturati sul conto corrente che la Sezione intrattiene con la gestione principale della Cassa DD: PP. e, dall'altro, da variazioni su rate di contributi sugli interessi.*



La sopra evidenziata perdita aggiunta a quella degli esercizi precedenti da ripianare di L. 42,6 miliardi viene a determinare un importo totale di L. 67,2 miliardi che sarà trasferito, unitamente ai risultati gestionali dei futuri esercizi, all'Amministrazione del Tesoro allorché avverrà la liquidazione della Sezione in argomento, come previsto dall'art. 7 della sopra richiamata legge istitutiva.

Relativamente all'attivo patrimoniale si ravvisa utile precisare che le variazioni verificatesi, rispetto ai valori dell'esercizio 1987, si riferiscono alle seguenti voci:

- Debitori Gruppo S.I.R., per una diminuzione di L. 170,4 miliardi, pari all'importo del quinto decimo erogato nel corso dell'anno e trova la sua contropartita con il valore delle cartelle in circolazione al 31 dicembre 1988 emesse a fronte dell'acquisizione dei crediti del Gruppo S.I.R., esposte nel passivo patrimoniale per L. 511,1 miliardi;
- Credito verso il Tesoro, per un importo di L. 156,9 miliardi che sommato all'apporto dell'ENI per L. 13,5 miliardi relativo ai beni a suo tempo rilevati dal medesimo Ente rileva una consistenza globale del credito della Cassa al 31/12/1988 di L. 170,4 miliardi.

Tra le passività, oltre alla corrispondente diminuzione di lire 170,4 miliardi registrata nella voce "Cartelle in circolazione" merita porre in risalto la diminuzione di L. 14 miliardi nel conto corrente fruttifero con la Cassa DD. PP. e conseguentemente la sua consistenza si determina in L. 202,3 miliardi.

Tale differenza rappresenta in sostanza l'entità delle minori erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio dalla Cassa DD. PP. per conto della Sezione in esame.

Dall'analisi del conto economico le voci più significative sono costituite dagli interessi passivi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Gestione principale della Cassa DD. PP., il cui importo è pari a L. 24,9 miliardi e dalle spese di amministrazione ammontanti a L. 403,1 milioni, corrispondenti all'1% del totale complessivo di dette spese sostenute dalla Cassa DD. PP.

Nell'ambito delle rendite e profitti è opportuno evidenziare la voce "Contributi su interessi" dovuti alla Sezione in conseguenza dei contratti di cessione per L. 688,5 milioni e le sopravvenienze attive derivanti da minori riaccertamenti dei residui passivi per L. 15,3 milioni.

Il Collegio sulla base dei controlli eseguiti nel corso dell'esercizio ed in particolare in sede di riscontro dei dati finali, può attestare che:

- *lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano risultanze corrispondenti alle scritture contabili;*
- *i costi ed i proventi sono stati correttamente imputati al conto economico secondo le disposizioni dell'art. 2425 bis del Codice civile.*

*Il Collegio assicura altresì di aver effettuato le verifiche ed i controlli di propria competenza e di aver accertato la corretta tenuta della contabilità e la regolarità della gestione.*

*Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 2432 del Codice civile, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 1988 con il relativo conto economico.*

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

*Prof. Avv. Fausto NUNZIATA - Presidente*  
*Dott. Giovanni DANIELI - Componente*

***PARTE V***

***Deliberazione e Relazione della Corte dei Conti  
Sezione Enti Locali***

PAGINA BIANCA

**DELIBERAZIONE N. 331/1989**

**Sezione Enti Locali**

*(art. 12 della legge 13 maggio 1983, n. 197)*

*Composta dai Signori Magistrati:*

*Presidente Prof. Salvatore BUSCEMA*

*Componenti Dott. Nazareno FORTUNI - Dott. Mario ALEMANNI -  
Dott. Mario D'ANTINO - Dott. Francesco COMPASSO - Dott. Massimo  
BUCCILLI - Dott. Antonio SANCETTA - Dott. Giuseppe Salvatore  
LAROSA - Dott. Bartolomeo MANNA - Dott. Antonio MAZZIOTTI  
GOMEZ DE TERAN - Dott. Mario GIAQUINTO - Dott. Corrado  
VALVO - Dott. Fernando SAVARESE - Dott. Sergio Maria PISANA -  
Dott. Rita ARRIGONI PALLOTTA - Dott. Umberto CAZZUOLA -  
Dott. Luigi CONDEMI - Dott. Enzo ROTOLO - Dott. Guido MAC-  
CAGNO - Dott. Lydia SPIEZIA - Dou. Orietta LUCCHETTI BAL-  
SAMO*

*nell'adunanza del 28 luglio 1989;*

*Visto il R.D.L. 26 gennaio 1933, n. 241, convertito nella legge 8 giugno  
1933, n. 733;*

*Visto il T.U. delle leggi sulla Corte dei Conti, approvato con R.D. 12  
luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;*

*Vista la legge 13 maggio 1983, n. 197;*

*Udita la relazione del Consigliere Massimo BUCCILLI;*

*Sentiti il Prof. Giuseppe FALCONE, Direttore Generale della Cassa  
depositi e prestiti, e il Dott. Vincenzo SPENA, membro del Collegio dei  
Revisori della Cassa;*

**Considerato**

*I - I rendiconti relativi alla gestione dell'anno 1988 della Cassa depositi e prestiti e della annessa Sezione autonoma per l'intervento S.I.R. sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione con delibera del 20 giugno 1989.*

*Con delibera adottata lo stesso giorno, il Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale pubblica ha approvato il rendiconto della Sezione per l'anno 1988.*

*I rendiconti suddetti, trasmessi alla Corte in data 21 giugno 1989, recano le risultanze di cui appresso:*

**CASSA DEPOSITI E PRESTITI - GESTIONE PRINCIPALE**

<b>Stato patrimoniale:</b>	
Attività	202.606,8 md.
Passività	201.333,5 md.
<b>Eccedenza positiva</b>	<b>1.273,1 md.</b>
<b>Conto economico:</b>	
Rendite e profitti	11.050,4 md.
Spese ed oneri	9.777,3 md.
<b>Utile di esercizio</b>	<b>1.273,1 md.</b>

**SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO S.I.R.**

---

<b>Stato patrimoniale:</b>	
Attività	689,3 md.
Passività	713,9 md.
<b>Eccedenza negativa</b>	<b>24,6 md.</b>

---

<b>Conto economico:</b>	
Rendite e profitti	0,7 md.
Spese ed oneri	25,3 md.
<b>Perdita di esercizio</b>	<b>24,6 md.</b>

**SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE**

---

<b>Stato patrimoniale:</b>	
Attività	18.141,8 md.
Passività	18.129,9 md.
<b>Eccedenza positiva</b>	<b>11,9 md.</b>

---

<b>Conto economico:</b>	
Rendite e profitti	182,8 md.
Spese ed oneri	170,9 md.
<b>Utile di esercizio</b>	<b>11,9 md.</b>

**2** - Il Collegio dei revisori ha attestato, ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, la concordanza dei dati dei rendiconti de quibus con le scritture contabili dell'Amministrazione, avendo eseguito, sia in corso d'anno, sia in sede di chiusura dei conti, i prescritti controlli e verifiche.

**3** - In conformita' del piano delle rilevazioni e dei criteri di esame enunciati nella deliberazione n. 9/1987 del 21 dicembre 1987, la Sezione ha svolto nel corso dell'esercizio il controllo dalla legge assegnatole ed ha effettuato, in ordine alla gestione, le particolari indagini programmate.

Sulla base delle verifiche e dei controlli eseguiti, i rendiconti vanno dichiarati regolari.

Sull'andamento della gestione e sui risultati delle indagini svolte, si riferisce nella relazione unita alla presente deliberazione.

**P. Q. M.**

*La Corte dei conti, Sezione Enti locali:*

- dichiara regolari i rendiconti della gestione della Cassa depositi e prestiti, della Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R. e della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale relativi all'anno 1988;
- ordina che i medesimi rendiconti, muniti del proprio visto, siano restituiti alla Cassa depositi e prestiti e che copia della presente deliberazione, con l'unita relazione, sia trasmessa alla Commissione Parlamentare di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti ed inviata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

**L'ESTENSORE**

*Massimo BUCCILLI*

**IL PRESIDENTE**

*Salvatore BUSCEMA*



**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE ENTI LOCALI****PREMESSA E CONSIDERAZIONI D'INSIEME**

*Alle analisi che nei capitoli seguenti vengono sviluppate seguendo il piano delle rilevazioni approvato con la deliberazione n. 9 adottata nell'adunanza del 21 dicembre 1987, si ritiene opportuno premettere alcune brevi considerazioni d'insieme, riguardo agli aspetti di maggior rilievo della gestione 1988 della Cassa depositi e prestiti.*

*Anzitutto e' da sottolineare il positivo risultato dell'esercizio: l'utile di 1.273,1 miliardi registrato a fine '88, supera di 258 miliardi quello dell'anno precedente. Anche se lo si considera nell'ottica del triennio<sup>(1)</sup> successivo alla crisi del 1985 (anno in cui si ebbe una perdita di 249,9 miliardi)<sup>(2)</sup>, tale risultato resta pur sempre di portata straordinaria.*

*Il secondo fatto da rimarcare e' la diminuzione del tasso di incremento del saldo depositi/rimborsi rilevabile, nel 1988 rispetto ai due anni precedenti, nella raccolta complessiva del risparmio postale; il fenomeno riguarda in special modo i buoni postali fruttiferi a termine. La generale tendenza riflessiva della propensione al risparmio e la spiccata preferenza dei risparmiatori per i titoli a piu' breve termine, individuate dal Governatore della Banca d'Italia, ne sono certamente alla base; non sembra peraltro da escludere che, sul gettito derivante dai buoni postali ordinari e ancor piu' su quello proveniente dai buoni a termine - i cui rendimenti risultano attualmente troppo lontani da quelli dei titoli del Tesoro - stiano incidendo fattori negativi specifici<sup>(3)</sup>.*

*Sul problema deve essere richiamata l'attenzione dei Ministri del tesoro e delle poste e telecomunicazioni, competenti ad adottare tempestivamente le misure eventualmente necessarie per evitare un possibile spiazzamento dei buoni postali, le cui conseguenze negative si farebbero sentire prima sul Tesoro che sulla Cassa<sup>(4)</sup>.*

- (1) l'articolo 4, 2° comma della legge 13 maggio 1983, n. 197 prevede che le perdite di esercizio non ripianate con gli utili del triennio successivo - o con l'impiego del fondo di riserva - vadano a ridurre il fondo di dotazione.
- (2) ved. relazione sulla gestione 1985, pag. 20 e segg.
- (3) i dati provvisori riguardanti l'andamento della raccolta postale nel primo semestre del 1989 sembrano confermare le rilevate tendenze.
- (4) la Cassa, anzi - almeno in una prima fase - trarrebbe non trascurabili vantaggi, in termini di conto economico, da un sensibile ridimensionamento del gettito dei buoni postali.

*Sempre in tema di provvista di capitali, assume notevole rilievo l'incremento dei fondi pervenuti alla Cassa dal servizio dei conti correnti postali: nel corso del 1988 le disponibilita' finanziarie eccedenti le normali esigenze di detto servizio versate dall'amministrazione postale hanno raggiunto - al netto dei prelievi - l'importo-record di 15.221,1 miliardi: il saldo medio del relativo conto corrente fruttifero al 3,35% tra la Cassa e le Poste e' salito nel 1988 a 47.542,5 dai 32.906,1 miliardi del 1987; nel contempo il saldo medio del corrispondente conto corrente fruttifero (al 3,50% dalla Cassa intrattenuto con il Tesoro<sup>(5)</sup>) si e' incrementato nel 1988 di 10.423,9 miliardi, passando da 23.410,5 a 33.834,4 miliardi. Resta dunque confermato il trend positivo iniziato dal 1987, allorquando questa fonte di provvista, dopo aver fatto registrare dal 1984 al 1989 un gettito annuo rapidamente decrescente (da 6.693 fino a 1.019,8 miliardi), ha dato luogo ad un incremento di ben 8.133,2 miliardi, rispetto al quale i 15.221,1 miliardi del 1988 segnalano un ulteriore aumento dell'87,14%, che sembra da attribuire ad una crescente diffusione del servizio dei conti correnti postali, anche in presenza di un'accentuata concorrenza da parte delle banche nell'offerta di mezzi di pagamento piu' efficienti.*

*Passando agli impieghi, sembrano da sottolineare i seguenti punti:*

- *sui fondi "propri" sono stati concessi prestiti per complessivi 11.553,5 miliardi (1.686,4 miliardi in piu' del 1987);*
- *i prestiti concessi sui fondi dei conti correnti postali ammontano complessivamente a 4.451,4 miliardi (995 miliardi in piu' del 1987);*
- *sui fondi delle gestioni speciali sono stati concessi mutui per 83,6 miliardi, mentre a complessivi 171,6 miliardi ammontano quelli concessi dalla Sezione per l'edilizia residenziale pubblica;*
- *sono stati acquistati complessivamente 745,6 miliardi di titoli obbligazionari emessi dagli Istituti di credito speciale partecipati<sup>(6)</sup> (94,4 miliardi in meno che nell'anno precedente).*

(5) in questo conto corrente la Cassa e' tenuta a versare i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali; fondi dei quali puo' disporre, oltre che - nei limiti di 1/3 del saldo alla fine dell'anno precedente, - per "proprie esigenze", anche per gli impieghi caso per caso espressamente autorizzati da speciali disposizioni legislative.

(6) 320 miliardi con i fondi della gestione principale, 400 miliardi con i fondi di riserva e 25,6 miliardi sul fondo speciale di cui alla legge n. 346/1974.

*L'incremento complessivo dei mutui concessi risulta notevole, nonostante la brusca frenata imposta all'attività creditizia della Cassa negli ultimi mesi del 1988, quando già erano stati largamente superati i livelli programmati.*

*Al riguardo, sembra da sottolineare particolarmente il livello raggiunto nell'anno dalle concessioni di prestiti per "leggi speciali": 7.298,1 miliardi complessivi contro i 5.424,9 miliardi del 1987. Il rilevato incremento (+1.873,2 miliardi) sarebbe risultato ancora maggiore se fosse stata concessa la quarta tranche di 1.000 miliardi alla SIP, come previsto dal comma 15 dell'art. 14 della legge (finanziaria '85) n. 887/1984, non più concessi a seguito di quanto stabilito dal comma 26 dell'art. 13 della legge (finanziaria 1988) n. 67/1988; ai sensi di quest'ultima disposizione, il D.M. Tesoro del 12 novembre 1988 ha determinato nella misura di tre punti percentuali il concorso statale nel pagamento degli interessi dovuti dalla SIP agli Istituti di credito ai quali la stessa ha fatto ricorso.*

*I mezzi amministrati dalla Cassa hanno raggiunto, a fine '88, 143.333,5 miliardi (+29.114 miliardi), il patrimonio netto 3.985,8 miliardi (+1.436,6 miliardi), i prestiti in essere (al netto delle somme da somministrare) 62.925,3 miliardi, con un aumento di 8.567,6 miliardi, rispetto all'anno precedente.*

## CAPITOLO 1

*Le disponibilita' finanziarie affluite alla Cassa nel 1988 - con particolare riguardo ai capitali provenienti dalla raccolta del risparmio postale.*

*L'incremento netto dei fondi "propri" e in particolare di quelli provenienti dal risparmio postale*

*1.1 Nel corso del 1988, l'afflusso netto dei fondi "propri" - cioe' di quelli dei quali la Cassa ha piena disponibilita' per i suoi impieghi - ha raggiunto complessivamente 10.173,9 miliardi, cosi' ripartiti in base alla loro provenienza:*

(valori in miliardi di lire)	
<b>a) Disponibilita' nuove</b>	
- Risparmio postale (denaro fresco)	6.998,1
- Depositi in numerario	101,8
- CC/CC con enti vari	565,5
- Cartelle in circolazione	- 260,1
- Banca Europea investimenti	- 0,1
<b>Totale a)</b>	<b>7.405,2</b>
<b>b) Rientri di capitali</b>	
- Quote di ammortamento prestiti in contanti	2.309,9
- Quote di ammortamento	
- Prestiti in cartelle	251,9
- Rimborso di titoli	208,9
<b>Totale b)</b>	<b>2.768,7</b>
<b>Totale a) + b)</b>	<b>10.173,9</b>

*Tra i dati suesposti merita una particolare considerazione quello riguardante il gettito della raccolta del risparmio postale, che nel 1988 ha superato complessivamente di 391,4 miliardi - in termini di danaro fresco - il livello dell'anno precedente.*

*L'incremento risulta peraltro notevolmente inferiore a quelli registrati nel 1987 rispetto al 1986 e nel 1986 rispetto al 1985 (rispettivamente 1.845,4 e 1.652,4 miliardi): la prima osservazione che puo' farsi e' che, alla fine del triennio successivo al 1985, ci si trova di fronte ad un'inversione del trend della raccolta netta postale, che aveva fino al 1987 fatto registrare incrementi rapidamente crescenti.*

Cio' risulta meglio evidenziato nella tabella che segue, nella quale sono riportati anche i dati relativi all'andamento dei depositi e dei rimborsi in ciascuno degli anni dal 1985 al 1988, nonche' i corrispondenti numeri indici, calcolati prendendo a base (=100) le risultanze del 1985 (ultimo anno precedente il ridimensionamento dei tassi di cui al decreto interministeriale Tesoro - poste 13 giugno 1986<sup>(7)</sup>).

## PROSPETTO N. 1:

(valori in miliardi di lire)

Anni	Depositi dell'anno		Rimborsi dell'anno		Saldi	
	V.A.	Indici	V.A.	Indici	V.A.	Indici
1985	11.820,7	100	8.511,8	100	3.108,9	100
1986	13.713,7	118	8.952,4	105	4.761,3	153
1987	16.271,3	140	9.664,6	114	6.606,7	213
1988	18.127,5	156	11.129,4	130	6.998,1	225

Dal prospetto, emerge chiaramente che, rispetto al 1985, i saldi aumentano in misura crescente nei due anni immediatamente successivi, mentre nel 1988 - primo anno completamente investito dalla riduzione dei saggi netti di rendimento dei buoni postali conseguita al citato decreto, nonche' alla introduzione della ritenuta fiscale di cui al D.L. n. 556/86, conv. nella L. 759/86, mentre, nel 1988 l'incremento e' decisamente inferiore: l'indice sale di soli 12 punti rispetto all'anno precedente, a fronte dei 53 e 60 punti di aumento registrati rispettivamente negli anni '86 e '87.

Riguardo all'andamento globale della raccolta del risparmio postale nel triennio 1986/88, si giustificano, pertanto, le seguenti affermazioni:

- a) dopo due anni di crescita a tassi di incremento eccezionalmente elevati, che ne hanno piu' che raddoppiato il gettito annuo, nel 1988 il saggio di incremento e' risultato assai piu' contenuto (+5,9%);
- b) i dati relativi alla dinamica globale nascondono l'evoluzione assai divergente dei tre tipi di risparmio distintamente analizzati: i buoni a termine, che nel 1985 rappresentavano la fonte di gran lunga prevalente del flusso globale, hanno fornito nel 1988 "soltanto" il 51% del totale (raggiungendo un livello di poco superior a quello del 1985), mentre i buoni ordinari ed i libretti hanno conseguito risultati assai positivi, anche se meno brillanti che nel biennio precedente.

(7) ved. precedenti relazioni sulle gestioni 1986 (pag. 57 e segg.) e 1987 (pag. 2).

*I rilievi sub a) sembrano da collegare alla tendenza quantomeno riflessiva della propensione al risparmio, mentre quelli sub b) all'aumento della preferenza per l'investimento del risparmio finanziario in titoli a piu' breve termine, in coerenza con quanto affermato dal Governatore della Banca d'Italia nella relazione sul bilancio 1988<sup>(8)</sup>.*

*Sembra da aggiungere che, alla stregua delle recenti vicende del mercato del risparmio - fortemente condizionato dalle esigenze del collocamento dei titoli del Tesoro - rischia di diventare problematica la tenuta non solo dei buoni a termine, ma, a lungo andare, anche degli stessi buoni postali ordinari, i cui rendimenti appaiono ora troppo lontani da quelli dei BOT, dei CCT e dei BTP<sup>(9)</sup>.*

*Al riguardo e' auspicabile la massima attenzione, al fine di evitare un possibile spiazzamento del risparmio postale in buoni, le cui conseguenze negative ricadrebbero, prima che sulla Cassa DD.PP., sul Tesoro<sup>(10)</sup>.*

*Passando ora alle nuove disponibilita' fornite nel 1988 dalle altre fonti di provvista cui si e' prima accennato, appaiono sufficienti le sintetiche notazioni di cui appresso.*

*Risulta "fisiologico" il flusso negativo delle cartelle in circolazione (retaggio della ex Sezione autonoma di credito comunale e provinciale), ormai in fase di completa estinzione: le cartelle estratte nell'anno, per il rimborso secondo gli originari piani di ammortamento, hanno determinato, a fine 1988, un residuo ancora in circolazione di 1.535,2 miliardi (il calo e' pari a 260,1 miliardi).*

*L'altra posta negativa (-0,1 miliardi) si riferisce ai fondi (complessivamente 40 md.) della Banca Europea per gli Investimenti, di cui era previsto l'utilizzo, da parte degli enti locali, per il finanziamento di opere pubbliche destinate a suscitare nuovi investimenti di pubblico interesse. L'intervento della Cassa era inteso a facilitare l'accesso degli enti locali al detto canale di finanziamento; tuttavia nessun ulteriore seguito ha avuto l'iniziativa dopo il 1986, allorquando furono concessi poco meno di due miliardi, di cui il flusso negativo 1988 rappresenta una quota di rimborso.*

(8) ved. considerazioni finali pagg. 155 e segg., nonche' pag. 153.

(9) i buoni a termine, attualmente, hanno un rendimento medio che nei primi sette anni risulta del 10,41% (pari al 9,11% netto); mentre i buoni ordinari dopo il primo e fino al compimento del quinto anno rendono l'8% (7% netto).

(10) per la diminuzione che ne deriverebbe della quota di copertura del fabbisogno del settore statale con la raccolta del risparmio postale.

*Delle altre due poste positive afferenti le nuove disponibilita', una riguarda i depositi in numerario, il cui complessivo importo e' aumentato nel 1988 di 101,8 miliardi (nel 1987, di 99,6 md.) e l'altra i saldi dei conti correnti con enti vari, che complessivamente hanno determinato un flusso positivo di 565,5 miliardi, mentre nel 1987 erano diminuiti di 463,8 miliardi; il differenziale positivo di 1.029,3 miliardi non ha grande rilievo ai fini degli impieghi, trattandosi di una fonte di provvista il cui gettito e' soggetto per sua natura a notevoli oscillazioni.*

*Conclusivamente, sul punto, e' da sottolineare che il totale netto (7.405,2 miliardi) delle nuove disponibilita' atinenti ai fondi propri ha superato nel 1988 il dato omologo del 1987 di 1.001,6 miliardi, segnando un incremento del 16,7%<sup>(11)</sup>.*

*Aggiungendo ai nuovi flussi cui si e' fatto cenno i capitali rientrati nel corso dell'anno dagli investimenti pregressi (complessivi 2.768,7 miliardi), si ha un totale di 10.173,9 miliardi, che supera di 925 miliardi il totale dell'anno precedente.*

*Riguardo ai detti rientri appare degno di nota, oltre che l'aumento (da 1.750,6 a 2.309 miliardi) dell'importo delle quote di ammortamento dei prestiti in contanti, dovuto alla massa dei mutui concessi negli ultimi anni, la netta diminuzione (da 1.342,8 a 251,9 miliardi) dell'importo delle quote di ammortamento dei prestiti in cartelle, determinato dalla estinzione di quelli a suo tempo concessi ai sensi degli artt. 1 e 4 della legge 17 marzo 1977, n. 62.*

### **L'afflusso netto dei fondi dei conti correnti postali**

- 1.2** *Nel corso del 1988, l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni ha versato alla Cassa depositi e prestiti fondi eccedenti le normali esigenze del servizio dei conti correnti postali per 15.221,1 miliardi, al netto dei prelievi; per cui a fine anno il saldo dell'apposito conto corrente fruttifero tra le due amministrazioni risulta di altrettanto aumentato rispetto al 31 dicembre 1987.*

*Tenuto conto dei capitali rientrati durante il 1988 dai pregressi impieghi dei fondi provenienti dai conti correnti postali - che ammontano a complessivi 551,1 miliardi (474,5 da ammortamento di prestiti e 76,6 miliardi da rimborso di titoli) - le disponibilita' liquide di detti fondi formatesi nell'anno hanno raggiunto in totale 15.772,2 miliardi.*

(11) nel 1987, detto incremento era stato di 3.212,6 miliardi pari a +86,7% rispetto al 1986.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Peraltro, va tenuto presente che, a termini della legge 15 aprile 1965, n. 364, la Cassa puo' utilizzare "per proprie esigenze" tali fondi soltanto entro il limite di 1/3 del saldo al 31 dicembre precedente del conto corrente fruttifero (al 3,50%) nel quale di regola deve riversarli<sup>(12)</sup>.*

*Riassumendo, per la gestione propria della Cassa l'afflusso netto di disponibilita' liquide e' stato nel 1988 complessivamente di 25.946,1 miliardi, come risulta dalla tabella che segue:*

**PROSPETTO N. 2:  
GESTIONE PROPRIA - AFFLUSSI NETTI 1988**

(valori in miliardi di lire)

	Nuovi flussi	Rientri	Totale
Fondi propri	7.405,2	2.768,7	10.173,9
Fondi cc/cc postali (1)	15.221,1	551,1	15.772,2
<b>Totale</b>	<b>22.626,3</b>	<b>3.319,8</b>	<b>25.946,1</b>

(1) per questi fondi, e' da ribadire quanto si e' gia' rilevato circa la loro non incondizionata utilizzabilita'.

*Gli afflussi netti di cui sopra hanno incrementato i mezzi finanziari di cui la Cassa dispone per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonche' per l'assolvimento dei compiti volta a volta affidatili da "speciali" disposizioni legislative.*

**L'afflusso di  
disponibilita'  
liquide afferenti le  
"gestioni speciali"**

**1.3** *Come e' noto, la Cassa, oltre ai fondi propri e a quelli dei conti correnti postali, amministra in base a specifiche disposizioni di legge una serie di fondi "speciali" che - pur inseriti, come sono, nell'ambito della gestione principale - si configurano quali gestioni distinte e separate, i cui risultati non influenzano il risultato di esercizio della Cassa.*

(12) al 31/12/87 il saldo di detto conto ammontava a 26.292,7 miliardi e al 31/12/88 era salito a 38.289,4 (+11.996,7 miliardi, cioe' 4.848,7 in piu' dell'incremento 1987).



*I mezzi finanziari delle gestioni speciali sono (o sono stati) forniti dal Tesoro e due, in particolare, hanno le caratteristiche di fondi di rotazione, la cui consistenza patrimoniale, basata su un apporto iniziale, cresce indefinitamente accumulando utili (sono entrambi destinati ad acquisto di titoli mobiliari). Fanno eccezione i "fondi patrimoniali INPS" - in sostanza, titoli di pertinenza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale affidati in amministrazione alla Cassa - e il fondo di 1.000 miliardi per il finanziamento dell'acquisto da parte dei lavoratori dipendenti della prima casa di abitazione, costituito, ai sensi della legge 18 dicembre 1986, n. 891<sup>(13)</sup>, presso la Cassa in gestione autonoma e dotazione di 1.000 miliardi e', in concreto, alimentato da anticipazioni che la Cassa stessa e' autorizzata ad effettuare con le proprie disponibilita', da recuperare annualmente con i rientri dei mutui, al netto delle spese sostenute dal fondo (spese di amministrazione e oneri per compensi corrisposti agli istituti ed alle sezioni di credito fondiario ed edilizio convenzionati).*

*Cio' spiega perche' di quest'ultima gestione speciale non e' rilevabile alcuna traccia tra le passivita' dello stato patrimoniale della gestione principale (in cui e' invece rilevabile la consistenza delle altre cinque gestioni speciali, che fruiscono, o hanno fruito, di apporti "esterni"), mentre fra le attivita' figurano l'importo dei mutui concessi ed erogati (al netto dei rientri di capitale), i crediti per rate di ammortamento gia' riscosse, al 31 dicembre 1988, dagli istituti e sezioni di credito convenzionati e dagli stessi non ancora versate alla Cassa, nonche' le perdite di gestione<sup>(14)</sup>.*

*Cio' premesso, si espongono nel prospetto riportato alla pagina seguente gli afflussi di nuove disponibilita' liquide, i rientri di capitale, nonche' (ove e' il caso), gli utili o le perdite che incidono sulle disponibilita' delle restanti sei gestioni speciali.*

*Dai dati in detto prospetto riportati, risulta evidente che le varie gestioni speciali sono diversamente alimentate, anche in funzione delle specifiche operazioni da esse svolte, come si vedra' meglio in seguito<sup>(15)</sup>.*

(13) il fondo e' stato aumentato a 1.500 miliardi, ai sensi dell'art. 17 della legge 11 marzo 1988, n. 67.

(14) ved. oltre, pag. 230 e segg.

(15) ved. oltre, pag. 230 e segg.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 3:  
AFFLUSSI DI DISPONIBILITA' RELATIVE ALLE GESTIONI SPECIALI  
NEL 1988**

(valori in miliardi di lire)

	Nuovi flussi	Rientri	+ utili - perdite (anno prec.)	Totale
Fondo titoli L. 346/74	-	70,6	+ 49,2	119,8
FIO titoli art. 52 L. 526/82	-	72,1	+ 138,0	210,1
Fondo metanizzazione L. 784/1980	287,3	-	-	287,3
Fondo imprevit. giovanile L. 44/1986	780,2	-	- 4,0	776,2
Fondo interv. reg.li art. 56 L. 526/1982	430,5	-	-	430,5
Fondi patrimoniali INPS	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.498,0</b>	<b>142,7</b>	<b>183,2</b>	<b>1.823,9</b>

**Le disponibilita'  
affluite alla Cassa  
per le Sezioni  
autonome annesse**

**1.4** *Le nuove disponibilita' affluite nel 1989 alla Cassa per il finanziamento dell'edilizia residenziale pubblica ammontano complessivamente a 3.811,1 miliardi, di cui 1.991,0 miliardi costituiti da contributi GESCAL e 1820,1 miliardi da apporti dello Stato, tutti destinati all'apposita Sezione autonoma annessa.*

*Alle nuove disponibilita' suddette, vanno aggiunti 123 miliardi di rientri di capitale dagli investimenti pregressi, per cui le risorse liquide affluite nell'anno alla Sezione ammontano ad un totale di 3.934,1 miliardi.*

*Per quanto attiene all'altra Sezione autonoma annessa, quella per l'intervento SIR, nel corso del 1988 il Ministero del Tesoro ha versato alla Cassa 195,6 miliardi, a rimborso delle anticipazioni effettuate, per le occorrenze finanziarie della Sezione, ai sensi dell'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784.*

*Alla Sezione medesima sono inoltre affluiti 688 milioni di contributi della Cassa del Mezzogiorno ceduti dagli Istituti creditori del gruppo SIR, nonche' 13,4 miliardi dovuti dall'ENI, in pagamento dell'annualita' (quarta delle dieci dovute) di cui al decreto del Ministero del Tesoro in data 10 ottobre 1984.*

*Complessivamente i mezzi liquidi affluiti alla Sezione nel corso del 1988 assommano a 209,7 miliardi.*

## CAPITOLO 2

*L'attività di finanziamento svolta nell'anno*

**Gli impieghi  
effettuati  
con i fondi propri**

**2.1** *Nel seguente prospetto sono riportati i dati relativi all'attività di finanziamento svolta dalla Cassa depositi e prestiti nel corso del 1988, ponendoli a confronto con i dati omologhi dell'anno precedente.*

**PROSPETTO N. 4:  
PRINCIPALI INVESTIMENTI E IMPIEGHI FRUTTIFERI CON FONDI  
PROPRI DISPOSTI NEL 1988**

(valori in miliardi di lire)

	1987	1988	Differenza	
Concessioni di mutuo	9.867,1	11.553,5	+	1.686,4
Acquisto titoli	840,0	320,0	-	520,0
Partecipazioni	-	-	-	-
c/c Tesoro risp. post. 7,50%	7.314,7	9.269,0	+	1.954,3
<b>Totale</b>	<b>18.021,8</b>	<b>21.142,5</b>	<b>+</b>	<b>3.120,7</b>

*I dati dianzi esposti evidenziano che il volume complessivo degli investimenti e impieghi fruttiferi disposti con fondi propri nel 1988 supera di 3.120,7 miliardi quello del 1987; e' da rilevare anche che - sempre a fronte dell'attività svolta l'anno precedente - l'ammontare dei mutui concessi risulta notevolmente superiore (+1.686,4 miliardi), così come l'incremento del saldo del c/c con il Tesoro a fine '88 supera di 1.954,3 miliardi quello registrato a fine '87, mentre inferiore (-520 miliardi) risulta l'importo dei titoli acquistati.*

*Peraltro, sono stati anche effettuati acquisti di titoli con le disponibilità liquide del fondo di riserva per complessivi 400 miliardi.*

*Sembra opportuno precisare che complessivamente il concorso alla provvista degli Istituti di credito speciale partecipati risulta dal seguente prospetto, nel quale sono anche riportati i dati relativi alle somme rimborsate nel 1988 dagli Istituti medesimi alla Cassa, per titoli scaduti:*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 5:

(valori in miliardi di lire)

Titoli	acquistati	rimborsati	differenza
L.M.I.	350,0	198,7	151,3
CREDIOP	350,0	92,4	257,6
I.C.S.	20,0	2,6	17,4
MELIORCONS.	-	5,7	- 5,7
<b>Totale</b>	<b>720,0</b>	<b>299,4</b>	<b>+ 420,6</b>

**Gli impieghi  
disposti con i fondi pro-  
venienti dai conti cor-  
renti postali**

2.2 *Nel corso del 1988 sono complessivamente aumentati gli investimenti effettuati con i fondi provenienti dai conti correnti postali (4.609,7 contro i 3.634,4 miliardi del 1987); mentre il saldo del c/c con il Tesoro 3,50%<sup>(16)</sup> - che rappresenta il "normale" impiego fruttifero di detti fondi e contribuisce per una quota non trascurabile alla copertura del fabbisogno di cassa dello Stato - risulta a fine 1988 incrementato di 11.996,7 miliardi, contro i 7.148 dell'anno precedente: tale cospicuo incremento e' da collegare all'aumentato saldo del conto corrente Cassa - Poste 3,35%, che costituisce la corrispondente fonte di provvista di cui si e' detto al precedente Capitolo 1 (paragrafo 1.2)<sup>(17)</sup>.*

*Nel prospetto che segue sono riportati, a fronte di quelli omologhi del 1987, i dati relativi ai nuovi investimenti ed impieghi fruttiferi disposti dalla Cassa nel 1988, indistintamente con i fondi prelevati "per proprie esigenze" (entro il limite di cui la legge n. 344/1965) e con quelli utilizzati in base a specifiche disposizioni legislative.*

(16) dal 1° gennaio 1989, per fronteggiare la lievitazione dei costi del servizio (che fanno carico esclusivamente all'Amministrazione P.T.) e favorirne l'ulteriore sviluppo, il Ministro del Tesoro, con decreto 9 dicembre 1988, ha elevato il tasso di tale conto al 4%, in conseguenza di che passera' al 3,85% il tasso del c/c Cassa - Poste finora al 3,35%. Peraltro, sull'importo corrispondente al capitale residuo dei mutui concessi a tutto il 31/12/88 con tali fondi in forza di leggi speciali, la Cassa continuera' a corrispondere alle Poste il 3,35%.

(17) vedi retro pag. 207 e segg.

**PROSPETTO N. 6:  
NUOVI INVESTIMENTI E IMPIEGHI FRUTTIFERI DEI FONDI DEI  
CC/CC POSTALI**

(valori in miliardi di lire)

	1987	1988	Differenze
<b>a) Investimenti</b>			
- Prestiti	3.456,1	4.451,4	+ 995,3
- Anticipazioni fondo L. 891/86	178,3	158,3	- 20,0
<b>Totale a)</b>	<b>3.634,4</b>	<b>4.609,7</b>	<b>+ 975,3</b>
<b>b) c/c Tesoro 3,50%</b>	<b>7.148,0</b>	<b>11.996,7</b>	<b>+ 4.848,7</b>
<b>Totale a) + b)</b>	<b>10.782,4</b>	<b>16.606,4</b>	<b>+ 5.824,0</b>

Dai dati della tabella dianzi riportata risulta che, rispetto al 1987, hanno raggiunto un importo minore (-20 miliardi) le anticipazioni al fondo per l'acquisto della prima casa, l'importo dei prestiti concessi e' aumentato sensibilmente (+995,3 miliardi) ed in misura ancora maggiore (+4.848,7 miliardi) si e' incrementato il saldo del c/c fruttifero con il Tesoro al 3,50%.

Riguardo ai prestiti, si puo' aggiungere che il rilevato incremento complessivo dell'importo delle concessioni '88 risulta determinato da una diminuzione (-782,6 miliardi) dell'ammontare dei prestiti per leggi speciali, piu' che compensata dall'aumento (+1.777,9 miliardi) dei prestiti per i quali il ricorso ai fondi provenienti dai conti correnti e' frutto di una scelta discrezionale dell'Amministrazione.

**L'attivita' di  
finanziamento  
svolta nel 1988  
con i fondi delle  
gestioni speciali**

2.3 Nel corso del 1988 sono state disposte, con i fondi delle gestioni speciali, operazioni di finanziamento per i seguenti importi complessivi:

mutui concessi	86,5 miliardi (erogati 148,1)
contributi erogati	444,9 miliardi
titoli acquistati	25,6 miliardi

Dei mutui suindicati, 35,4 miliardi sono stati concessi (erogati 2,5 miliardi) a carico del fondo per l'imprenditorialita' giovanile nel Mezzogiorno, sul quale nel corso del 1988 sono stati anche erogati 12,7 miliardi di contributi a fondo perduto (ne sono stati concessi per 112 miliardi).

*Sul fondo per la metanizzazione nel Mezzogiorno sono stati erogati contributi per 85,1 miliardi, mentre 347,1 miliardi di contributi sono stati erogati sul fondo per gli interventi regionali.*

*Mutui per 51,5 miliardi sono stati concessi sul fondo per l'acquisto della prima casa, sul quale ne sono stati erogati, nell'anno, 145,6 miliardi.*

*Infine, i 25,6 miliardi di titoli acquistati attengono esclusivamente al fondo di cui alla legge 14 agosto 1974, n. 346<sup>(18)</sup>.*

**Investimenti e  
impieghi delle Sezioni  
autonome annesse**

**2.4** *La Sezione autonoma per l'edilizia residenziale, nel corso del 1988, ha concesso mutui per un totale di 171,6 miliardi (158,5 ai Comuni e 13,1 miliardi agli Istituti per le case popolari) ed ha erogato contributi per complessivi 1.749,3 miliardi, come meglio specificato nel seguente prospetto.*

**PROSPETTO N. 7:  
FINANZIAMENTI DISPOSTI NEL 1988 DALLA SEZIONE EDILIZIA**

(valori in miliardi di lire)

	Concessioni	Erogazioni
<b>a) Contributi erogati</b>		
- edilizia sovvenzionata		1.339,2
- edilizia convenzionata		385,7
- edilizia sperimentale		24,3
- urbanizzazione aree art. 45 L. 865/71		13,1
<b>Totale a)</b>		<b>1.749,3</b>
<b>b) Mutui</b>		
- a Comuni		
- art. 3 L. 94/82 e art. 3 L. 118/85	90,0	87,4
- art. 2 L. 94/82	68,5	17,0
- a I.A.C.P.	13,1	44,7
<b>Totale b)</b>	<b>171,6</b>	<b>149,1</b>

*Complessivamente, quindi, per mutui e contributi la Sezione ha erogato, nel corso dell'anno, 1.899,4 miliardi.*

(18) trattasi unicamente di obbligazioni CREDIOP 12%.

*Quanto alla Sezione per l'intervento S.I.R., essa ha provveduto nel corso del 1988 al rimborso delle quote annuali delle cartelle a suo tempo emesse <sup>(19)</sup> in contropartita dei crediti, vantati nei confronti delle imprese del gruppo S.I.R., dagli Istituti di credito speciale; crediti che detti istituti hanno ceduto alla Sezione, secondo quanto previsto dalla legge 28 novembre 1980, n. 784.*

*In conseguenza del pagamento delle suddette quote, per l'importo complessivo di 170,4 miliardi, si e' ridotto di altrettanto il debito della Sezione verso i creditori del gruppo S.I.R.*

*Peraltro, l'importo suddetto, al netto dell'annualita' di 13,5 miliardi versata dall'E.N.I. alla Sezione (quarta delle dieci dovute a fronte degli impianti S.I.R. rilevati), dovra' essere rimborsato dal Tesoro (unitamente alle perdite della gestione) su richiesta della Cassa, da avanzare entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto, come stabilito dal decreto del Ministro del Tesoro n. 740835 del 14 luglio 1947.*

---

(19) per il complessivo ammontare di 1.703,9 miliardi (1.275,3 md. nel 1981; 428,4 md. nel 1982 e 0,2 md. nel 1983).

## CAPITOLO 3

*I risultati di gestione e i fattori determinanti dell'equilibrio economico**I risultati di esercizio della gestione principale*

**3.1.1** *Dal conto economico della gestione principale per l'esercizio 1988 risultano spese ed oneri per un totale di 11.050,4 miliardi, contro rendite e profitti per complessivi 9.777,3 miliardi, con un utile di 1.273,1 miliardi.*

*Detto conto puo' essere sintetizzato, per la parte che attiene alla gestione propria, come nel seguente prospetto, nel quale i dati 1988 sono esposti a confronto con quelli analoghi relativi al 1987.*

**PROSPETTO N. 8:  
SINTESI DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE PROPRIA**

(valori in miliardi di lire)

	1987	1988	Differenze	
<b>a) Rendite e profitti</b>				
- interessi attivi	8.807,3	10.770,9	+	1.963,6
- dividendi da partecipaz.	46,7	44,3	-	2,4
- utili su rimb. di titoli	19,5	24,7	+	5,2
- proventi da depositi	6,0	6,1	+	0,1
- entrate diverse	2,5	1,2	-	1,3
<b>Totale a)</b>	<b>8.882,0</b>	<b>10.847,2</b>	<b>+</b>	<b>1.965,2</b>
<b>b) Spese ed oneri</b>				
- interessi passivi	7.341,2	9.030,4	+	1.689,2
- spese di amministrazione	508,6	527,0	+	18,4
- imposte su dividendi e provv. passive	13,3	14,8	+	1,5
- ammortamenti	1,1	1,8	+	0,7
- spese diverse	2,7	0,1	-	2,6
<b>Totale b)</b>	<b>7.866,9</b>	<b>9.574,1</b>	<b>+</b>	<b>1.707,2</b>
<b>Utili (a - b)</b>	<b>1.015,1</b>	<b>1.273,1</b>	<b>+</b>	<b>258,0</b>

*Dai dati dianzi esposti, risulta che il maggior utile 1988 rispetto al 1987 (+258 miliardi), e' derivato da un piu' consistente aumento registrato dalle componenti positive di reddito, in confronto a quello delle componenti negative: rispettivamente +1.965,2 contro +1.707,2 miliardi.*



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*I fattori determinanti dall'equilibrio economico sono costituiti, come e' naturale, dal gioco degli interessi attivi e passivi: gli uni rappresentano il 99,3% delle rendite e profitti, gli altri il 94,3% di tutte le spese ed oneri. Sembra opportuno quindi analizzare la dinamica delle componenti di ciascuno dei relativi dati, sulla scorta del prospetto che segue:*

**PROSPETTO N. 9:  
DATI DISAGGREGATI DEGLI INTEERESSI ATTIVI '87/'88**

(valori in miliardi di lire)

	1987	1988	Differanze	
<b>a) Poste in aumento</b>				
prestiti in numerario:				
- con fondi propri e dei cc/cc postali	5.408,1	6.527,9	+	1.119,8
- titoli della gestione	337,2	370,2	+	33,0
- c/c con il fondo L. 891/86	3,5	21,9	+	18,4
- c/c Tesoro risp. post. (7,50%)	1.797,6	2.317,6	+	520,0
- c/c Tesoro fondi cc/cc postali (3,50%)	826,5	1.194,5	+	368,0
<b>Totale a)</b>	<b>8.372,9</b>	<b>10.432,1</b>	<b>+</b>	<b>2.059,2</b>
<b>b) Poste in diminuzione</b>				
- prestiti in cartelle	230,4	153,2	-	77,2
- c/c Sez. Edilizia	164,7	160,7	-	4,0
- c/c Sezione SIR	39,3	24,9	-	14,4
<b>Totale b)</b>	<b>434,4</b>	<b>338,8</b>	<b>-</b>	<b>95,6</b>
<b>Totale a) + Totale b)</b>	<b>8.807,3</b>	<b>10.770,9</b>	<b>+</b>	<b>1.963,6</b>

*Il sensibile aumento della posta relativa agli interessi attivi sui prestiti in numerario e' da ascrivere alla massa dei mutui concessi nel 1987 ed entrati in ammortamento dal 1° gennaio 1988, che risulta di tale entita' da compensare largamente gli effetti della riduzione del tasso attivo dal 10,50 al 9%, che ha investito appunto i mutui concessi a partire dal gennaio 1987<sup>(20)</sup>.*

*Per quanto riguarda le altre voci che risultano sia in aumento, sia in diminuzione, l'andamento e' da collegare tout court alle corrispondenti variazioni della consistenza dei capitali mediamente investiti.*

(20) l'importo dei prestiti che, nel 1987, sono stati concessi con i fondi propri e con quelli provenienti dai cc/cc postali (complessivamente 13.323,1 miliardi) supera di 1.625,4 miliardi l'importo dei mutui concessi nel 1986 con gli stessi fondi.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Passando ora a considerare la dinamica degli interessi passivi, si espongono nel prospetto riportato alla pagina seguente i relativi dati disaggregati, riguardanti gli anni 1987 e '88.*

*Tutti i dati nella tabella esposti - tanto quelli raggruppati sotto la lettera a), quanto quelli elencati sotto la lettera b) - indicano tendenze coerenti con quanto rilevato al precedente capitolo I, circa la dinamica del gettito delle varie fonti di provvista, di cui rappresentano i corrispondenti oneri.*

**PROSPETTO N. 10:  
DINAMICA DEGLI INTERESSI PASSIVI 1987/'88**

(valori in miliardi di lire)

	1987	1988	Differenze	
<b>a) Poste in aumento</b>				
- risparmio postale:				
libretti	915,4	1.113,1	+	197,7
buoni post. frutt.	4.838,1	5.813,1	+	975,0
- c/c con le Poste 3,35%	1.111,6	1.592,7	+	481,1
- depositi in numerario	10,2	13,3	+	3,1
- mutui da somministrare	252,9	312,8	+	59,7
<b>Totale a)</b>	<b>7.128,2</b>	<b>8.844,8</b>	<b>+</b>	<b>1.716,6</b>
<b>b) Poste in diminuzione</b>				
- cartelle in circolazione	166,2	145,5	-	20,7
- cc/cc enti vari	46,7	40,0	-	6,7
- B.E.I.	0,127	0,124	-	(0,004)
<b>Totale b)</b>	<b>213,0</b>	<b>185,6</b>	<b>-</b>	<b>27,4</b>
<b>Totale a) + Totale b)</b>	<b>7.341,2</b>	<b>9.030,4</b>	<b>+</b>	<b>1.689,2</b>

*In ordine alle restanti voci del conto economico, come sinteticamente esposte nel precedente prospetto n. 8<sup>(21)</sup>, sembra opportuno qualche cenno particolare ai dividendi da partecipazioni ed alle spese di amministrazione, che figurano, rispettivamente, tra le rendite e profitti e le spese ed oneri della gestione propria; ad essi saranno dedicati i seguenti paragrafi 3.1.2 e 3.1.3.*

(21) ved. retro, pag. 216;

**I dividendi  
da partecipazioni**

3.1.2 Dal precedente prospetto n. 8<sup>(22)</sup> l'importo della componente positiva di reddito, costituita dai proventi relativi alle partecipazioni della Cassa al capitale degli Istituti di credito speciale, risulta diminuito nel 1988, rispetto all'anno precedente, di 2,4 miliardi, essendo passato da 46,7 a 44,3 miliardi<sup>(23)</sup>.

Sull'importo lordo suddetto viene fatto gravare l'onere per ritenuta alla fonte del 32,40% di cui all'art. 27 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, per cui il rendimento globale netto delle partecipazioni della Cassa si riduce a 29,5 miliardi. L'ammontare complessivo delle corrispondenti imposte (14,8 miliardi) - trattenute sui dividendi stessi e direttamente versate al fisco dagli Istituti - e' esposto, tra le spese ed oneri della gestione propria, nel conto economico della gestione principale.

Le risultanze globali suindicate derivano dall'aggregazione dei dati di cui al prospetto che segue, specificamente riferiti a ciascuno degli Istituti partecipati, secondo le comunicazioni fatte dagli Istituti stessi, in coerenza con quanto deliberato dalle rispettive assemblee, in sede di approvazione dei bilanci trasmessi in copia.

**PROSPETTO N. 11:  
RENDIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI**

(valori in miliardi di lire)

	Dividendi lordi V.A.	% sul capita- le vigente	Ritenute fiscali	Rendimenti netti V.A. % sul cap. vig.	
- IMI	(1) 39,7	4,81%	13,3	26,4	3,20%
- CREDIOP	4,0	29,92%	1,3	2,7	19,72%
- I.C.S.	0,4	10,00%	0,1	0,3	7,50%
- MELIORCONS.	(1) 0,2	6,18%	0,1	0,1	3,09%
<b>Totali</b>	<b>44,3</b>	<b>5,23%</b>	<b>14,8</b>	<b>29,5</b>	<b>(1) 3,49%</b>

(1) al netto di rettifiche in diminuzione relative ai dividendi accertati in anni precedenti, per un ammontare complessivo di 1,6 miliardi (IMI -1,5 e CREDIOP -0,2). Il rendimento medio netto scende a 3,48%, se si tiene conto anche della consistenza della partecipazione all'INGIC (325 milioni), a fronte della quale non vengono accertati dividendi.

(22) ved. retro, pag. 216.

(23) la consistenza complessiva delle partecipazioni della Cassa non ha subito alcuna variazione tra la fine del 1987 e la fine del 1988 essendo rimasta al livello di 845,9 miliardi raggiunto dopo gli ultimi aumenti di capitale deliberati negli anni decorsi dall'IMI e dal Meliorconsorzio.

*Dai dati del prospetto emerge in tutta evidenza la diversa redditività delle varie partecipazioni, che non è suscettibile di obiettive valutazioni, in assenza di elementi riguardanti gli indirizzi gestionali seguiti da ciascuno degli Istituti partecipati e degli indispensabili riferimenti ai criteri di destinazione e distribuzione degli utili, che sono a monte degli effetti riscontrabili nella consistenza e composizione dei rispettivi patrimoni netti.*

*Sulla problematica connessa al sistema delle partecipazioni della Cassa DD.PP., la Sezione ha richiamato l'attenzione della Commissione parlamentare di vigilanza e del Parlamento con referto specifico (deliberazione n. 74/89).*

**Le spese di  
amministrazione  
della Cassa**

**3.1.3** *Anzitutto, occorre distinguere nettamente (come correttamente viene fatto alle lett. a) e b) del punto 2 del conto economico della gestione principale) quelle "della gestione" (30 miliardi), da quelle "del risparmio postale" (497 miliardi).*

*Queste ultime sono da ricollegare al gettito della raccolta postale, secondo una convenzione con l'Amministrazione P.T., alla quale vengono versate dalla Cassa.*

*Quanto a quelle indicate sotto la lett. a), si tratta di spese - per la quasi totalità<sup>(24)</sup> direttamente sostenute dalla Cassa - in base ad un bilancio finanziario di previsione approvato dal suo Consiglio di amministrazione e gestito secondo il suo speciale regolamento di contabilità'.*

*A fronte di previsioni per complessivi 52,1 miliardi (40,3 per spese correnti e 11,8 per spese di investimento), si sono registrate, a consuntivo, spese pagate (per 36,6 miliardi) spese rimaste da pagare per 14,8 miliardi ed economie per 7 miliardi. La gestione dei residui - che ammontavano al 31 dicembre 1987 a 8,8 miliardi - ha registrato nel 1988 pagamenti per 6,8 miliardi ed economie per 2 miliardi. I pagamenti complessivi (per competenza + residui hanno raggiunto 43,4 miliardi.*

(24) fanno eccezione quelle versate al Tesoro a titolo di rimborso forfettario per i servizi resi alla Cassa dalla Tesoreria Centrale, dalle Ragionerie provinciali e dalle Direzioni provinciali del Tesoro (7 miliardi complessivi).

*Per quanto si riferisce alle spese correnti, e' da precisare che il carico totale di quelle pagate e rimaste da pagare sulla competenza (39,7 miliardi), e' stato ripartito tra la gestione principale, la Sezione Edilizia e la Sezione SIR, secondo le quote a suo tempo stabilite dal Consiglio di amministrazione<sup>(25)</sup>.*

*Dalla quota a carico della gestione principale, sono state poi sottratte tutte le spese recuperate da altre gestioni, come indicato nella nota (.....) apposta alla voce 2, lett. a) delle spese e perdite del relativo conto economico<sup>(26)</sup>, pervenendosi cosi' a determinare l'importo netto (30 miliardi) delle spese di amministrazione imputate alla gestione propria.*

*Invece, le spese di investimento che riguardano esclusivamente la gestione propria vengono girate a costi sospesi, per essere ammortizzate in piu' esercizi, calcolando le relative quote annue secondo le norme fiscali vigenti.*

*In proposito, sembrano opportune due precisazioni: la prima riguarda le spese relative agli immobili e la seconda, invece, si riferisce ai mobili ed alle immobilizzazioni tecniche.*

*La spesa costituita dalle quote annuali di ammortamento del costo degli immobili e delle relative ricostruzioni, ripristini e trasformazioni fanno carico al fondo di riserva (prospetto n. 3 allegato al rendiconto); mentre quelle relative all'ammortamento dei beni mobili inventariati<sup>(27)</sup> fanno carico al conto economico della Sezione propria.*

*Tornando ora a considerare il complesso delle spese, si rileva un incremento rispetto all'anno precedente di 4,5 miliardi (da 35,2 a 39,7 miliardi, pari a +12,78%).*

*Le spese per il personale dipendente sono aumentate da 23 a 26 miliardi (+3,1 miliardi, pari a +13,48%).*

(25) 84,14% a carico della gestione principale - 14,86% a carico della Sezione edilizia - 1% a carico della Sezione SIR.

(26) trattasi, oltre che delle quote delle spese di amministrazione imputate alle "gestioni speciali" (in totale 1.374 milioni) di 186 milioni recuperati dal Provveditorato generale dello Stato (che occupa parte dello stabile della Cassa), di 1.873 milioni di economie relative agli anni precedenti.

(27) l'ammortamento dei beni mobili non ancora inventariati resta sospeso; percio' alla voce n. 10 dello stato attivo il valore di tali beni e' indicato distintamente.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*I rilevati incrementi sono correlati alle variazioni intervenute nel numero dei dipendenti della Cassa e nella distribuzione di essi tra le qualifiche e livelli funzionali, oltre che agli adeguamenti retributivi dovuti per indennità integrativa speciale, per aumenti periodici, nonché per l'applicazione del contratto triennale 86/88.*

*Nel prospetto che segue, sono messe a raffronto le situazioni all'inizio e alla fine del 1988 del personale della Cassa.*

**PROSPETTO N. 12:  
SITUAZIONE DEL PERSONALE**

(valori in miliardi di lire)

Livelli	Qualifiche	All' 1 1 '88		Al 31 12 '88	
		Posti di organico	Posti coperti	Posti di organico	Posti coperti
A	Vice Dir. Gen.le	2	2	2	2
	Capi dipartimento				
B	Capi serv.	7	7	7	6
C	Dirigenti	19	14	19	13
<b>Totale</b>	Dirigenti	<b>28</b>	<b>23</b>	<b>28</b>	<b>21</b>
Direttivi ad esaur.	Isp. Gen.		6		5
	Dirett. di div.	9	3	8	3
<b>Totale</b>	r.e.	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>8</b>
VI	Funz. I	26	26	26	25
V	Funz. II	(1) 50	43	(1) 51	47
IV	Imp. I A		64		57
III	Imp. I B	370	162	370	185
II	Imp. II	220	146	220	164
I	Imp. III	75	33	75	54
<b>Totale</b>	Funz. e impieg.	<b>741</b>	<b>474</b>	<b>742</b>	<b>532</b>

<b>Totale generale</b>	<b>778</b>	<b>506</b>	<b>778</b>	<b>561</b>
------------------------	------------	------------	------------	------------

(1) la previsione complessiva riguardante i direttivi ed i funzionari del V e VI livello, e' stabilita in 85 unita'.

*Dai dati del prospetto, si evince che a fine '88 il personale dei ruoli della Cassa era in complesso aumentato di 55 unita'; peraltro, i dirigenti erano diminuiti di 2 unita', i direttivi r.e. erano pure diminuiti di una unita', mentre i funzionari ed impiegati risultavano aumentati di 58 unita'.*

**Spese ed oneri,  
rendite e profitti e  
risultati di esercizio  
e delle gestioni speciali**

- 3.2** *Sebbene gli utili e/o le perdite delle gestioni speciali non influiscano sulla determinazione del risultato di esercizio della gestione principale, tuttavia le componenti positive e negative di reddito di ciascuna gestione (come pure gli utili e/o le perdite delle stesse) compaiono nel conto economico della Cassa, da quando la legge n. 197/1988 ha eliminato il previgente sistema di rendicontazione separata.*

*Relativamente al fondo di cui alla legge n. 891/86 (prima casa), risultano spese ed oneri per complessivi 24,5 miliardi, a fronte di rendite e profitti per 13,8 miliardi, con una perdita di 10,7 miliardi (nel 1987, la perdita era stata di poco meno di 2 miliardi).*

*Il fondo di cui alla legge n. 44/1986 (imprenditorialita' giovanile) presenta interessi attivi per 73 milioni e spese di amministrazione per 6.631 milioni, con una perdita di 6.558 milioni (quasi 4 miliardi nel 1987).*

*Per il fondo titoli di cui alla legge n. 346/1974, si rilevano interessi attivi e utili sui rimborsi di titoli per complessivi 57 miliardi, contro spese di amministrazione per 312 milioni, con un utile di esercizio di 56,7 miliardi (49,2 miliardi nel 1987).*

*Il fondo titoli di cui alla legge n. 526/1982, art. 52 (FIO) presenta interessi attivi e utili sui rimborsi di titoli per un totale di 115,1 miliardi e spese di amministrazione per 0,2 miliardi, con un utile di esercizio di 114,9 miliardi (137 miliardi nel 1987).*

*Per quanto riguarda le spese di amministrazione del fondo interventi regionali di cui all'art. 56 della legge n. 526/1980 e del fondo per la metanizzazione del Mezzogiorno di cui alla legge n. 784/1980 e' da precisare che tali spese, ammontanti rispettivamente a 173,6 ed a 42,5 milioni, sono comprese nell'importo globale di 3,4 miliardi di cui alla nota (1) in calce alle spese e perdite del conto economico, importo che include anche le spese di amministrazione delle quattro gestioni speciali dianzi elencate.*

*D'altra parte, per queste due ultime gestioni, non si rilevano risultati di esercizio, per cui le spese di amministrazione vanno direttamente a ridurre la consistenza dei fondi di cui la Cassa deve render conto.*

*Infine, per le ragioni già dette<sup>(28)</sup>, nessuna spesa di amministrazione fa carico alla gestione dei fondi patrimoniali INPS, neppure per la quale vengono rilevati utili o perdite.*

***I risultati di  
esercizio delle  
Sezioni autonome  
annesse***

- 3.3** *Il conto economico della Sezione per l'intervento S.I.R. presenta componenti positive di reddito per complessivi 703,9 milioni, a fronte di componenti negative per un totale di 25.341,8 milioni, con una perdita di esercizio di 24,6 miliardi (38,3 nel 1987).*

*Tale risultato negativo dipende essenzialmente dall'entità degli interessi maturati sullo scoperto del conto corrente dalla Sezione stessa intrattenuto con la Cassa, in conseguenza del sistema adottato per il rimborso da parte del Tesoro delle occorrenze finanziarie anticipate dalla Cassa alla Sezione<sup>(29)</sup>.*

*La Sezione per l'edilizia residenziale pubblica ha chiuso l'esercizio 1988 con un utile di 11,9 miliardi (14,6 miliardi nel 1987), quale differenza tra rendite e profitti per complessivi 182,8 miliardi e spese ed oneri per un totale di 170,9 miliardi.*

*Il risultato positivo è in sostanza da attribuire al fatto che sui prestiti concessi ai Comuni sul fondo di 500 miliardi di cui all'art. 2 della legge n. 94/1982 (finanziato con mezzi forniti dalla Cassa) sono maturati nell'anno 1988 interessi attivi per un ammontare (39,3 miliardi), che supera largamente quello dei corrispondenti interessi passivi maturati sullo scoperto del c/c con la gestione principale (21,5 miliardi). Alla differenza (17,8 miliardi) - coperte le spese di amministrazione (5,9 miliardi) - è pertanto riconducibile l'utile di 11,9 miliardi.*

*Peraltro, la rilevata differenza tra detti interessi attivi e passivi è per la massima parte determinata dal notevole importo ancora da somministrare (151,9 miliardi) dei mutui su tale fondo concessi e posti in ammortamento, in tal modo coprendo temporaneamente il sostanziale squilibrio della gestione, che in un prossimo futuro tornerà inevitabilmente ad emergere.*

(28) ved. retro pag. 208.

(29) il rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Cassa alla Sezione, come si è già detto (ved. retro pag. 159) avviene da parte del Tesoro con notevole (ma previsto) ritardo, dovendosi attendere la richiesta della Cassa stessa, da prodursi entro i 30 giorni successivi all'approvazione del rendiconto.



## CAPITOLO 4

*Le principali variazioni intervenute negli stati patrimoniali della gestione principale e delle sezioni autonome annesse tra il 31 dicembre 1987 e il 31 dicembre 1988*

**Confronto tra lo stato patrimoniale della gestione principale al 31 dicembre '88 e quello al 31 dicembre dell'anno precedente**

**4.1** *Il combinato effetto degli afflussi di nuove disponibilita' dalle fonti di provvista, dei nuovi investimenti ed impieghi fruttiferi disposti nel corso del 1988, nonche' delle risultanze del relativo conto economico, hanno determinato le seguenti variazioni nella situazione patrimoniale della gestione principale riferita a fine '88, rispetto a quella rilevata al termine dell'anno precedente.*

*Tenendo presente quanto rilevato nei precedenti capitoli, si esaminano ora partitamente le poste riguardanti la gestione propria e le gestioni speciali.*

**Le voci piu' significative delle passivita' della gestione propria**

**4.1.1** *Il dato di maggior rilievo riguarda la consistenza dei mezzi amministrati, che in conseguenza del gettito fornito dalle fonti di provvista nel 1988, e' aumentato da complessivi 114.219,5 a 143.333,5 miliardi (+29.114 miliardi), come risulta dal prospetto riportato alla pagina seguente.*

*L'incremento complessivo della provvista (+29.114 = +25,49%) risulta notevolmente maggiore di quello verificatosi nel 1987 (+19.621,5 = 20,74%); esso e' peraltro imputabile per una quota piu'elevata (52,28% rispetto al 40,94% dell'anno precedente) ai fondi dei conti correnti postali (solo parzialmente disponibili per la Cassa, come si e' gia' detto).*

*Si puo' osservare, inoltre, che sull'incremento della raccolta postale (+13.485,8 miliardi nel 1988, a fronte dei 12.098,2 miliardi del 1987), hanno avuto un peso maggiore che nel 1987 gli interessi capitalizzati; cio' sia in valore assoluto (6.487,7 contro 5.491,8 miliardi) sia in termini percentuali (48,11% contro 45,39%).*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 13:  
VARIAZIONE DELLA CONSISTENZA DEI MEZZI AMMINISTRATI  
DELLA GESTIONE PROPRIA**

(valori in miliardi di lire)

	Consistenza a fine '87	Variazioni 1988	Consistenza a fine '88
<b>a) Fondi propri</b>			
- Risparmio postale (1)	73.188,2	+ 13.485,8	86.674,0
- Cartelle in circolazione	1.795,3	- 260,1	1.535,2
- Depositi in numerario	551,5	+ 101,7	653,2
- Conti correnti enti vari	1.628,1	+ 565,5	2.193,6
- Banca Europea per gli Investimenti	1,8	- 0,1	1,7
<b>Totale a)</b>	<b>77.164,9</b>	<b>+13.892,8</b>	<b>91.057,7</b>
<b>b) Fondi dei cc/cc postali</b>	<b>37.054,6</b>	<b>+15.221,2</b>	<b>52.275,8</b>

<b>Totale a) + b)</b>	<b>114.219,5</b>	<b>+29.114,0</b>	<b>143.333,5</b>
-----------------------	------------------	------------------	------------------

(1) gli importi indicati comprendono gli interessi capitalizzati, al netto di imposta, sui libretti e sui buoni postali (5.491,8 miliardi nel 1987 e 6.487,7 nel 1988).

*Altre poste di rilievo sono quelle riguardanti i mutui da somministrare, il cui incremento complessivo e' di ben 4.400,9 miliardi rispetto al 1987; detta variazione positiva peraltro risulta dal combinato effetto della diminuzione (-385,1 miliardi) di quelli attinenti ai mutui con i fondi dei conti correnti postali e del massiccio aumento (+4.786 miliardi) di quelli concessi sui fondi propri<sup>(30)</sup>.*

*Le voci piu'  
significative  
delle attivita' della  
gestione propria*

**4.1.2** *Con un procedimento analogo a quello seguito per le passivita', l'andamento delle poste piu' significative delle attivita' della gestione propria viene analizzato sulla scorta del prospetto che segue.*

(30) per il significato di questa voce dello stato passivo ved. relazione sul rendiconto 1985 paragrafo 2.2.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 14:  
DINAMICA DEGLI INVESTIMENTI E IMPIEGHI FRUTTIFERI DELLA  
GESTIONE PROPRIA**

(valori in miliardi di lire)

	Consistenza a fine '87	Variazioni 1988	Consistenza a fine '88
<b>a) con fondi propri</b>			
- prestiti in numerario (1)	60.331,6	+ 9.243,3	69.574,9
- prestiti in cartelle	1.856,1	- 251,9	1.604,2
- titoli della gestione (1)	3.138,8	+ 113,1	3.251,9
- partecipazioni	845,9	-	845,9
- c/c Tesoro risp. postale 7,50%	26.014,1	+ 9.269,0	35.283,1
<b>Totale a)</b>	<b>92.186,5</b>	<b>+18.373,5</b>	<b>110.560,0</b>
<b>b) con fondi dei cc/cc postali</b>			
<b>1) prelevati "per proprie esigenze"</b>			
- prestiti	2.518,2	+ 2.636,4	5.154,6
- titoli della gestione	261,3	- 76,6	184,7
<b>2) prestiti "per leggi speciali"</b>	<b>11.470,6</b>	<b>+ 1.340,5</b>	<b>12.811,1</b>
<b>3) c/c Tesoro 3,50%</b>	<b>26.292,7</b>	<b>+ 11.996,7</b>	<b>38.289,4</b>
<b>Totale b)</b>	<b>40.542,8</b>	<b>+15.897,0</b>	<b>56.439,8</b>
<b>Totale a) + b)</b>	<b>132.729,3</b>	<b>+34.270,5</b>	<b>166.999,8</b>

(1) I dati esposti sono al netto di quelli relativi all'utilizzo dei cc/cc postali prelevati "per proprie esigenze" entro i limiti di cui alla legge n. 344 65.

*Nel prospetto dianzi riportato vengono posti a raffronto - distintamente per quanto riguarda i fondi propri e quelli provenienti dai conti correnti postali - i dati riguardanti gli investimenti e gli impieghi fruttiferi in essere al 31 dicembre 1988 con quelli relativi all'anno precedente.*

*Dai dati summenzionati risulta che la consistenza degli investimenti e impieghi fruttiferi della gestione propria nel 1988 e' complessivamente aumentata di ben 34.270,5 miliardi (+25,82%).*

*Al riguardo si puo' osservare quanto appresso.*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*A parte i prestiti in cartelle (ormai in via di esaurimento), tutti gli altri investimenti ed impieghi fruttiferi con fondi propri possono mettersi in relazione con la raccolta postale che, come si è visto, a fine '88 ha raggiunto complessivamente 86.674 miliardi (71.188,2 a fine '87). A fronte di tale provvista, gli investimenti in senso stretto risultano come segue:*

	(valori in miliardi di lire)
- prestiti in numerario	69.574,9
- titoli della gestione	3.251,9
- partecipazioni	845,9
<b>Totale</b>	<b>73.672,7</b>

*Detraendo da tale importo l'ammontare dei corrispondenti mutui da somministrare (23.231 miliardi), esso si riduce a 50.441,7 miliardi, somma che rappresenta gli investimenti effettivi in essere a fine '88 sui fondi del risparmio postale (a fine '87, il dato omologo era 45.871,3); il rapporto con la provvista è quindi passato dal 64,44% al 58,20%.*

*Per quanto riguarda gli investimenti effettuati con i fondi dei conti correnti postali (complessivamente considerati), gli analoghi dati sono:*

	(valori in miliardi di lire)
- prestiti in numerario	17.965,7
- titoli della gestione	184,7
<b>Totale</b>	<b>18.150,4</b>

*Al netto dell'ammontare dei corrispondenti mutui da somministrare (2.988,5 miliardi), gli investimenti effettivi in essere a fine '88 sui fondi dei conti correnti postali ascendono a 15.161,9 miliardi (contro 10.876,5 a fine '87).*

*In rapporto alla provvista di tali fondi (come si è visto 37.054,6 miliardi a fine '87 e 52.275,8 miliardi al 31 dicembre 1988) l'importo complessivo di detti investimenti risulta in lieve flessione (dal 29,64% al 29,00%), in quanto il rilevato<sup>(31)</sup> sensibile aumento delle concessioni di prestiti a carico dei fondi stessi è stato controbilanciato dall'incremento-record dell'afflusso di nuove disponibilità finanziarie eccedenti le immediate necessità del servizio dei conti correnti postali.*

*Per quanto si riferisce ai due conti correnti fruttiferi che la Cassa intrattiene con il Tesoro, il saldo di quello al 7,50%, destinato ad accogliere i fondi del risparmio postale non altrimenti investiti, risulta incrementato di 9.269 miliardi, mentre l'altro al 3,50%<sup>(32)</sup>, riservato ai fondi provenienti dai conti correnti postali (non altrimenti investiti), si è incrementato di ben 11.996,7 miliardi.*

**Il patrimonio netto**      **4.1.3** *Il patrimonio netto della Cassa risulta complessivamente accresciuto, tra il 1987 e il 1988, di 1.366,5 miliardi.*

*In particolare, il fondo di dotazione è passato dai 365,5 a 761,1 miliardi in seguito all'attribuzione del 50% della parte degli utili di esercizio 1987 (791,2 miliardi) da ripartire ai sensi del 1° comma dell'art. 4 della legge n. 197/1983, dopo il ripianamento della perdita residua '85 (223,9 miliardi).*

*Invariata la posta (326,6 miliardi) riguardante gli aumenti gratuiti delle partecipazioni al capitale dell'IMI e del MELIORCONSORZIO, il fondo di riserva si è accresciuto di 489 miliardi, passando da 1.136 a 1.625 miliardi; tale incremento è dovuto, quanto a 395,6 miliardi, all'attribuzione, ai sensi della citata norma, del 50% degli utili 1987 e - per il resto (93,4 miliardi) - ai proventi netti degli appresso specificati impieghi fruttiferi, che costituiscono gli investimenti del fondo stesso:*

*Infine, l'utile dell'esercizio 1988, pari a 1.273,1 miliardi, ha superato di 258 miliardi quello dell'anno precedente: non esistendo più perdite da ripianare, esso dovrà essere destinato per metà ad incrementare il fondo di dotazione e per l'altra metà al fondo di riserva.*

(31) ved. retro, pag. 212 e segg.

(32) dall'1/1/89 il tasso aumenta al 4%.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori in miliardi di lire)	
- interessi su titoli	91,3
- utili su rimborsi di titoli	2,4
- fitto immobili	0,3
	<b>+ 94,0</b>
- ammort. immob.	-0,1
- ammort. ricostruz. immob.	-0,5
Totale ammortamento	-0,6
<b>Totale netto</b>	<b>+ 93,4</b>

**Le attività e passività delle gestioni speciali**

**4.1.4** Tenendo presente quanto si è già detto ai precedenti paragrafi 1.3 (riguardo agli afflussi di disponibilità finanziarie), 2.3 (a proposito delle attività di finanziamento svolte) e 3.2 (circa gli oneri, profitti e risultati di esercizio) delle gestioni speciali, si esaminano qui rapidamente le variazioni indotte tra la fine del 1987 e la fine del 1988, nelle voci dello stato patrimoniale della Cassa, relative alle gestioni stesse.

Allo scopo, nel prospetto riportato alla pagina seguente, vengono esposti, separatamente per ciascuna gestione, i dati riguardanti le attività e le passività al 31 dicembre '88, a fronte di quelle al 31 dicembre '87 e le variazioni intervenute.

Da detto prospetto si può rilevare che:

- quanto al fondo per la metanizzazione del Mezzogiorno ed al fondo per gli interventi regionali, si hanno semplicemente i dati relativi alla consistenza residua a fine anno dei fondi medesimi; tale consistenza varia in funzione degli apporti ricevuti, dedotti i contributi erogati e le spese di amministrazione sostenute;
- per ciò che attiene al fondo per l'acquisto della prima casa da parte dei lavoratori dipendenti, al contrario, non si rileva nello stato patrimoniale della Cassa alcun dato riguardante la provvista, per le ragioni già indicate al precedente paragrafo 1.3<sup>(33)</sup>.

(33) ved. retro, pag. 209.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 15:

## VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RIGUARDANTI LE GESTIONI SPECIALI

(valori in miliardi di lire)

	Attivita'			Passivita'		
	1987	Diff.	1988	1987	Diff.	1988
1) Fondo metanizz. L. 784/1982	-	-	-	410,4	+170,2	580,6
2) Fondo interv. regionali L. 526/82 art. 56	-	-	-	871,8	+83,1	954,9
3) Fondo acquisiz. prima casa L. 891/86						
- prestiti	174,6	+141,0	315,6	-	-	-
- debitori	1,7	+6,6	8,3	-	-	-
- perdite esercizio prec.	-	+2,0	2,0	-	-	-
- perdita dell'esercizio	2,0	+8,7	10,7	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>178,3</b>	<b>+158,3</b>	<b>336,6</b>	-	-	-
4) Fondo acq. titoli L. 346/1974	-	-	-	655,9	+49,2	705,1
- titoli	533,8	-45,0	488,8	-	-	-
- ratei su titoli	19,5	-3,0	16,5	-	-	-
- utili	-	-	-	49,2	+7,5	56,7
<b>Totali</b>	<b>553,3</b>	<b>-48,0</b>	<b>505,3</b>	<b>705,1</b>	<b>+56,7</b>	<b>761,8</b>
5) Fondo acq. titoli FIO art. 52 L. 526/82	-	-	-	2.328,1	+137,0	2.465,1
- titoli	819,6	-72,1	747,5	-	-	-
- ratei su titoli	66,2	+1,0	67,2	-	-	-
- utili	-	-	-	137,0	-22,1	114,9
<b>Totali</b>	<b>885,8</b>	<b>-71,1</b>	<b>814,7</b>	<b>2.465,1</b>	<b>+114,9</b>	<b>2.580,0</b>
6) Fondo imprend. giov. L. 44/86						
- spese di finanz.	-	-	-	1.410,0	+773,0	2.183,0
- spese di funzion.	-	-	-	9,8	+7,2	17,0
- prestiti	0,7	+2,5	3,2	-	-	-
- contrib. e formaz.	1,1	+12,6	13,7	-	-	-
- debitori	0,4	+0,1	0,5	-	-	-
- perdite eserc. prec.	-	+4,2	4,2	-	-	-
- perdite di eserc.	4,0	+2,6	6,6	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>6,2</b>	<b>+22,0</b>	<b>28,2</b>	<b>1.419,8</b>	<b>+780,2</b>	<b>2.200,0</b>
7) Fondi patrim. INPS	-	-	-	1,7	-0,1	1,6
- titoli	1,5	-	1,5	-	-	-
- ratei su titoli	0,0 (4)	-	0,0 (4)	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>1,5</b>	<b>-</b>	<b>1,5</b>	<b>1,7</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,6</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.625,1</b>	<b>+61,2</b>	<b>1.686,3</b>	<b>5.873,9</b>	<b>+1.205,0</b>	<b>7.078,9</b>

- per cio' che attiene ai due fondi di rotazione destinati ad acquisto di titoli, come previsto rispettivamente dalla legge n. 346/1974 e dalla legge n. 526/1982, art. 56, essi si autoalimentano con i rispettivi utili, reinvestendo man mano le disponibilita' liquide derivanti dai rientri di capitale, dagli interessi attivi, nonche' dagli utili sui rimborsi di titoli (dedotte le spese di amministrazione); in concreto la loro consistenza aumenta in ciascun anno di un importo pari all'utile conseguito l'anno precedente;
- il fondo per l'imprenditorialita' giovanile nel Mezzogiorno e' certamente la piu' complessa delle gestioni speciali, in quanto, sulle disponibilita' accreditate dal Tesoro alla Cassa (a fine 1988 ammontanti complessivamente a 2.200 miliardi) concede prestiti, contributi in conto capitale e in conto spese di gestione, finanzia infine attivita' di formazione e di assistenza a societa' o cooperative nella fase di avvio delle iniziative riconosciute valide; 17 dei 2.200 miliardi assegnati alla gestione sono destinati alle spese di funzionamento (in gran parte da sostenere direttamente, per il comitato, per il nucleo di valutazione e la segreteria tecnica, oltre quelle da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti quale quota di partecipazione alle spese di amministrazione);
- quanto ai fondi patrimoniali INPS, i dati rilevano, a fronte della consistenza a fine anno, le attivita' costituite dai titoli in essere e dagli interessi maturati ma non ancora riscossi; come si e' gia' rilevato<sup>(34)</sup> non si tratta di una vera gestione, ma di una mera amministrazione gratuita di titoli, per cui non si rilevano utili e/o perdite;
- restano da precisare che tra le attivita' dello stato patrimoniale, le disponibilita' liquide relative alle gestioni speciali contrassegnate dai numeri 1), 2), 4), 5) e 6) sono riportate globalmente nello stato patrimoniale della Cassa, sotto la voce n. 15 delle attivita', ("Altri conti correnti infruttiferi col Tesoro"), importo di cui e' dimostrato il riparto nell'apposito prospetto n. 12 allegato ai rendiconti.

Per quanto riguarda le gestioni indicate sotto i numeri 1) e 3), occorre ancora distinguere:

(34) ved. retro, pag. 208.



- per i fondi patrimoniali INPS, va fatto riferimento all'apposito conto corrente aperto dalla Cassa al detto Istituto, in tutto analogo a quelli intrattenuti dalla Cassa stessa con altri enti pubblici, i cui saldi concorrono alla provvista dei fondi "propri" e, nella misura in cui non risultano investiti, confluiscono nella complessiva liquidità della gestione principale; per questi ultimi, quindi, e' sufficiente che sia riportata nello stato passivo (voce n. 6) la somma dei saldi (sempre a debito per la Cassa), dei relativi conti correnti, mentre nello stato attivo non esiste alcuna posta specificamente riferibile alla voce stessa; invece, per la gestione de qua - che prima della ristrutturazione della Cassa era soggetta a rendicontazione separata -, la necessita' di tenere distinte le peculiari attivita' e passivita', comprendendole pero' in un unico stato patrimoniale (e in un unico conto economico), secondo quanto dispone la legge 197/1983, comporta, da un lato, che al passivo sia evidenziata in una specifica voce l'intera consistenza della gestione speciale (voce 18), e, dall'altra, che all'attivo siano distintamente indicati gli investimenti e i crediti della gestione medesima, ma non anche le sue disponibilita' liquide, dal momento che esse, rappresentando un credito della gestione speciale ed al tempo stesso un debito della gestione propria, si consolidano nell'unico stato patrimoniale;
- per cio' che attiene alla gestione del fondo acquisto prima casa, si richiama quanto si e' gia' detto al precedente paragrafo 1.3<sup>(35)</sup>, cui e' sufficiente aggiungere che, anche in questo caso, le anticipazioni fatte dalla Cassa<sup>(36)</sup> per le occorrenze finanziarie della gestione (al 31 dicembre 1988 complessivamente 336,6 miliardi) vengono contabilizzate in un conto corrente "interno", aperto dalla gestione propria alla gestione speciale, il cui saldo a fine 1988 e' risultato negativo<sup>(37)</sup> (come e' previsto anche per i prossimi anni, finche' non saranno recuperate le perdite "fisiologicamente" accumulate nel periodo iniziale); per cui non esistono disponibilita' liquide di spettanza della gestione in argomento.

(35) ved. retro pag. 208.

(36) in concreto con i fondi dei conti correnti postali, prelevati "per proprie esigenze".

(37) per 336,6 miliardi (178,3 miliardi a fine '87).

**Confronto tra gli stati 4.2**  
**patrimoniali delle**  
**Sezioni autonome an-**  
**nesse, al 31 dicembre**  
**1988 ed al 31 dicembre**  
**1987**

**Le piu' significative 4.2.1**  
**variazioni delle attivita'**  
**e passivita' della**  
**Sezione per l'intervento**  
**SIR tra la fine del 1987**  
**e la fine del 1988**

La peculiarita' delle funzioni assegnate alla Sezione<sup>(38)</sup> si riflette sulla composizione del suo stato patrimoniale, in ordine al quale si puo' osservare quanto segue.

Le prime e piu' rilevanti poste delle passivita' e delle attivita' rappresentano, rispettivamente, l'ammontare del debito complessivo del gruppo SIR ancora in essere a fine '88 e il valore residuo, alla stessa data, delle cartelle decennali a suo tempo consegnate dalla Cassa agli Istituti creditori: tali poste, come e' ovvio, sono costantemente equivalenti, riducendosi in ciascun anno del medesimo importo; a fine '88 tale importo ha raggiunto 511,7 miliardi, dagli originari 1.703,9 miliardi complessivi di cartelle emesse tra il 1981 ed il 1983.

Le rimanenti poste attive riguardano i crediti verso il Tesoro, di cui si e' gia' detto al precedente paragrafo 1.4<sup>(39)</sup>, e verso l'ENI, per la IV annualita' del corrispettivo degli impianti rilevati.

Per quanto riguarda le residue voci delle passivita', a parte la quota di spese di amministrazione (da versare alla Cassa) e la provvigione dovuta alla Banca d'Italia per il servizio dei pagamenti inerenti alle cartelle, e' da rilevare l'importo di 202,3 miliardi, corrispondente al saldo dell'apposito c/c fruttifero al 9% con la Cassa, nel quale vengono contabilizzate le anticipazioni effettuate dalla Cassa stessa per tutte le occorrenze finanziarie della Sezione.

Al saldo medio (sempre negativo per la Sezione) di tale conto corrente e' correlato l'onere di 24,9 miliardi per interessi passivi, che rappresenta la componente essenziale delle perdite della Sezione.

(38) costituita ai sensi della legge n. 784/1980, per provvedere alla sistemazione dei crediti vantati dagli Istituti di credito speciale nei confronti delle societa' del gruppo SIR.

(39) ved. retro, pag. 210.

**Le piu' significative  
variazioni dello stato  
patrimoniale della  
Sezione per l'edilizia  
residenziale pubblica  
tra la fine del 1987  
e la fine del 1988**

**4.2.2** *Ai precedenti paragrafi 1.4, 2.4 e 3.3, sono stati esaminati gli afflussi di disponibilita' finanziarie ed i rientri di capitale destinati alla Sezione edilizia, i contributi dalla Sezione stessa erogati ed i nuovi investimenti disposti nell'anno, nonche' i risultati di esercizio conseguiti.*

*Si esaminano ora le piu' significative variazioni che dai citati fatti di gestione sono derivate (tra la fine del 1987 e la fine del 1988) allo stato patrimoniale della Sezione.*

*La consistenza dei fondi destinati all'edilizia sovvenzionata e' passata da 6.914,9 a 8.071,8 miliardi, con un incremento di 1.156,9 miliardi <sup>(40)</sup>, di tanto avendo i nuovi apporti superato i contributi erogati.*

*I fondi destinati all'edilizia convenzionata risultano pure incrementati di 929,3 miliardi, essendo passati da 4.629,9 a 5.559,2 miliardi: anche in questo caso l'importo delle disponibilita' affluite e' stato maggiore di quello dei contributi erogati.*

*Sono, invece, diminuiti i fondi destinati ai programmi di edilizia sperimentale, poiche' a fronte dei 24,3 miliardi di contributi erogati, non c'e' stato nell'anno alcun nuovo apporto finanziario.*

*La consistenza dei fondi destinati ad acquisto ed urbanizzazione aree di cui all'art. 45 della legge n. 865/1971 (e successive modificazioni), risulta aumentata di 41,5 miliardi; e' da precisare che l'incremento e' stato determinato dall'afflusso di rientri di capitale, per complessivi 54,6 miliardi, dai mutui di cui si dira' appresso, a fronte di contributi erogati per complessivi 13,1 miliardi.*

*I fondi di cui all'art. 3 della legge n. 94/1982 - pure destinati a finanziare interventi di urbanizzazione, ma sotto forma di concessione di mutui, anziche' di contributi a fondo perduto - risultano, per contro, diminuiti di 54,6 miliardi, corrispondenti ai rientri di capitale cui si e' dianzi accennato; rientri destinati appunto ad alimentare il fondo ex art. 45 L. 865/82.*

*A fronte della diminuita consistenza del fondo di cui al citato art. 3 - passato da 914,3 a 859,7 miliardi -, si hanno mutui in essere, al netto delle somme ancora da somministrare, per complessivi 152,4 miliardi e 707,3 miliardi di disponibilita' liquide nell'apposito conto corrente infruttifero con il Tesoro<sup>(41)</sup>.*

(40) I dati si riferiscono al complesso delle poste indicate sotto i numeri 3, 6 e 14 dello stato passivo.

(41) a fine '87 i corrispondenti importi erano, rispettivamente, di 119,6 e 794,7 miliardi.

*Dei mutui concessi con fondi propri della Cassa agli I.A.C.P., quelli in essere a fine '88, al netto delle somme da erogare, risultano diminuiti di 40,8 miliardi rispetto all'anno precedente: sono passati da 1.695,8 a 1.655 miliardi, a seguito di nuove concessioni per 13,1 miliardi, erogazioni per 17,1 miliardi e rientri di capitale per 58,4 miliardi.*

*Quanto ai mutui ex art. 2 della legge n. 94/1982, a seguito delle nuove concessioni (68,5 miliardi), di erogazioni (44,7 miliardi) e dei rientri 1988, l'importo di quelli in essere - al netto delle somme da somministrare - risulta aumentato di 35,5 miliardi.*

*Il patrimonio netto della Sezione, costituito dal fondo di riserva, dal fondo disponibile e dall'utile di esercizio, risulta aumentato di 24,6 miliardi, passando da complessivi 183,6 ad un totale di 208,2 miliardi, di cui 41,4 miliardi sono rappresentati da titoli.*

**CAPITOLO 5*****L'andamento delle operazioni relative ai mutui ordinari ed ai mutui per leggi speciali, alla stregua delle norme regolatrici e dei relativi programmi******L'evoluzione del quadro 5.1 normativo nella materia dei mutui***

*Per i mutui contratti dagli enti locali nel corso del 1988, la regolamentazione e' rimasta sostanzialmente invariata, sia quanto alle modalita' di accesso al credito della Cassa depositi e prestiti, degli Istituti di previdenza amministrati dalla Direzione generale del Ministero del Tesoro e dell'Istituto per il credito sportivo, nonche' per gli altri istituti autorizzati, sia quanto ai limiti ed alle condizioni per l'attribuzione dei contributi statali per i relativi oneri di ammortamento.*

*Le disposizioni dettate in materia dal Decreto - legge 31 agosto 1987, n. 359, convertito nella legge 29 ottobre 1987, n. 440, avevano infatti validita' biennale, trovando applicazione, sia per i mutui contratti nel 1987, sia per quelli contratti nel 1988; al riguardo e' sufficiente quindi far riferimento a quanto riportato alle pagine 47 e seguenti della precedente relazione.*

*Anche nel corso del 1988, peraltro, e' continuata la tendenza alla moltiplicazione degli interventi finanziari settoriali della Cassa, introdotti con specifiche disposizioni legislative, le quali prevedono la concessione di mutui con ammortamento a carico dello Stato.*

*A parte la possibilita', per i comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, di accedere al fondo di 600 miliardi - previsto anche per il 1988, dal secondo comma dell'art. 10 del citato D.L. n. 359/1987 e destinato esclusivamente al finanziamento di opere acquedottistiche, fognarie e di depurazione - la legge 11 marzo 1988, n. 67 (finanziaria 1988) ha aggiunto i seguenti interventi speciali.*

***- articolo 17 -***

*16° comma - mutui per complessivi 20 miliardi destinati al finanziamento di opere finalizzate alla protezione dell'ambiente, riservati ai comuni il cui territorio risulti interamente vincolato ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, modificata ed integrata dalla legge 8 agosto 1985, n. 431;*

*18° comma - mutui per complessivi 100 miliardi a comuni (e loro consorzi) - il cui territorio ricada in aree a rischio ambientale e interessate dalla presenza di impianti di distillazione dei prodotti agricoli - esclusivamente per la realizzazione di impianti di depurazione, per l'integrazione del sistema di collettamento fognario, per il risanamento dei corpi idrici a debole ricambio che interessano le aree urbane e che risultano collegati al fiume Po;*

*19° comma - mutui per complessivi 100 miliardi a comuni (e loro consorzi) per il potenziamento, adeguamento e ristrutturazione degli impianti di potabilizzazione dell'acqua ricadenti in territori dichiarati aree a rischio ambientale e che si approvvigionano per il rifornimento idropotabile anche dalle acque di superficie del Po;*

*38° comma - mutui per complessivi 360 miliardi alle regioni per la costruzione, ampliamento e sistemazione degli acquedotti non di competenza statale, nonché delle relative opere di adduzione (il 50% è riservato ad interventi nelle regioni meridionali);*

*41° comma - mutui per complessivi 450 miliardi per ciascuno degli anni 1988 e '89 alle province, per la sistemazione, l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria a fini di sicurezza e riqualificazione di strade provinciali;*

*- articolo 29 -*

*2° comma - mutui per complessivi 75 miliardi per ciascuno degli anni 1988 e '89 a comuni e province per il finanziamento dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche.*

*Prima di passare all'esame degli interventi finanziari in concreto svolti dalla Cassa alla stregua della normativa suesposta, è opportuno accennare alle incisive novità introdotte con l'articolo 4 del D.L. 30 dicembre 1988, n. 545, riprodotto nel successivo D.L. 2 marzo '89, n. 65, convertito nella legge 26 aprile '89, n. 155. Le nuove norme, nel complesso più restrittive, pur riguardando i mutui contratti a partire dal 1989, sembrano avere influito già nello scorcio del 1988 sul comportamento degli enti locali, che si sono precipitati a deliberare l'assunzione di mutui, per i quali la Cassa non aveva ancora dato comunicazione dell'adesione di massima.*

*Il testo definitivo del citato articolo 4 anzitutto introduce per l'anno 1989 un limite globale di 9.000 miliardi alla facoltà di concedere mutui da parte della Cassa depositi e prestiti, degli Istituti di previdenza e dell'Istituto per il credito sportivo, alle province, ai comuni e alle comunità montane. Detto limite non riguarda i mutui con ammortamento a carico dello Stato da assumere per l'edilizia scolastica e giudiziaria, nonché gli altri mutui con oneri a carico dello Stato, limitatamente alle autorizzazioni di spesa esistenti al 31 dicembre 1988.*

*Inoltre, a partire dal 1990, gli enti locali e i loro consorzi non potranno deliberare l'assunzione di alcun mutuo se non avranno già deliberato il bilancio di previsione nel quale siano incluse le relative previsioni. Ma dal 1989 i consigli dei comuni, delle province, loro consorzi e comunità montane, prima di approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, devono approvare il piano finanziario con il quale sia dimostrata l'effettiva possibilità di pagamento sia delle rate di ammortamento dei mutui, sia delle maggiori spese di gestione conseguenti alla realizzazione dell'investimento, indicando le risorse effettive con le quali verterà fatto fronte a tali oneri.*

*Detti piani finanziari sono integrati nella relazione previsionale e programmatica, cui debbono essere allegati fino al secondo anno successivo all'attivazione dell'investimento.*

*Dal 1991, il limite all'indebitamento, costituito dal tetto (del 25% delle entrate dei primi tre titoli) imposto alla spesa per interessi sui mutui, dovrà essere determinato con riferimento non più alle previsioni dell'anno in corso, ma alle risultanze del conto consuntivo del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui (comma 5°).*

*Ma la modifica di maggior rilievo riguarda le misure e le modalità di attribuzione dei contributi statali relativi agli oneri di ammortamento dei mutui contratti dal 1989 in poi, in ordine ai quali è previsto che - entro i nuovi limiti massimi stabiliti dal comma 1°, lett. b), c) e d) dell'articolo 21 del D.L. 30 dicembre 1988, n. 549, riprodotto nel D.L. 2 marzo 1989, n. 66, convertito nella legge 24 aprile 1989, n. 144 - il rimborso statale sia commisurato ad una rata di ammortamento costante annua posticipata con interesse del 5 - 6 e 7 per cento, in relazione alla tipologia delle opere, secondo modalità di applicazione da fissare con decreto del Ministero dell'Interno, sentite l'ANCI, l'UPI e l'UNCCEM.*

*I nuovi limiti riducono sensibilmente l'importo massimo dei mutui attivabili sul fondo investimenti, mentre, per converso, viene ad essere variamente aumentata la quota degli oneri di ammortamento che, per ciascun mutuo contratto a partire dal 1989, resterà a carico degli enti locali mutuatari.*

*In concreto, il disposto ridimensionamento della quota per abitante - da 2.048 a 1.241 lire per le province, da 14.327 a 7.930 lire per i comuni<sup>(42)</sup> e da 1.981 a 1.261, per le comunità montane - comporta una proporzionale riduzione del limite massimo annuo del contributo statale attingibile dagli enti: riduzione che in via generale<sup>(43)</sup> risulta rispettivamente dell'ordine del 39,40% per le amministrazioni provinciali, di circa il 44,65% per i comuni e di quasi il 36,35% per le comunità montane, rispetto a quanto era previsto per i mutui contratti negli anni 1987 e '88.*

*Sono invece aumentate rispetto agli anni 1987 e '88 le quote che in ogni caso restano a carico degli enti mutuatari, relativamente a ciascun mutuo contratto con la Cassa entro i suddetti limiti massimi; quota che, nella più favorevole delle ipotesi <sup>(44)</sup>, passa a partire dal 1989 da circa il 7,05% per ciascun mutuo ventennale e da circa il 3,80% per ciascun mutuo decennale, rispettivamente a circa l'11,84% e a circa il 6,57%<sup>(45)</sup>.*

*Nelle tabelle riportate alle pagine seguenti, si pongono a raffronto alcuni esempi di calcolo delle concrete possibilità offerte a province e comuni rispettivamente dalla normativa in vigore per il 1988 e da quella prevista per il 1989 (ed anni successivi), sulla base dell'ipotesi che gli enti utilizzino il contributo statale nella misura massima loro consentita ed attivino mutui esclusivamente con la Cassa depositi e prestiti.*

(42) ferme restando le attuali maggiorazioni fisse da 13 fino a 25 milioni per i comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti, le quali acquistano ovviamente una più sensibile incidenza.

(43) senza considerare le maggiorazioni di cui alla precedente nota.

(44) in cui in contributo statale sia da commisurare ad una rata posticipata al 7%.

(45) negli altri due casi, del contributo statale calcolato al 6% oppure al 5%, l'onere che per ciascun mutuo contratto resta a carico dell'ente locale risulta, rispettivamente, del 18,62% e del 25,11% circa se ventennale e del 10,84% o del 15,02% se decennale. Per converso, nelle due ipotesi anzidette, gli enti potranno attivare nell'anno mutui sul fondo investimenti per un maggiore importo complessivo.



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 16:  
MUTUI DECENNALI**

(valori in milioni di lire)

PROVINCE	1987-1988		1989			
	Tetto max. contrib. statale	Mutui attiv. con con contrib. statale e a carico dell'Ente	Tetto max. contributo statale	Mutui attivabili con contributo statale Onere a carico Ente		
Popolazione				al 7%	al 6%	al 5%
300.000	814,4	4.179,0 22,4	372,3	2.614,9 26,2	2.740,2 45,3	2.874,8 65,7
400.000	819,2	5.572,1 29,9	496,4	3.486,5 34,9	3.653,5 60,4	3.833,1 87,7
800.000	1.638,4	11.144,2 59,8	992,8	6.973,0 69,8	7.307,0 120,7	7.666,2 175,4
1.000.000	2.048,0	13.930,1 74,8	1.241,0	8.716,2 87,2	9.133,8 150,9	9.582,6 219,3

**MUTUI VENTENNALI**

(valori in milioni di lire)

300.000	814,4	6.189,3 46,5	372,3	3.944,1 50,2	4.270,2 85,1	4.639,6 124,7
400.000	819,2	8.225,8 62,1	496,4	5.258,8 67,0	5.693,6 113,5	6.186,2 166,3
800.000	1.638,4	16.451,6 124,2	992,8	10.517,6 134,0	11.387,2 227,0	12.372,4 332,6
1.000.000	2.048,0	20.564,5 155,1	1.241,0	13.147,1 167,5	14.234,1 283,9	15.465,6 415,9

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 17:  
MUTUI DECENNALI

(valori in milioni di lire)

COMUNI		1987-1988		1989		
Popolazione	Tetto max. contrib. statale	Mutui attiv. con con contrib. statale e a carico dell'Ente	Tetto max. contributo statale	Mutui attivabili con contributo statale Onere a carico Ente		
				al 7%	al 6%	al 5%
500 magg.ne 13 ml.	20,2	137,1 0,7	16,9	119,1 1,2	124,8 2,1	131,0 3,0
1.500 magg.ne 15 ml.	36,5	248,2 1,3	26,8	188,8 1,9	197,9 3,3	207,6 4,8
2.500 magg.ne 18 ml.	53,8	366,1 1,9	37,8	165,7 2,7	278,4 4,6	292,1 6,7
4.500 magg.ne 20 ml.	84,5	574,6 3,1	55,7	391,1 3,9	409,8 6,8	430,0 9,8
8.000 magg.ne 22 ml.	136,6	929,2 5,0	85,4	600,1 6,0	628,8 10,4	659,7 15,1
12.500 magg.ne 25 ml.	204,1	1.388,2 7,4	124,1	871,8 8,7	913,6 15,1	958,5 22,0
20.000	286,5	1.948,9 10,5	158,6	1.113,9 11,1	1.167,3 19,3	1.224,6 28,0
100.000	1.432,7	9.744,9 52,3	793,0	5.569,7 55,7	5.836,5 96,4	6.123,3 140,1
500.000	7.163,5	48.725,0 261,8	3.965,0	27.848,5 278,8	29.182,7 482,2	30.616,6 700,7
1.000.000	14.327,0	97.449,8 523,5	7.930,0	55.697,0 557,7	58.365,5 964,4	61.233,4 1.401,4
2.300.000	32.952,1	224.134,7 1.204,1	18.239,0	128.103,1 1.282,7	134.240,6 2.218,1	140.836,7 3.223,3

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 18:  
MUTUI VENTENNALI**

(valori in milioni di lire)

COMUNI		1987-1988		1989		
Popolazione	Tetto max. contrib. statale	Mutui attiv. con con contrib. statale e a carico dell'Ente	Tetto max. contributo statale	Mutui attivabili con contributo statale Onere a carico Ente		
				al 7%	al 6%	al 5%
500 magg.ne 13 ml.	20,2	202,5 1,5	16,9	179,7 2,3	194,5 3,9	211,4 5,7
1.500 magg.ne 15 ml.	36,5	366,4 2,8	26,8	284,9 3,6	308,5 6,2	335,2 9,0
2.500 magg.ne 18 ml.	53,8	544,1	37,8	405,1	438,7	412,7
4.500 magg.ne 20 ml.	84,5	848,2 6,4	55,7	589,9 7,5	638,7 12,7	693,9 18,6
8.000 magg.ne 22 ml.	136,6	1.371,8 10,3	85,4	905,2 11,5	979,9 19,5	1.064,7 28,6
12.500 magg.ne 25 ml.	204,1	2.049,3 15,5	124,1	1.314,9 16,7	1.423,7 28,4	1.546,8 41,6
20.000	286,5	2.877,2 21,7	158,6	1.680,2 21,4	1.819,1 36,3	1.976,5 53,2
100.000	1.432,7	14.386,1 108,6	793,0	8.401,1 107,1	9.095,6 181,5	9.882,5 265,8
500.000	7.163,5	71.930,6 542,9	3.965,0	42.005,3 535,3	45.478,2 907,4	49.412,7 1.328,8
1.000.000	14.327,0	143.861,3 1.085,7	7.930,0	84.010,5 1.070,5	90.956,5 1.814,7	98.825,3 2.657,7
2.300.000	32.952,1	330.880,9 2.497,1	18.239,0	193.224,2 2.462,3	209.199,8 4.173,8	227.298,3 6.112,8

*L'attività di  
finanziamento svolta  
dalla Cassa depositi e  
prestiti nel 1988, alla  
stregua della normativa  
vigente.* 5.2

*I mutui con  
ammortamento a carico  
dello Stato ex art. 10/2°  
comma del D.L. n.  
318/1986, convertito  
nella legge n. 488/1986* 5.2.1

*E' continuata nel corso del 1988 l'attività di finanziamento relativa al plafond di 600 miliardi<sup>(46)</sup> di cui alla disposizione citata, utilizzabili entro la fine del 1988 da parte dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, esclusivamente per opere fognarie, acquedottistiche ed impianti di depurazione.*

*Nel prospetto n. 19 sono riportati i dati relativi all'utilizzazione effettuata nel 1988 delle disponibilità residue esistenti al 31 dicembre 1987, nonché quelle rimaste definitivamente inutilizzate a fine 1988.*

*Dai dati esposti in detto prospetto, risulta che sui 595,9 miliardi assegnati - di cui ne erano stati già utilizzati 443,3 tra il 1986 e '87 - nel 1988 sono stati utilizzati altri 83,3 miliardi, mentre sono rimasti definitivamente inutilizzati 69,3 miliardi, pari all'11,63% delle assegnazioni.*

*Si può aggiungere che, in termini percentuali sulle relative assegnazioni, le disponibilità lasciate definitivamente cadere dai piccoli comuni del Mezzogiorno superano largamente quelle lasciate cadere dai piccoli comuni del Centro/Nord: rispettivamente 15,34 contro il 9,94%.*

*Sembra opportuno infine osservare che 614 dei comuni potenziali beneficiari di questi mutui (per loro gratuiti) hanno lasciato cadere l'intera assegnazione; nel prospetto n. 20, sono riportati i dati relativi alla distribuzione per regioni di detti casi, rapportati al corrispondente numero dei comuni abilitati ad attingere al fondo de quo.*

(46) in concreto i fondi utilizzabili si riducono a 595,9 miliardi, essendo risultati 5.959 i comuni destinatari, a ciascuno dei quali viene garantito un "minimo" di 100 milioni.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 19:  
UTILIZZAZIONI NEL CORSO DEL 1988 DELLE ASSEGNAZIONI RELATIVE AL 1986 PER MUTI EX ART. 10, COMMA 2, D.L. N. 318/1986, CONVERTITO NELLA L. N. 488/1987**

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Assegnazioni	Utilizzazioni		Utilizzazioni Disp. definit.	
		1986	1987	1988	inutilizzate
- Piemonte	108,6	23,1	52,8	20,1	12,6
- Valle A.	7,3	0,6	2,2	1,4	3,1
- Liguria	18,6	4,3	10,7	2,5	1,1
- Lombardia	119,2	41,6	54,6	14,3	8,7
- Trentino A.A.	31,4	4,8	16,4	5,4	4,8
- Veneto	35,3	9,7	17,9	4,2	3,5
- Friuli V.G.	16,3	3,0	7,0	3,6	2,7
- Emilia R.	18,6	1,7	15,1	1,1	0,7
- Toscana	13,5	0,3	11,7	0,8	0,7
- Marche	16,9	2,4	12,4	1,7	0,4
- Umbria	6,5	0,5	5,3	0,5	0,2
- Lazio	17,2	1,3	12,1	1,6	2,2
<b>Tot. C/Nord</b>	<b>409,4</b>	<b>93,3</b>	<b>218,2</b>	<b>57,2</b>	<b>40,7</b>
- Toscana	0,9	0,1	0,7	-	0,1
- Marche	1,8	0,2	0,8	0,5	0,3
- Lazio	10,1	2,9	4,6	1,2	1,4
- Abruzzo	25,5	7,4	13,3	2,7	2,1
- Molise	12,3	3,9	5,4	1,9	1,1
- Campania	35,3	8,3	14,7	5,5	6,8
- Puglia	8,8	1,2	4,5	1,7	1,4
- Basilicata	9,7	1,4	4,7	1,4	2,2
- Calabria	32,2	11,0	15,7	3,0	2,5
- Sicilia	18,9	3,0	7,7	2,9	5,3
- Sardegna	31,0	5,1	15,2	5,3	5,4
<b>Tot. Sud</b>	<b>186,5</b>	<b>44,5</b>	<b>87,3</b>	<b>26,1</b>	<b>28,6</b>
<b>Totale generale</b>	<b>595,9</b>	<b>137,8</b>	<b>305,5</b>	<b>83,3</b>	<b>69,3</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 20:  
 COMUNI CHE NON HANNO UTILIZZATO AFFATTO LE DISPONIBILI-  
 LITA' DI CUI ALL'ART. 10, 2 COMMA, D.L. N. 318/1986 CONVERTITO  
 NELLA LEGGE N. 318/1986**

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Comuni assegnatari	Comuni che non hanno fatto alcuna utilizz.	% col. 3 col. 2
(1)	(2)	(3)	(4)
- Piemonte	1.086	102	9,39
- Valle A.	73	28	38,35
- Liguria	186	9	4,83
- Lombardia	1.192	73	6,12
- Trentino A.A.	314	45	14,33
- Veneto	353	31	8,78
- Friuli V.G.	163	24	14,72
- Emilia R.	186	7	3,76
- Toscana	144	7	4,86
- Marche	187	7	3,74
- Umbria	65	2	3,07
- Lazio	273	35	12,82
- Abruzzo	255	15	5,88
- Molise	123	11	8,94
- Campania	353	63	17,84
- Puglia	88	12	13,63
- Basilicata	97	20	20,61
- Calabria	322	21	6,52
- Sicilia	189	52	27,51
- Sardegna	310	50	16,12
<b>Totale</b>	<b>5.999</b>	<b>614</b>	<b>10,30</b>

***I mutui con  
ammortamento a carico  
dello Stato ex art. 10,  
comma 2°, D.L. n. 359,  
convertito nella legge n.  
440/1987***

**5.2.2** *E' proseguita nel 1988 l'attivita' di finanziamento sul plafond 1987 di 600 miliardi, destinato, come quello di cui al paragrafo precedente, alla concessione di mutui con ammortamento a carico dello Stato ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ai sensi del 2° comma del suindicato articolo 10.*

*Il prospetto n. 21 contiene i dati riguardanti l'utilizzazione fattane nel corso dell'anno, che e' il secondo del triennio di validita' delle assegnazioni, nonche' le disponibilita' residue al 31/12/88.*

*In ordine ai dati stessi, si puo' osservare che:*

- *a fine '88 risultano utilizzati 407 (=68,30%) dei 595,9 miliardi assegnati, restando disponibili fino a tutto il 1989, 188,9 miliardi;*
- *i comuni del Centro/Nord hanno ancora una volta utilizzato i fondi disponibili in maggior misura (70,22%) rispetto a quelli del Mezzogiorno (61,10%);*
- *diversamente da quanto si e' verificato per il fondo esaminato al precedente paragrafo, in questo caso l'utilizzazione e' stata piu' intensa nel primo anno (290,5 miliardi) che nel secondo (116,5 miliardi).*

*Passando a considerare le assegnazioni che la citata disposizione prevedeva in conto 1988, per lo stesso tipo di intervento, sulla scorta dei dati esposti nel prospetto n. 22 si puo' osservare che:*

- *i comuni potenziali destinatari sono complessivamente diminuiti di 21 unita' (- 10 tra quelli appartenenti a territori del Centro-Nord e - 11 tra quelli situati nel Mezzogiorno);*
- *nel 1988 (primo dei tre anni disponibili), sono stati complessivamente utilizzati 195,9 miliardi (32,99%) dei 593,8 assegnati;*
- *il grado di utilizzazione risulta, al solito, relativamente piu' elevato per i comuni del Centro/Nord (143,7 miliardi, pari al 35,19% dei 408,4 miliardi disponibili), che per quelli del Mezzogiorno (52,2 miliardi, pari al 27,16% dei 185,4 assegnati).*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 21:  
UTILIZZAZIONI NEL CORSO DEL 1988 DELLE ASSEGNAZIONI RELATIVE 1987 PER MUTI EX ART. 10, COMMA 2, D.L. N. 359/1987, CONVERTITO NELLA L. N. 440/1987**

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Assegnazioni	Utilizzazioni		Disponibilita' residue
		1987	1988	
- Piemonte	108,6	43,9	24,7	40,0
- Valle A.	7,3	1,7	1,3	4,3
- Liguria	18,6	9,8	3,5	5,3
- Lombardia	119,2	66,5	23,3	29,4
- Trentino A.A.	31,4	12,9	6,7	11,8
- Veneto	35,3	18,6	6,9	9,8
- Friuli V.G.	16,3	6,0	5,1	5,2
- Emilia R.	18,6	12,9	2,4	3,3
- Toscana	13,5	10,1	1,2	2,2
- Marche	16,9	11,3	2,4	3,2
- Umbria	6,5	3,9	1,1	1,5
- Lazio	17,2	9,0	2,3	5,9
<b>Tot. C/Nord</b>	<b>409,4</b>	<b>206,6</b>	<b>80,9</b>	<b>121,9</b>
- Toscana	0,9	0,6	0,1	0,2
- Marche	1,8	0,6	0,5	0,7
- Lazio	10,1	4,5	1,6	4,0
- Abruzzo	25,5	14,1	4,1	7,3
- Molise	12,3	6,6	2,7	3,0
- Campania	35,3	14,1	6,9	14,3
- Puglia	8,8	3,5	2,5	2,8
- Basilicata	9,7	3,7	1,3	4,7
- Calabria	32,2	17,0	6,1	9,1
- Sicilia	18,9	6,7	3,3	8,9
- Sardegna	31,0	12,5	6,5	12,0
<b>Tot. Sud</b>	<b>186,5</b>	<b>83,9</b>	<b>35,6</b>	<b>67,0</b>
<b>Totale generale</b>	<b>595,9</b>	<b>290,9</b>	<b>116,5</b>	<b>188,9</b>

*La minore utilizzazione del plafond si e' avuta da parte dei piccoli comuni della Val D'Aosta, della Sicilia, della Basilicata e della Campania, mentre i comuni dell'Umbria, delle Marche, dell'Emilia-Romagna, della Liguria e della Toscana sono quelli che hanno fatto ricorso a tali mutui in maggior misura.*



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 22:  
UTILIZZAZIONI NEL CORSO DEL 1988 DELLE ASSEGNAZIONI RELATIVE ALLO STESSO ANNO, PER MUTUI EX ART. 10, COMMA 2, D.L. N. 359/1987, CONVERTITO NELLA L. N. 440/1987**

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Assegnazioni	Utilizzazioni	Disponibilita'
		1988	residue
- Piemonte	108,7	28,5	80,2
- Valle A.	7,3	0,9	6,4
- Liguria	18,5	7,2	11,3
- Lombardia	119,1	47,0	72,1
- Trentino A.A.	31,3	9,5	21,8
- Veneto	35,2	11,8	23,4
- Friuli V.G.	16,2	6,0	10,2
- Emilia R.	18,3	9,4	8,9
- Toscana	13,6	7,2	6,4
- Marche	17,0	7,6	9,4
- Umbria	6,5	3,5	3,0
- Lazio	16,7	5,1	11,6
<b>Tot. C/Nord</b>	<b>408,4</b>	<b>143,7</b>	<b>264,7</b>
- Toscana	0,9	0,2	0,7
- Marche	1,8	0,3	1,5
- Lazio	10,1	2,6	7,5
- Abruzzo	25,6	8,6	17,0
- Molise	12,3	5,0	7,3
- Campania	34,6	9,5	25,1
- Puglia	8,7	2,7	6,0
- Basilicata	9,7	1,2	8,5
- Calabria	32,0	10,5	21,5
- Sicilia	18,8	3,5	15,3
- Sardegna	30,9	8,1	22,8
<b>Tot. Sud</b>	<b>185,4</b>	<b>52,2</b>	<b>133,2</b>
<b>Totale generale</b>	<b>593,8</b>	<b>195,9</b>	<b>397,9</b>

**Attività relativa  
ai mutui ordinari (con  
ammortamento a carico  
degli enti mutuatari)**

**5.2.3** *Nel prospetto n. 23 sono esposti i dati relativi a quello che è il tipo ordinario di intervento finanziario della Cassa.*

*Al riguardo, sembrano da formulare le osservazioni di cui appresso.*

*L'importo complessivo dei mutui ordinari concessi (7.933,0 miliardi) supera del 15,11% quello dell'anno precedente; resta peraltro lievemente inferiore (19.318 contro i 19.676 miliardi del 1987) il numero dei mutui concessi.*

*Il 70,52% (come importo) e il 66,34% (come numero) delle concessioni riguardano enti del Centro/Nord, mentre, rispettivamente, il 29,42% e il 33,66% quelli del Mezzogiorno; dati che fanno pensare ad una tendenza ad accentuarsi del divario esistente.*

*Le adesioni risultano in aumento sia in termini di importo, sia come numero (rispettivamente +8,77% e +6,04%).*

*I dati relativi alle domande di mutuo presentate nel 1988 (31.444 per complessivi 17.415,3 miliardi), superano largamente gli omologhi dati riguardanti il 1987 (18.342 per 7.272,4); va considerato, peraltro, che tali dati servono soltanto ad indicare una generica tendenza a crescere, ma non a misurarne il tasso di incremento: sembrano infatti sensibilmente inquinati dalla presenza di intempestive e irrituali richieste, indotte da situazioni di incertezza del quadro normativo e la molteplicità degli interventi speciali.*

*Nel 1988, in particolare, va tenuto presente che i dati riguardanti le concessioni risentono della stretta imposta all'attività della Cassa nell'ultimo periodo dell'anno, dal Ministro del Tesoro, che non ha più convocato il Consiglio di amministrazione per deliberare mutui dopo il 27 ottobre,<sup>(47)</sup> quando peraltro l'importo complessivo previsto di mutui ordinari (8.000 miliardi) era stato già largamente superato.*

*Per rallentare la pressione sulla Tesoreria dello Stato, la Cassa alla fine del 1988 ha anche rallentato le erogazioni sui mutui già concessi.*

---

(47) in conseguenza, risulta quasi raddoppiato, rispetto al 1988, il numero e l'importo delle concessioni di mutui ordinari approvato dal Consiglio di amministrazione nel gennaio 1989.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 23:  
MUTUI ORDINARI CON AMMORTAMENTO A CARICO DEGLI ENTI  
MUTUATARI**

(valori in miliardi di lire)

	Domande		Adesioni		Concessioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
- Piemonte	3.676	1.074,2	2.744	684,9	2.074	537,8
- Val D'Aosta	65	15,5	47	14,8	43	14,2
- Liguria	995	467,3	670	302,3	624	285,1
- Lombardia	4.473	2.921,8	3.016	1.482,3	2.778	1.535,8
- Trentino A.A.	524	237,1	415	144,7	398	131,6
- Veneto	2.497	1.199,4	1.887	626,8	1.690	616,6
- Friuli V.G.	672	335,4	477	187,8	468	175,4
- Emilia R.	2.713	1.333,4	1.999	752,9	1.701	637,7
- Umbria	560	238,8	385	111,9	326	92,5
- Umbria Nord	2.094	1.205,2	1.516	553,3	1.410	533,4
- Toscana Sud	40	11,5	23	4,0	33	7,4
- Toscana Nord	1.363	496,2	845	281,8	710	213,6
- Marche Sud	102	38,7	67	27,3	65	32,1
- Marche Nord	1.081	1.301,6	724	860,3	593	820,6
- Lazio Sud	835	339,2	606	192,4	551	166,1
- Abruzzo	1.183	402,6	728	169,1	641	159,2
- Molise	335	113,0	231	51,7	158	34,8
- Campania	2.182	1.429,9	1.672	673,8	1.398	574,4
- Puglia	2.137	1.099,2	1.744	674,4	1.422	501,4
- Basilicata	468	141,3	393	114,3	425	105,4
- Calabria	1.726	708,7	1.264	359,3	901	259,9
- Sicilia	829	1.964,2	532	548,0	445	351,4
- Sardegna	894	341,1	544	164,0	464	146,6
<b>Totale C/Nord</b>	<b>20.713</b>	<b>10.825,9</b>	<b>14.525</b>	<b>5.983,8</b>	<b>12.815</b>	<b>5.594,3</b>
<b>Totale Sud</b>	<b>10.731</b>	<b>6.589,4</b>	<b>7.804</b>	<b>2.978,3</b>	<b>6.503</b>	<b>2.338,7</b>
<b>Totale Nazionale</b>	<b>31.444</b>	<b>17.415,3</b>	<b>22.329</b>	<b>8.962,1</b>	<b>19.318</b>	<b>7.933,0</b>

**Interventi finanziari 5.2.4  
previsti da leggi speciali**

*Nel corso del 1988 la Cassa ha proseguito nell'attuazione dei vari interventi settoriali affidatili da speciali disposizioni legislative e ha dato inizio a quelli nuovi, cui si e' accennato nel precedente paragrafo 5.1.*

*Nel prospetto n. 24 si espongono i dati relativi alle adesioni e concessioni di mutui disposte nell'anno, nel quadro di quegli interventi per i quali le specifiche disposizioni legislative che li prevedono non contemplano espressamente l'utilizzo dei fondi dei conti correnti postali a prescindere dai limiti di cui la legge n. 344/1965; pertanto, pur essendo qualificate come mutui per leggi speciali finanziati con fondi propri, tra essi sono compresi - per l'importo segnalato al precedente paragrafo 2.2 - quelli per i quali sono stati discrezionalmente utilizzati fondi dei conti correnti postali prelevati "per proprie esigenze".*

*Dal prospetto de quo si rileva che l'attivita' della Cassa per l'attuazione di tali interventi settoriali - che nel 1987 si era concretata in 3.354 adesioni (per complessivi 4.762,2 miliardi) e 2.266 concessioni (per un totale di 3.007,7 miliardi, quasi il doppio rispetto all'86) - e' ulteriormente cresciuta nel 1988, in termini di adesioni (4.214 per complessivi 5.239,8 miliardi), e ancor piu' in termini di concessioni (4.211 per un totale di 5.663,5 miliardi). Il vistoso incremento delle concessioni e' da ascrivere in larga misura al finanziamento dei disavanzi 1985 e '86 delle USL previsto dal D.L. n. 382/1987, convertito nella legge n. 456/1987, oltre che agli sviluppi del programma straordinario di edilizia scolastica di cui alla legge n. 488/1986 ed all'intervento di cui alla legge n. 120/1987 per la riparazione dei danni prodotti dalle avversita' atmosferiche 1987.*

*Passando ad esaminare l'attivita' svolta nel corso del 1988 dalla Cassa riguardo agli altri interventi, per i quali le speciali disposizioni legislative prevedono espressamente l'utilizzo dei fondi provenienti dai conti correnti postali, si fa riferimento al prospetto n. 25.*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 24:  
MUTUI PER LEGGI SPECIALI SU FONDI PROPRI**

(valori in miliardi di lire)

	Adesioni		Concessioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo
L. n. 650/79 - (disinguinamento)	11	3,8	11	3,6
L. n. 784/80 - (metanizz. - mutui aggiuntivi) :	10	3,3	3	1,1
L. n. 119/81 - (edil. giudiz. e. carc.)	81	195,4	82	207,8
L. n. 219/81 - (comuni terremotati)	11	65,2	8	12,8
L. n. 733/84 - (disav. USL 1984)	3	65,9	1	38,4
L. n. 424/85 - (avversita' atmosf. 1985)	172	89,0	255	95,7
L. n. 488/86 art. 11 - (Progr. straord. edil. scolastica)	279	717,2	664	1.293,8
L. n. 910/86 - (coprod. energia-calore)	2	1,5	9	60,4
L. n. 65/87 - (impianti sportivi)	261	265,1	36	266,8
L. n. 120/87 - art. 6 - (crisi idrica)	45	39,0	38	33,6
L. n. 120/86 - art. 10 - (avversita' atmosferiche 1987)	2.008	441,5	2.507	675,6
L. n. 149/87 - (prevenzione incendi)	719	239,9	493	126,6
L. n. 441/87 - (smaltimento rifiuti)	43	152,0	3	28,5
L. n. 456/87 - (disav. USL 1985 e '86)	19	2.845,2	18	2.778,4
L. n. 67/88 - art. 17 - (potabilizzazione acque)	2	22,9	2	22,9
L. n. 67/88 - art. 17 - (protezione ambiente)	14	21,1	5	5,7
L. n. 67/88 - art. 29 - (barriere architettoniche)	534	71,8	76	11,8
<b>Totali</b>	<b>4.214</b>	<b>5.239,8</b>	<b>4.211</b>	<b>5.663,5</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROSPETTO N. 25:  
MUTUI PER LEGGI SPECIALI SU FONDI DEI CC/CC POSTALI**

(valori in miliardi di lire)

	Adesioni		Concessioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo
L. n. 25/1980 (acquisto alloggi)	-	-	1	0,2
L. n. 39/1982 e succ. (P.T. e ASST)	4	1.311,0	4	1.311,0
L. n. 526/1985 (autostrade)	-	-	1	58,0
L. n. 899/1986 (carenze abitative)	5	178,1	9	265,4
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>1.489,1</b>	<b>15</b>	<b>1.634,6</b>

Dal confronto dei dati suesposti con quelli omologhi relativi al 1987,<sup>(48)</sup> si rileva una sensibile diminuzione, sia in termini di adesioni, sia in termini di concessioni; le adesioni, infatti, sono state 10 in meno (-1.055,3 miliardi), mentre i mutui concessi risultano 3 in più, ma per un importo complessivo di 782,6 miliardi inferiore. Ciò è dipeso soprattutto dal fatto che nel 1988 non è stato concesso alla S.I.P. il mutuo di 1.000 miliardi che avrebbe dovuto costituire la quarta tranche annuale dei 7.000 miliardi previsto dall'art. 14, comma 15 della legge (finanziaria 1985) 22 dicembre 1984, n. 887, a seguito di quanto stabilito dall'art. 13, comma 26 della legge (finanziaria 1988) 11 marzo 1988, n. 67; questa disposizione ha previsto che i mutui destinati al finanziamento dei piani di investimento del settore delle telecomunicazioni, possano essere contratti, oltre che con la Cassa depositi e prestiti, anche con altri Istituti di credito; nel qual caso, è concesso un concorso statale nel pagamento degli interessi, nella misura da stabilire con decreto del Ministro del Tesoro, entro il limite massimo di 4 punti percentuali.

Il D.M. Tesoro n. 254634/12 del 12 novembre 1988 (G.U. n. 297 del 20 dicembre 1988) ha determinato in concreto detto contributo nella misura del 3% annuo.

Per completezza, sarebbero qui da menzionare gli interventi finanziari - anch'essi previsti da leggi speciali - disposti nel 1988 sui fondi delle gestioni speciali e su quelli della Sezione autonoma per l'edilizia; in ordine ad essi, peraltro, sembra sufficiente far riferimento a quanto si è già detto ai precedenti paragrafi 2.3 e 2.4.

(48) nel 1987 si erano disposte 19 adesioni per 2.544,4 miliardi e 12 concessioni per complessivi 2.417,2 miliardi.

## CAPITOLO 6

*Considerazioni relative alla rispondenza dei comportamenti della Cassa ai precetti legislativi e regolamentari, nonché ai criteri di efficienza ed economicità. In particolare, osservazioni sui tempi di risposta alle domande di mutuo avanzate dagli enti locali.*

*Osservazioni  
sull'attività amministrativa svolta  
nell'anno, sotto il profilo della legittimità*

- 6.1 *Nel corso del 1988, la Sezione ha avuto più volte occasione di formulare censure di legittimità in ordine ad atti e comportamenti di notevole rilievo adottati dall'Amministrazione controllata.*

*La prima volta, con deliberazione n. 651/1988, in data 29 aprile 1988 ha dichiarato non conforme a legge, sotto diversi profili procedurali e sostanziali, la delibera 20 gennaio 1988, con la quale il Consiglio di amministrazione della Cassa aveva recepito il primo accordo aziendale per il personale e l'accordo stesso, valevole per il triennio 1985/87 (e con effetti economici fino al 30 giugno 1988), sottoscritto con le organizzazioni sindacali il 10 dicembre 1987.*

*L'Amministrazione, adeguandosi alla pronuncia della Corte, ha provveduto ad emendare il testo dell'accordo, d'intesa con le organizzazioni sindacali (che lo hanno regolarmente sottoscritto il 26 maggio 1988), ed a sottoporlo nuovamente al Consiglio di amministrazione, che lo ha recepito il successivo 8 giugno.*

*Un secondo caso ha riguardato la delibera 1° marzo 1988, con la quale il Consiglio di amministrazione della Cassa ha approvato una norma regolamentare intesa a disciplinare autonomamente la liquidazione dei compensi da corrispondere ai componenti di commissioni giudicatrici dei concorsi per il reclutamento del personale; tale delibera era apparsa di dubbia legittimità, in quanto la materia - da considerare speciale e distinta rispetto al regime dei concorsi - è stata sempre soggetta ad una disciplina unica e generale, applicabile a tutte le amministrazioni dello Stato e quindi anche alla Cassa.*

*Peraltro, con la deliberazione n. 687/88 in data 22 luglio 1988, la Sezione ha riconosciuto come validamente assunto ed efficace il provvedimento de quo, in attesa che sia emanato il decreto del Presidente del Consiglio (di concerto col Ministro del Tesoro) previsto dall'articolo 9, quinto comma, del D.P.C.M. 10 giugno 1986, in mancanza del quale in subiecta materia e' venuto a determinarsi per la Cassa un vuoto normativo, non altrimenti colmabile.*

*Con altra deliberazione - la n. 1221/1988 in data 11 novembre 1988 - la Sezione ha dichiarato non conforme a legge la prassi seguita dalla Cassa per il recupero delle morosità di taluni Istituti autonomi per le case popolari nei confronti della Sezione autonoma dell'edilizia residenziale pubblica. In particolare, ha censurato le sospensioni cautelative dei flussi finanziari e le compensazioni dirette, in quanto incidono anche sui fondi amministrati dal Comitato per l'edilizia residenziale, nonché le rateizzazioni concordate con gli Istituti stessi, in quanto tali operazioni, non espressamente previste dalla normativa che regola l'attività della Cassa, caricano di oneri aggiuntivi le gestioni degli enti morosi, senza fornire contributi apprezzabili all'eliminazione delle loro morosità'.*

*La Sezione ha pertanto invitato la Cassa a modificare detta prassi, attenendosi strettamente alle indicazioni del CER nell'erogazione dei fondi dallo stesso amministrati ed a provvedere senza indugio a richiedere l'attivazione della garanzia statale, una volta constatata la impossibilità di un pronto integrale recupero, con altri mezzi disponibili, dei crediti vantati dalla Sezione edilizia. Ha invitato, inoltre, il Ministro del Tesoro a dare, nei congrui casi, sollecito corso alle richieste in tal senso avanzate dalla Cassa, ad evitare ogni ingiustificato accumulo di ulteriori interessi di ritardato versamento a carico delle gestioni degli Istituti stessi.*

*Allo stato degli atti, non si e' ancora in condizioni di riferire sulle concrete soluzioni successivamente adottate al riguardo dal Consiglio di amministrazione della Sezione per l'edilizia e dal Ministro del Tesoro .*

*Infine, con un'ultima deliberazione - la n. 1222/88 pure in data 11 novembre 1988 - sono state dichiarate non conformi a legge le procedure seguite dalla Cassa in materia di liquidazione e pagamento delle pensioni al proprio personale in quiescenza.*



*Cio' in quanto l'Amministrazione controllata, in violazione delle disposizioni dell'articolo 155 del T.U. approvato con D.P.R. n. 1092/1973 (testo originario e nuovo testo introdotto dall'articolo 5 del D.P.R. n. 138/1986), non procede tempestivamente alla liquidazione della pensione definitiva, ne' alla consegna al titolare di copia del relativo provvedimento all'atto della cessazione dal servizio; viola inoltre il 5° comma dello stesso articolo 155, in quanto ricorre sistematicamente alla corresponsione di pensioni provvisorie, che ha continuato a liquidare dopo il 31 agosto 1987 con procedura difforme da quella prevista dall'articolo 7' del D.P.R. 31 aprile 1986, n. 138, violando cosi' il nuovo testo dell'articolo 162 del citato T.U., nonche' l'espresso divieto di cui al secondo comma dell'articolo 1 del decreto del Ministro del Tesoro 11 aprile 1987; la Cassa, infine, non essendo state raggiunte le necessarie intese con la Direzione generale dei servizi periferici del Tesoro, continua a corrispondere a proprio carico le pensioni provvisorie liquidate prima del 1° settembre 1987 - cosi' come quelle liquidate successivamente - in violazione dell'articolo 2 del decreto da ultimo citato, che ne prevede in ogni caso il passaggio a carico delle competenti Direzioni provinciali del Tesoro, al piu' tardi entro la fine del 1988. La Sezione ha invitato l'Amministrazione controllata ed il Ministro del Tesoro ad assumere le necessarie iniziative per rimuovere la anomala situazione venuta a determinarsi, per cui fin dal 1985 ai dipendenti della Cassa collocati a riposo vengono a tempo indeterminato corrisposte pensioni provvisorie a carico della Cassa stessa, anziche' del bilancio del Ministero del Tesoro, cui per contro la Cassa versa regolarmente le ritenute in conto Tesoro relative agli stipendi del personale in attivita'.*

*Per intanto la Cassa e' stata invitata ad escludere, a partire dal 1989, dallo stato di previsione delle spese di funzionamento, il capitolo istituito per il pagamento delle pensioni provvisorie, allocando provvisoriamente lo stanziamento relativo come anticipazione per conto del Tesoro, da recuperare al piu' presto, anche per gli importi relativi agli anni precedenti, in sede di liquidazione delle corrispondenti pensioni definitive a carico del capitolo 4351 del bilancio del Ministero del Tesoro.*

*Anche in relazione a quest'ultima deliberazione della Corte, non sono ancora note le conseguenti concrete iniziative eventualmente adottate dal Ministro del Tesoro e dall'Amministrazione controllata, la quale, peraltro, ha gia' provveduto ad apportare le modifiche suggerite dalla Sezione al proprio stato di previsione delle spese di funzionamento per il corrente anno.*

**Considerazioni  
sull'attività della Cassa  
sotto il profilo del buon  
andamento, alla luce  
dei criteri di efficienza  
ed economicità: in-  
dagine sui tempi di  
risposta alle richieste  
degli enti mutuatari.**

**6.2** *Analogamente a quanto si è fatto nella precedente relazione sulla gestione 1987, sono stati determinati, per mezzo di procedure informatiche predisposte dal Centro elaborazione dati della Cassa, i tempi di risposta intercorsi tra la data di arrivo di ciascuna domanda di somministrazione dei mutui concessi e la data di "valuta" del relativo mandato di pagamento<sup>(49)</sup>.*

*Tale indagine statistica ha riguardato un totale di 123.797 mandati, ed è stata condotta sulla scorta degli stessi criteri adottati negli anni precedenti, ai quali se ne sono aggiunti dei nuovi, suggeriti dalle precedenti esperienze.*

*Dalle elaborazioni fornite scaturiscono le considerazioni di cui appresso.*

*Eliminati i casi anomali, che presentano intervalli tra le date suindicate di oltre 180 giorni<sup>(50)</sup>, con riferimento ai restanti 121.905 casi, il tempo di risposta risulta mediamente di poco inferiore a 30 giorni; valore che peraltro può ritenersi accettabile soltanto come prima indicazione.*

*L'intervallo che ricorre il maggior numero di volte (6.914 pari al 5,67% dei casi considerati) è quello corrispondente a 22 giorni. Più significativo appare il fatto che, per 106.716 mandati (che rappresentano l'87,50% dei casi "normali") il tempo di risposta è compreso tra 16 e 41 giorni, con un valore medio di 28 giorni; in corrispondenza dei suddetti intervalli, si hanno sempre frequenze superiori a 2.000.*

*I risultati dell'indagine, tenuto conto della imponente massa dei pagamenti disposti nell'anno, possono ritenersi più che soddisfacenti in assoluto e complessivamente migliori di quelli dell'anno precedente, considerato anche il particolare che nel 1988, per i motivi già detti<sup>(51)</sup>, nessuno di detti mandati è stato emesso in dicembre, per cui tutta l'attività è da rapportare a 11 mesi, cioè a sole 280 giornate "lavorabili", con una produzione media giornaliera di 435,375 mandati.*

*I suddetti dati complessivi annuali sono stati anzitutto disaggregati come dal prospetto n. 26 per verificare in che misura sia variato mensilmente il livello di attività svolto dalla Cassa.*

(49) riguardo alle suindicate date ed al loro significato, ved. precedente relazione sulla gestione 1987, pagg. 75 e 76.

(50) ved. relaz. sopra richiamata, pag. 74.

(51) ved. retro pag. 250

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 26

## NUMERO DEI MANDATI DI SOMMINISTRAZIONE EMESSI IN CIASCUN MESE

MESE	Giornate lavorabili	Produz. teor. (435,375 x col.2)	Produz. effett.	Produz. media giorn. effett. col.4 su col.2	Scostamenti	
					V.A. (col.3 - col.4)	% col.6 su col.3
1	2	3	4	5	6	7
- Gennaio	24	10.449	9.016	375,667	-1.433	-14
- Febbraio	25	10.884	11.240	449,600	+ 356	+ 3
- Marzo	27	11.755	11.480	425,185	-275	-2
- Aprile	24	10.449	12.658	427,417	+ 2.209	+ 21
- Maggio	26	11.320	11.805	454,038	+ 485	+ 4
- Giugno	25	10.884	12.338	493,520	+ 1.454	+ 13
- Luglio	26	11.320	10.674	410,538	-646	-6
- Agosto	26	11.320	9.638	370,692	-1.682	+ 15
- Settembre	26	11.320	9.899	380,731	-1.421	+ 12
- Ottobre	26	11.320	12.373	475,885	+ 1.053	+ 9
- Novembre	25	10.884	10.784	431,360	-100	-1
<b>Totale</b>	<b>280</b>	<b>121.905</b>	<b>121.905</b>	<b>(1) 435,375</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

(1) media

Dai dati di detto prospetto, risulta evidente come - rispetto alla "produzione teorica" (col. 3) (cioè a quella produzione che si sarebbe avuta in ciascun mese ove la struttura organizzativa della Cassa avesse smaltito ogni giorno un numero di mandati pari alla produzione media citata di 435,375) - in realtà la produzione è stata inferiore nei mesi di gennaio, marzo, luglio, novembre e segnatamente nei mesi di agosto e settembre, mentre è risultata lievemente superiore nei mesi di febbraio e maggio e particolarmente elevata nei mesi di aprile, giugno ed ottobre (52).

E' dunque da osservare che una prima causa di allungamento dei tempi di risposta è individuabile nei cedimenti del ritmo di produzione riscontrati in certi periodi dell'anno, piuttosto che in un sottodimensionamento della struttura organizzativa, la quale si è dimostrata in grado di mantenere, in altri periodi, ritmi di produzione sensibilmente più sostenuti.

(52) i dati della col. 5 indicano qual'è stata in ciascun mese la produzione media giornaliera effettiva, mentre i dati di cui alle col. 6 e 7 indicano - rispettivamente in valori assoluti e in valori percentuali - la misura degli scostamenti verificatisi in concreto dai valori riportati nella col. 3.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Per analizzare i fenomeni de quibus sotto altra angolazione, nel prospetto n. 27 i dati globali relativi ai mandati emessi in ciascun mese sono stati posti a raffronto con i mesi di arrivo alla Cassa delle corrispondenti richieste di somministrazione.*

## PROSPETTO N. 27

## RELAZIONI TRA LE DATE DI ARRIVO ALLA CASSA DELLE RICHIESTE DI SOMMINISTRAZIONE DEI MUTUI E LE DATE DI EMISSIONE DEI CORRISPONDENTI MANDATI

MESE	MANDATI EMESSI NEL MESE			Totali
	Su richieste pervenute nello stesso mese	Su richieste pervenute nel mese precedente	Su richieste pervenute ancor prima	
- Gennaio	1.474	7.405	137	9.016
- Febbraio	4.468	6.530	242	11.240
- Marzo	8.173	3.188	139	11.480
- Aprile	8.819	3.594	245	12.658
- Maggio	8.887	2.746	172	11.805
- Giugno	11.008	1.182	148	12.338
- Luglio	9.356	1.211	107	10.674
- Agosto	6.232	3.316	90	9.638
- Settembre	3.849	5.911	139	9.899
- Ottobre	7.254	4.956	163	12.373
- Novembre	7.856	2.812	116	10.784
<b>Totali</b>	<b>77.376</b>	<b>42.831</b>	<b>1.698</b>	<b>121.905</b>
	(63,5%)	(35,1%)	(1,4%)	(100%)

*Dal prospetto risulta che, mediamente, i mandati emessi nello stesso mese in cui e' pervenuta la corrispondente richiesta rappresentano il 63,5% del totale <sup>(53)</sup>.*

(53) quelli emessi relativamente a richieste pervenute nel mese precedente e quelli emessi su richieste ancora anteriori risultano, rispettivamente, il 35,1% e l'1,4%.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*I mesi che presentano percentuali piu' elevate sono quelli di giugno (89,2%), luglio (87,7%), maggio (75,3%) e novembre (72,8%); quelli che presentano le percentuali piu' basse sono, invece, quelli di gennaio (16,3%), settembre (38,9%) e febbraio (39,8%).*

*E' interessante notare che, ordinando le percentuali suddette secondo i valori mensili decrescenti, si ottiene una graduatoria che non trova significative corrispondenze con l'analoga graduatoria formulata sulla base dei rispettivi livelli medi di produzione giornaliera; il che induce a spostare l'attenzione sull'andamento dei flussi delle domande in arrivo, evidenziato dal prospetto n. 28, nel quale i dati relativi ai mandati emessi mensilmente, messi a confronto con quelli riguardanti le domande pervenute nello stesso mese, vengono utilizzati per seguire l'evoluzione delle giacenze esistenti all'inizio ed alla fine di ogni mese.*

**PROSPETTO N. 28****SITUAZIONE MENSILE DELLE RICHIESTE DI SOMMINISTRAZIONE SODDISFATTE NEL CORSO DEL 1988**

MESE DI RIFERIMENTO	Richieste precedenti da soddisfare	Richieste pervenute nel mese	Mandati emessi nel mese	Richieste rimaste da soddisfare a fine mese	Differenze col.2 - col.5
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
- Gennaio	7.855	8.148	9.016	6.987	- 868
- Febbraio	6.987	7.885	11.240	3.632	-3.355
- Marzo	3.632	11.924	11.480	4.076	+ 444
- Aprile	4.076	11.703	12.658	3.121	-955
- Maggio	3.121	10.180	11.805	1.496	-1.625
- Giugno	1.496	12.322	12.338	1.480	-16
- Luglio	1.480	12.804	10.674	3.610	+ 2.130
- Agosto	3.610	12.296	9.638	6.268	+ 2.658
- Settembre	6.268	8.866	9.899	5.235	+ 1.033
- Ottobre	5.235	10.066	12.373	2.928	-2.307
- Novembre	2.928	7.856	10.784		-2.928
<b>Totale mandati emessi</b>			<b>121.905</b>		<b>0</b>

*Sembra evidente che il numero delle richieste mensilmente rimaste da soddisfare cresce in marzo e soprattutto nei mesi di agosto e luglio, mentre decresce invece nei mesi di maggio, settembre, aprile e gennaio, ma in modo particolare in febbraio, novembre e ottobre; tale andamento risulta abbastanza strettamente correlato alle variazioni dei flussi di domande in arrivo rilevabili dai dati riportati nella col. 3 del prospetto.*

*Nonostante i limiti derivanti dal fatto che tali dati non rappresentano tutti gli arrivi, in quanto si riferiscono soltanto alle richieste corrispondenti ai mandati emessi nei primi 11 mesi del 1988 che costituiscono l'oggetto specifico dell'indagine, sembra di poter fondatamente affermare che ad un'apprezzabile abbreviazione dei tempi di risposta della Cassa e' di ostacolo non tanto la rilevata incapacita' della sua struttura a mantenere costante in tutto l'arco annuale un adeguato ritmo di produzione, quanto la notevole variabilita' che presenta l'afflusso delle richieste degli enti mutuatari.*

*Cio' non significa peraltro che miglioramenti dell'efficienza della Cassa non possano e non debbano essere perseguiti, ma soltanto che in tale direzione risultati di rilievo non appaiono raggiungibili senza la collaborazione degli enti mutuatari stessi.*

*Passando ora a considerare i risultati dell'analogha indagine statistica condotta sui tempi di risposta relativi all'istruttoria dei mutui, si fa riferimento ai dati del prospetto n. 29.*

*Prémesso che in questo caso i dati riguardano tutti e dodici i mesi e che la produzione media riferita all'intero anno risulta di 128,78 domande definite per ogni giornata lavorabile (nell'anno =305), dal prospetto si rileva che le richieste definite nello stesso mese in cui sono pervenute sono soltanto il 38%, quelle definite entro il mese successivo al loro arrivo della Cassa risultano il 49% e il 13% quelle definite in tempi piu' lunghi.*

*I mesi in cui la "produzione" risulta piu' elevata della media suddetta sono quelli di aprile, maggio, giugno, luglio, settembre e particolarmente ottobre e marzo; quelli in cui la media risulta inferiore sono gennaio e dicembre.*

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 29

## RELAZIONI TRA LE DATE DI ARRIVO ALLA CASSA DELLE DOMANDE DI MUTUO E LE DATE DELLA LORO DEFINIZIONE

MESE	RICHIESTE DEFINITE NEL MESE				Totale richieste definite (accolte + respinte)
	Pervenute nello stesso mese	Pervenute nel mese precedente	Pervenute ancora prima		
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	
- Gennaio	675	1.990	414	3.079	
- Febbraio	933	1.801	485	3.019	
- Marzo	1.788	1.962	318	4.068	
- Aprile	1.879	1.641	182	3.702	
- Maggio	2.104	1.218	374	3.696	
- Giugno	1.917	913	431	3.261	
- Luglio	1.303	1.866	343	3.532	
- Agosto	769	1.398	291	2.458	
- Settembre	513	1.587	608	2.708	
- Ottobre	1.333	2.312	922	4.567	
- Novembre	1.550	1.197	347	3.094	
- Dicembre	141	1.447	502	2.090	
<b>Totale</b>	<b>14.905</b>	<b>19.152</b>	<b>5.217</b>	<b>39.274</b>	
	(38%)	(49%)	(13%)	(100%)	

Anche in questo caso si riscontra lo sfasamento di cui si è detto tra la graduatoria dei mesi in cui il ritmo di produzione è più elevato e quello dei mesi in cui risulta più alta la percentuale delle domande definite entro lo stesso mese di arrivo rispetto al totale delle domande definite nel mese; il fenomeno è anzi più accentuato, il che è spiegabile con la precedenza che viene sistematicamente data - come è naturale - alla emissione dei mandati di somministrazione<sup>(54)</sup>.

Pure relativamente alle domande di mutuo si è cercato di determinare l'influenza che sui tempi di risposta è stata esercitata dalle oscillazioni dei flussi in entrata; a tal fine è stato compilato il prospetto n. 30.

(54) il compito di istruire le domande di mutuo e quello di predisporre i pagamenti sono affidati agli stessi operatori.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PROSPETTO N. 30

## SITUAZIONE E MOVIMENTO MENSILE DELLE DOMANDE DI MUTUO

MESE DI DI RIFERIMENTO	Domande precedenti da definire	Domande pervenute nel mese	Adesioni disposte nel mese	Domande respinte nel mese	Domande da esaminare da esaminare a fine mese	Differenza Col.2 - Col.4 - Col.5
1	2	3	4	5	6	7
- Gennaio	3.285	2.580	2.742	337	2.786	-499
- Febbraio	2.786	3.101	2.682	337	2.868	+821
- Marzo	2.868	3.787	3.631	437	2.567	-307
- Aprile	2.567	3.491	3.257	445	2.356	-211
- Maggio	2.356	3.341	3.216	480	2.001	-355
- Giugno	2.001	4.125	2.953	308	2.865	+864
- Luglio	2.865	3.324	3.294	238	2.657	-208
- Agosto	2.657	3.079	2.270	188	3.278	+621
- Settembre	3.278	3.104	2.437	271	3.674	+396
- Ottobre	3.674	2.939	4.100	467	2.046	-1.628
- Novembre	2.046	2.997	2.766	328	1.949	-97
- Dicembre	1.949	141	1.926	164		-1.949
<b>Totale</b>		<b>39.274</b>	<b>35.274</b>	<b>4.000</b>		

*I dati in esso riportati evidenziano che le domande giacenti all'inizio dell'anno sono diminuite a dicembre (- 1.942), ottobre (- 1.628), gennaio (- 499), ed in misura via via piu' modesta a maggio, marzo, luglio e novembre; la giacenza risulta, al contrario, cresciuta a fine giugno (+864), agosto (+621), settembre (+396) e lievemente a fine febbraio (+82).*

*Anche in questo caso si nota che l'influenza delle variazioni dell'afflusso di domande prevale sull'incidenza delle variazioni dei ritmi di lavoro della struttura della Cassa.*



*Per quanto attiene alle domande di mutuo respinte si osserva che esse ammontano in totale a 4.000 (10,18% del complesso delle domande esaminate); 2.163 delle risposte negative risultano fornite perche' l'intervento finanziario richiesto non rientrava tra quelli contemplati dalla normativa che regola l'attivit  della Cassa; 13 domande sono state respinte perche' avanzate da enti non ammessi a fruire del credito della Cassa; una sola domanda e' stata respinta "per difetto di disponibilit " e 1.823 per motivi svariati raccolti sotto un unico codice ("inaccogliabilit  generica"); in ordine a questi ultimi casi, che non si prestano ad ulteriore trattamento informatico, potranno eventualmente effettuarsi approfondimenti a campione sui documenti d'archivio.*

*In conclusione, sono da confermare le osservazioni formulate nella precedente relazione<sup>(55)</sup> in ordine ai risultati, in complesso soddisfacenti, delle analoghe indagini riguardanti i tempi di risposta della Cassa alle richieste degli enti mutuatari, tenuto conto della massa imponente delle richieste da soddisfare e delle sensibili variazioni riscontrate nel flusso degli arrivi.*

*L'ESTENSORE*

*Massimo BUCILLI*

*IL PRESIDENTE*

*Salvatore BUSCEMA*

---

(55) ved. relazione sulla gestione 1987, cap. 6 pag. 76-77.

PAGINA BIANCA

**Provvedimenti normativi emanati nel 1988**

PAGINA BIANCA

**PROVVEDIMENTI NORMATIVI CHE RIGUARDANO LA CASSA  
DEPOSITI E PRESTITI EMANATI NEL 1988**

**- Legge 29 febbraio 1988, n. 47**

*Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 29/12/87, n. 534, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative ed interventi di carattere assistenziale ed economico (G.U. n. 50 dell'1/3/88).*

**- Legge 11 marzo 1988, n. 67**

*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge Finanziaria '88 in supplemento ordinario G.U. n. 61 del 14/3/88).*

**- Legge 21 marzo 1988, n. 92**

*Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 2/2/88, n. 22, recante modifiche ed integrazioni al D.L. 3/1/87, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 6/3/87, n. 65, concernente misure urgenti per la costruzione e l'ammodernamento di impianti sportivi, per la realizzazione e completamento di strutture sportive di base e per l'utilizzazione dei finanziamenti aggiuntivi a favore delle attività di interesse turistico (G.U. n. 71 del 25/3/88).*

**- Legge 26 luglio 1988, n. 291**

*Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30/5/88, n. 173, recante misure urgenti in materia di finanza pubblica per l'anno 1988 (G.U. n. 175 del 27/7/88).*

**- Legge 27 ottobre 1988, n. 458**

*Concorso dello Stato nella spesa degli Enti locali in relazione ai pregressi maggiori oneri della indennità di esproprio (G.U. n. 257 del 2/11/88).*

**- Legge 29 ottobre 1988, n. 464**

*Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 5/9/88, n. 390, recante disposizioni urgenti in materia di edilizia scolastica.*

**- Legge 9 novembre 1988, n. 475**

*Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/9/88, n. 397, recante disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti industriali (G.U. n. 264 del 10/11/88).*

- **Decreto legge 28 settembre 1988, n. 511**  
*Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale e locale.*
- **Decreto legge 30 novembre 1988, n. 514**  
*Misure urgenti in materia sanitaria, nonche' per il ripiano dei disavanzi di bilancio delle Unita' Sanitarie Locali e della Croce Rossa Italiana.*
- **Decreto legge 30 dicembre 1988, n. 545**  
*Disposizioni in materia di finanza pubblica.*

**Appendice statistica**

- *Gestione principale*
- *Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale*

PAGINA BIANCA



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 1

## JTUI CONCESSI NEL 1988 RIPARTITI PER CATEGORIA

(valori in miliardi di lire)

CATEGORIA	QUANTITA'		VALORE	
	Numero	%	Numero	%
<b>a) Opere</b>				
a) scuole	2.128	6,9	980,9	6,1
<b>b) opere igienico-sanitarie:</b>				
fognature	5.938	19,1	1.131,9	7,0
impianti di depurazione	606	1,9	174,7	1,1
altre opere igienico-sanitarie	1.139	3,7	396,0	2,5
<b>totale b)</b>	<b>7.683</b>	<b>24,7</b>	<b>1.702,6</b>	<b>10,6</b>
<b>c) opere idriche:</b>				
acquedotti	2.014	6,5	304,9	1,9
altre opere idriche	1.535	4,9	320,7	2,0
<b>totale c)</b>	<b>3.549</b>	<b>11,4</b>	<b>625,6</b>	<b>3,9</b>
<b>d) opere diverse:</b>				
edilizia pubblica locale	1.702	5,5	695,3	4,3
asili nido	54	0,2	20,3	0,1
altre opere edilizia sociale	440	1,4	164,5	1,0
impianti e attrezzature ricreative	1.206	3,9	461,6	2,9
opere marittime, lac. e fluviali	20	0,1	13,3	0,1
strade e ponti	5.534	17,8	1.946,1	12,2
altre opere di viabilita'	280	0,9	744,8	4,7
energia	1.350	4,3	374,5	2,3
opere pubbliche varie	1.672	5,4	676,0	4,2
mutui per scopi vari	1.168	3,7	299,7	1,9
edilizia economica popolare	2	-	1,5	-
opere plurime	-	-	-	-
<b>totale d)</b>	<b>13.428</b>	<b>43,2</b>	<b>5.397,6</b>	<b>33,7</b>
<b>totale l)</b>	<b>26.788</b>	<b>86,2</b>	<b>8.706,7</b>	<b>54,3</b>
<b>m) Leggi speciali (*)</b>	<b>4.299</b>	<b>13,8</b>	<b>7.332,1</b>	<b>45,7</b>

Nel totale non e' compreso l'importo di 51,6 miliardi per la prima casa (L. 891/86 e L. 67/88)

<b>totale generale</b>	<b>31.087</b>	<b>100,0</b>	<b>16.038,8 (*)</b>	<b>100,0</b>
------------------------	---------------	--------------	---------------------	--------------

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MUTUI CONCESSI NEL 1988 RIPARTITI PER CATEGORIA E PER TERRITORIO

TERRITORIO	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IGIENICHE (fognature, imp. depurazione, op. igienico-sanitarie varie)			OPERE IDRICHE (acquedotti e opere idriche varie)			OPERE DIVERSE (strade, imp.elett., oper. pubbliche varie, ecc.)		
	Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore	
		Importo	%		Importo	%		Importo	%		Importo	%
<b>Italia nord occidentale</b>												
Piemonte	201	68,7	7,0	1.260	156,4	9,2	588	61,0	9,8	1.485	373,0	6,1
Valle d'Aosta	2	0,7	0,1	22	4,3	0,2	31	3,4	0,5	31	9,2	0,1
Liguria	47	14,6	1,5	250	67,0	3,9	157	32,8	5,2	435	192,0	3,1
Lombardia	303	162,6	16,5	1.565	353,5	20,8	704	112,2	17,9	1.752	1.052,4	19,1
<b>Totale</b>	<b>553</b>	<b>246,6</b>	<b>25,1</b>	<b>3.097</b>	<b>581,2</b>	<b>34,1</b>	<b>1.480</b>	<b>209,4</b>	<b>33,4</b>	<b>3.703</b>	<b>1.626,6</b>	<b>30,1</b>
<b>Italia nord orientale</b>												
Trentino Alto Adige	21	7,3	0,7	294	58,9	3,5	188	26,2	4,2	251	66,4	1,1
Veneto	197	75,7	7,7	588	135,2	7,9	257	52,4	8,4	1.164	411,5	7,1
Friuli Venezia Giulia	55	23,1	2,4	203	56,0	3,3	64	13,7	2,2	306	100,2	1,1
Emilia-Romagna	176	58,4	6,0	364	119,1	7,0	127	41,4	6,6	1.218	434,2	8,1
<b>Totale</b>	<b>449</b>	<b>164,5</b>	<b>16,8</b>	<b>1.449</b>	<b>369,2</b>	<b>21,7</b>	<b>636</b>	<b>133,7</b>	<b>21,4</b>	<b>2.939</b>	<b>1.012,3</b>	<b>18,1</b>
<b>Italia centrale</b>												
Toscana	127	49,3	5,0	355	114,9	6,8	197	54,9	8,8	915	335,0	6,1
Marche	90	43,8	4,5	200	34,1	2,0	116	20,4	3,3	563	166,0	3,1
Umbria	32	9,3	0,9	75	15,9	0,9	47	7,7	1,2	228	65,0	1,1
Lazio	147	143,9	14,7	410	117,5	6,9	195	48,3	7,7	711	714,8	13,1
<b>Totale</b>	<b>396</b>	<b>246,3</b>	<b>25,1</b>	<b>1.040</b>	<b>282,4</b>	<b>16,6</b>	<b>555</b>	<b>131,3</b>	<b>21,0</b>	<b>2.417</b>	<b>1.280,8</b>	<b>23,1</b>
<b>Italia meridionale</b>												
Abruzzi	65	31,8	3,3	359	51,3	3,0	82	8,5	1,4	479	101,4	1,1
Molise	13	4,3	0,4	92	11,4	0,7	41	3,8	0,6	140	28,1	0,1
Campania	220	104,5	10,7	462	134,0	7,9	189	48,3	7,7	965	347,8	6,1
Puglia	229	90,4	9,2	229	85,8	5,0	76	14,8	2,4	1.073	344,7	6,1
Basilicata	34	10,1	1,0	119	21,8	1,3	54	8,2	1,3	336	80,8	1,1
Calabria	76	22,7	2,3	398	58,3	3,4	209	30,6	4,9	633	194,2	3,1
<b>Totale</b>	<b>637</b>	<b>263,8</b>	<b>26,9</b>	<b>1.659</b>	<b>362,6</b>	<b>21,3</b>	<b>651</b>	<b>114,2</b>	<b>18,3</b>	<b>3.626</b>	<b>1.097,0</b>	<b>20,1</b>
<b>Italia insulare</b>												
Sicilia	50	40,8	4,2	139	62,3	3,7	109	23,7	3,8	350	266,8	5,1
Sardegna	43	18,9	1,9	299	44,9	2,6	118	13,3	2,1	393	114,1	2,1
<b>Totale</b>	<b>93</b>	<b>59,7</b>	<b>6,1</b>	<b>438</b>	<b>107,2</b>	<b>6,3</b>	<b>227</b>	<b>37,0</b>	<b>5,9</b>	<b>743</b>	<b>380,9</b>	<b>7,1</b>
<b>Totale generale</b>	<b>2.128</b>	<b>980,9</b>	<b>100,0</b>	<b>7.683</b>	<b>1.702,6</b>	<b>100,0</b>	<b>3.549</b>	<b>625,6</b>	<b>100,0</b>	<b>13.428</b>	<b>5.397,6</b>	<b>100,0</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 2

(importi in miliardi di lire)

TOTALE			LEGGI SPECIALI (fondi cc/cc postali e vari)			LEGGI SPECIALI FONDI CASSA			TOTALE		
Valore			Valore			Valore			Valore		
Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
3.534	859,1	7,6	-	-	-	651	280,9	4,9	4.185	940,0	5,9
86	17,6	0,2	1	58,0	3,5	3	3,0	0,1	90	78,6	0,5
889	306,4	3,5	-	-	-	92	117,2	2,0	981	423,6	2,6
4.324	1.680,7	19,3	1	39,2	2,3	424	575,8	10,2	4.749	2.295,7	14,3
8.833	2.663,8	30,6	2	97,2	5,8	1.170	976,9	17,2	10.005	3.737,9	23,3
754	158,8	1,8	-	-	-	4	39,4	0,7	758	198,2	1,2
2.206	674,8	7,8	2	7,1	0,4	302	402,1	7,1	2.510	1.084,0	6,8
628	193,0	2,2	-	-	-	65	103,6	1,8	693	296,6	1,8
1.885	653,1	7,5	-	-	-	246	398,8	7,1	2.131	1.051,9	6,6
5.473	1.679,7	19,3	2	7,1	0,4	617	943,9	16,7	6.092	2.630,7	16,4
1.594	554,1	6,4	2	18,5	1,1	80	318,0	5,6	1.676	890,6	5,5
969	264,3	3,0	2	0,6	0,1	204	167,4	2,9	1.175	432,3	2,7
382	97,9	1,1	-	-	-	88	71,2	1,3	470	169,1	1,0
1.463	1.024,5	11,8	12	1.440,3	86,3	207	655,1	11,6	1.682	3.119,9	19,5
4.408	1.940,8	22,3	16	1.459,4	87,5	579	1.211,7	21,4	5.003	4.611,9	28,7
985	193,0	2,2	11	4,4	0,2	279	105,2	1,9	1.275	302,6	1,9
286	47,6	0,5	2	1,5	0,1	66	26,7	0,5	354	75,8	0,5
1.836	634,6	7,3	20	39,3	2,4	561	632,4	11,1	2.417	1.306,3	8,1
1.807	535,7	6,2	10	26,2	1,6	194	360,6	6,4	1.811	922,5	5,8
543	120,9	1,4	3	0,6	-	114	94,5	1,7	660	216,0	1,3
1.316	305,8	3,5	12	4,8	0,3	280	359,9	6,3	1.608	670,5	4,2
6.573	1.837,6	21,1	58	76,8	4,6	1.494	1.579,3	27,9	8.125	3.493,7	21,8
648	393,6	4,5	5	25,3	1,5	228	823,4	14,5	881	1.242,3	7,8
853	191,2	2,2	5	2,8	0,2	123	128,3	2,3	981	322,3	2,0
1.501	584,8	6,7	10	28,1	1,7	351	951,7	16,8	1.862	1.564,6	9,8
26.788	8.706,7	100,0	88	1.668,6	100,0	4.211	5.663,5	100,0	31.087	16.038,8	100,0

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 3

## MUTUI CONCESSI NEL 1988 RIPARTITI PER ENTI

(valori in miliardi di lire)

ENTE	QUANTITA'		VALORE	
	Numero	%	Numero	%
<b>a) Regioni:</b>				
edilizia scolastica	2	-	2,3	0,1
opere igienico-sanitarie	-	-	-	-
opere idriche	-	-	-	-
opere diverse	79	0,3	2.878,7	17,9
<b>Totale a)</b>	<b>81</b>	<b>0,3</b>	<b>2.881,0</b>	<b>18,0</b>
<b>b) Comuni capoluogo:</b>				
edilizia scolastica	470	1,5	589,9	3,7
opere igienico-sanitarie	250	0,8	313,7	2,0
opere idriche	67	0,2	66,8	0,4
opere diverse	1.176	3,8	2.574,4	16,0
<b>Totale b)</b>	<b>1.963</b>	<b>6,3</b>	<b>3.544,8</b>	<b>22,1</b>
<b>c) Comuni non capoluogo:</b>				
edilizia scolastica	2.451	7,9	1.197,9	7,5
opere igienico-sanitarie	7.358	23,7	1.324,5	8,2
opere idriche	3.401	10,9	503,0	3,1
opere diverse	14.249	45,8	3.491,9	21,8
<b>Totale c)</b>	<b>27.459</b>	<b>88,3</b>	<b>6.517,3</b>	<b>40,6</b>
<b>d) Amministrazioni Provinciali:</b>				
edilizia scolastica	346	1,1	606,4	3,8
opere igienico-sanitarie	13	0,1	11,6	0,1
opere idriche	2	-	0,7	-
opere diverse	689	2,2	609,3	3,8
<b>Totale d)</b>	<b>1.050</b>	<b>3,4</b>	<b>1.228,0</b>	<b>7,7</b>
<b>Enti:</b>				
Poste - ASST	4	-	1.311,0	8,1
Vari	530	1,7	556,7	3,5
<b>Totale generale</b>	<b>31.087</b>	<b>100,0</b>	<b>16.038,8</b>	<b>100,0</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 4

## ADESIONI DATE NEL 1988 RIPARTITE PER CATEGORIA

(valori in miliardi di lire)

CATEGORIA	QUANTITA'		VALORE	
	Numero	%	Numero	%
<b>1) Opere</b>				
<b>a) scuole</b>	2.471	7,5	1.181,1	7,3
<b>b) opere igienico-sanitarie:</b>				
fognature	5.516	16,8	1.026,8	6,3
impianti di depurazione	548	1,7	156,6	1,0
altre opere igienico-sanitarie	1.330	4,0	532,4	3,3
<b>Totale b)</b>	<b>7.394</b>	<b>22,5</b>	<b>1.715,8</b>	<b>10,6</b>
<b>c) opere idriche:</b>				
acquedotti	1.882	5,7	263,3	1,6
altre opere idriche	1.480	4,5	352,0	2,2
<b>Totale c)</b>	<b>3.362</b>	<b>10,2</b>	<b>615,3</b>	<b>3,8</b>
<b>d) opere diverse:</b>				
edilizia pubblica locale	1.965	6,0	767,6	4,7
asili nido	67	0,2	15,9	0,1
altre opere edilizia sociale	549	1,7	220,6	1,4
impianti e attrezzature ricreative	1.522	4,6	572,9	3,5
opere marittime, lac. e fluviali	25	0,1	20,1	0,1
strade e ponti	6.096	18,6	2.243,9	13,8
altre opere di viabilita'	299	0,9	428,0	2,6
energia	1.496	4,6	446,5	2,8
opere pubbliche varie	2.000	6,1	791,8	4,9
mutui per scopi vari	1.298	3,9	412,7	2,5
edilizia economica popolare	12	-	32,5	0,2
opere plurime	-	-	-	-
<b>Totale d)</b>	<b>15.329</b>	<b>46,7</b>	<b>5.952,5</b>	<b>36,6</b>
<b>Totale 1)</b>	<b>28.556</b>	<b>86,9</b>	<b>9.464,7</b>	<b>58,3</b>
<b>2) Leggi speciali</b>	<b>4.299</b>	<b>13,1</b>	<b>6.776,4</b>	<b>41,7</b>
<b>Totale generale</b>	<b>32.855</b>	<b>100,0</b>	<b>16.241,1</b>	<b>100,0</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ADESIONI DATE NEL 1988 RIPARTITE PER CATEGORIA E PER TERRITORIO

TERRITORIO	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IGIENICHE (fognature, imp. depurazione, opere igienico-sanitarie varie)			OPERE IDRICHE (acquedotti e varie)			OPERE DIVERSE (strade, imp. elettr., op. pubbliche varie, e)		
	Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore	
		Importo	%		Importo	%		Importo	%			Importo
<b>Italia nord occidentale</b>												
Piemonte	236	92,4	7,8	1.198	148,9	8,7	578	58,3	9,2	2.013	482,8	
Valle d'Aosta	2	0,7	0,1	24	4,4	0,2	39	3,1	0,5	33	10,3	
Liguria	58	27,4	2,3	235	103,9	6,1	145	27,8	4,5	455	160,8	
Lombardia	320	169,3	14,3	1.512	323,1	18,8	584	82,6	13,4	1.961	1.012,3	
<b>Totale</b>	<b>616</b>	<b>289,8</b>	<b>24,5</b>	<b>2.969</b>	<b>580,3</b>	<b>33,8</b>	<b>1.346</b>	<b>169,8</b>	<b>27,6</b>	<b>4.462</b>	<b>1.666,2</b>	
<b>Italia nord orientale</b>												
Trentino Alto Adige	19	4,2	0,4	265	56,4	3,3	224	32,2	5,2	251	77,8	
Veneto	196	75,6	6,4	535	123,9	7,2	198	38,4	6,3	1.129	419,1	
Friuli Venezia Giulia	70	38,0	3,2	228	54,4	3,2	78	14,3	2,3	278	96,7	
Emilia-Romagna	202	69,5	5,9	432	128,4	7,5	144	44,1	7,2	1.426	526,7	
<b>Totale</b>	<b>487</b>	<b>187,3</b>	<b>15,9</b>	<b>1.460</b>	<b>363,1</b>	<b>21,2</b>	<b>644</b>	<b>129,0</b>	<b>21,0</b>	<b>3.084</b>	<b>1.120,3</b>	
<b>Italia centrale</b>												
Toscana	128	48,9	4,1	341	109,0	6,3	180	51,4	8,4	1.038	360,5	
Marche	104	55,0	4,7	203	36,3	2,1	103	23,7	3,8	681	189,6	
Umbria	47	14,0	1,2	72	23,4	1,4	57	7,4	1,2	272	72,2	
Lazio	189	192,9	16,3	389	121,3	7,1	201	50,5	8,2	769	706,9	
<b>Totale</b>	<b>468</b>	<b>310,8</b>	<b>26,3</b>	<b>1.005</b>	<b>290,0</b>	<b>16,9</b>	<b>541</b>	<b>133,0</b>	<b>21,6</b>	<b>2.760</b>	<b>1.329,2</b>	
<b>Italia meridionale</b>												
Abruzzi	63	24,1	2,0	295	44,1	2,6	82	7,6	1,2	552	115,5	
Molise	24	6,3	0,5	93	10,6	0,6	52	4,9	0,8	183	41,4	
Campania	263	100,4	8,6	423	162,3	9,5	176	37,5	6,1	1.128	400,6	
Puglia	285	119,6	10,1	244	85,8	5,0	77	20,9	3,4	1.232	457,0	
Basilicata	29	11,7	1,0	88	15,1	0,9	37	4,6	0,8	312	89,3	
Calabria	121	41,3	3,5	387	64,5	3,7	223	30,9	5,0	834	248,3	
<b>Totale</b>	<b>785</b>	<b>303,4</b>	<b>25,7</b>	<b>1.530</b>	<b>382,4</b>	<b>22,3</b>	<b>647</b>	<b>106,4</b>	<b>17,3</b>	<b>4.241</b>	<b>1.352,1</b>	
<b>Italia insulare</b>												
Sicilia	71	68,6	5,8	127	64,9	3,8	92	63,6	10,3	367	362,7	
Sardegna	44	21,2	1,8	303	35,1	2,0	92	13,5	2,2	415	122,0	
<b>Totale</b>	<b>115</b>	<b>89,8</b>	<b>7,6</b>	<b>430</b>	<b>100,0</b>	<b>5,8</b>	<b>184</b>	<b>77,1</b>	<b>12,5</b>	<b>782</b>	<b>484,7</b>	
<b>Totale generale</b>	<b>2.471</b>	<b>1.181,1</b>	<b>100,0</b>	<b>7.394</b>	<b>1.715,8</b>	<b>100,0</b>	<b>3.362</b>	<b>615,3</b>	<b>100,0</b>	<b>15.329</b>	<b>5.952,5</b>	

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 5

(importi in miliardi di lire)

TOTALE			LEGGI SPECIALI			TOTALE		
Numero	Importo	Valore	Numero	Importo	Valore	Numero	Importo	Valore
		%			%			%
4.025	780,4	8,2	474	238,8	3,5	4.499	1.019,2	6,3
98	18,5	0,2	1	0,7	-	99	19,2	0,1
893	319,9	3,4	146	154,7	2,3	1.039	474,6	2,9
4.377	1.587,3	16,8	470	532,8	7,9	4.847	2.120,1	13,1
<b>9.393</b>	<b>2.706,1</b>	<b>28,6</b>	<b>1.091</b>	<b>927,0</b>	<b>13,7</b>	<b>10.484</b>	<b>3.633,1</b>	<b>22,4</b>
759	170,6	1,8	8	39,7	0,6	767	210,3	1,3
2.058	657,0	6,9	118	353,8	5,2	2.176	1.010,8	6,2
654	203,4	2,2	102	109,5	1,6	756	312,9	1,9
2.204	768,7	8,1	348	395,6	5,9	2.552	1.164,3	7,2
<b>5.675</b>	<b>1.799,7</b>	<b>19,0</b>	<b>576</b>	<b>898,6</b>	<b>13,3</b>	<b>6.251</b>	<b>2.698,3</b>	<b>16,6</b>
1.687	569,8	6,0	118	327,4	4,8	1.805	897,2	5,5
1.091	304,6	3,2	276	190,2	2,8	1.367	494,8	3,1
448	117,0	1,3	102	84,5	1,3	550	201,5	1,2
1.548	1.071,6	11,3	323	2.027,0	29,9	1.871	3.098,6	19,1
<b>4.774</b>	<b>2.063,0</b>	<b>21,8</b>	<b>819</b>	<b>2.629,1</b>	<b>38,8</b>	<b>5.593</b>	<b>4.692,1</b>	<b>28,9</b>
992	191,3	2,0	435	171,8	2,5	1.427	363,1	2,2
352	63,2	0,7	119	39,7	0,6	471	102,9	0,6
1.990	700,8	7,4	386	413,6	6,1	2.376	1.114,4	6,9
1.838	683,3	7,2	161	287,9	4,3	1.999	971,2	6,0
466	120,7	1,3	51	59,1	0,9	517	179,8	1,1
1.565	385,0	4,1	326	327,6	4,8	1.891	712,6	4,4
<b>7.203</b>	<b>2.144,3</b>	<b>22,7</b>	<b>1.478</b>	<b>1.299,7</b>	<b>19,2</b>	<b>8.681</b>	<b>3.444,0</b>	<b>21,2</b>
657	559,8	5,9	163	850,0	12,5	820	1.409,8	8,7
854	191,8	2,0	172	172,0	2,5	1.026	363,8	2,2
<b>1.511</b>	<b>751,6</b>	<b>7,9</b>	<b>335</b>	<b>1.022,0</b>	<b>15,0</b>	<b>1.846</b>	<b>1.773,6</b>	<b>10,9</b>
<b>28.556</b>	<b>9.464,7</b>	<b>100,0</b>	<b>4.299</b>	<b>6.776,4</b>	<b>100,0</b>	<b>32.855</b>	<b>16.241,1</b>	<b>100,0</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## DOMANDE PERVENUTE NEL 1988 RIPARTITE PER CATEGORIA E PER TERRITORIO

TERRITORIO	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IGIENICHE (fognature, imp. depurazione, opere igienico-sanitarie varie)			OPERE IDRICHE (acquedotti e varie)			OPERE DIVERSE (strade, imp. elettr., op. pubbliche varie, etc.)	
	Numero	Valore Importo	%	Numero	Valore Importo	%	Numero	Valore Importo	%	Numero	Valore Importo
<b>Italia nord occidentale</b>											
Piemonte	313	110,9	6,4	1.347	208,5	7,0	633	97,3	10,3	2.650	754,4
Valle d'Aosta	2	0,7	0,1	26	3,0	0,1	50	4,4	0,5	47	11,8
Liguria	99	32,2	1,9	280	114,3	3,8	155	32,4	3,4	680	295,7
Lombardia	434	217,4	12,5	1.767	435,5	14,6	656	102,7	10,9	3.009	2.275,5
<b>Totale</b>	<b>848</b>	<b>361,2</b>	<b>20,9</b>	<b>3.420</b>	<b>761,3</b>	<b>25,5</b>	<b>1.494</b>	<b>236,8</b>	<b>25,1</b>	<b>6.386</b>	<b>3.337,4</b>
<b>Italia nord orientale</b>											
Trentino Alto Adige	21	6,3	0,3	277	66,1	2,2	256	38,9	4,1	305	91,7
Veneto	299	121,3	7,0	644	257,8	8,7	232	55,5	5,9	1.699	774,1
Friuli Venezia Giulia	97	42,3	2,5	261	78,4	2,6	87	20,5	2,2	425	211,9
Emilia-Romagna	284	105,3	6,1	520	321,9	10,8	159	64,6	6,9	1.929	745,5
<b>Totale</b>	<b>701</b>	<b>275,2</b>	<b>15,9</b>	<b>1.702</b>	<b>724,2</b>	<b>24,3</b>	<b>734</b>	<b>179,5</b>	<b>19,1</b>	<b>4.358</b>	<b>1.823,2</b>
<b>Italia centrale</b>											
Toscana	204	84,9	4,9	38,5	155,8	5,2	194	96,1	10,2	1.476	625,8
Marche	159	69,9	4,0	271	50,4	1,7	121	28,3	3,0	1.105	402,2
Umbria	60	19,9	1,2	97	33,1	1,1	75	10,8	1,1	400	174,2
Lazio	234	216,3	12,5	504	301,2	10,1	244	93,0	9,9	1.172	1.057,2
<b>Totale</b>	<b>657</b>	<b>391,0</b>	<b>22,6</b>	<b>1.257</b>	<b>540,5</b>	<b>18,1</b>	<b>634</b>	<b>228,2</b>	<b>24,2</b>	<b>4.153</b>	<b>2.259,4</b>
<b>Italia meridionale</b>											
Abruzzi	102	45,3	2,6	363	73,9	2,5	114	15,4	1,6	848	248,2
Molise	46	23,4	1,4	120	27,8	0,9	65	6,5	0,7	234	67,6
Campania	314	183,6	10,6	487	216,2	7,3	189	59,9	6,4	1.480	784,8
Puglia	283	167,0	9,7	274	107,1	3,6	70	20,8	2,2	1.601	810,2
Basilicata	39	18,0	1,0	98	17,7	0,6	39	5,4	0,6	350	98,7
Calabria	200	83,0	4,8	451	119,5	4,0	275	77,3	8,2	1.115	456,0
<b>Totale</b>	<b>984</b>	<b>520,3</b>	<b>30,1</b>	<b>1.793</b>	<b>562,2</b>	<b>18,9</b>	<b>752</b>	<b>185,3</b>	<b>19,7</b>	<b>5.628</b>	<b>2.465,5</b>
<b>Italia insulare</b>											
Sicilia	125	145,6	8,4	166	328,5	11,0	113	96,7	10,3	550	653,9
Sardegna	70	36,2	2,1	346	65,4	2,2	116	14,9	1,6	685	252,2
<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>181,8</b>	<b>10,5</b>	<b>512</b>	<b>393,9</b>	<b>13,2</b>	<b>229</b>	<b>111,6</b>	<b>11,9</b>	<b>1.235</b>	<b>906,1</b>
<b>Totale generale</b>	<b>3.385</b>	<b>1.729,5</b>	<b>100,0</b>	<b>8.684</b>	<b>2.982,1</b>	<b>100,0</b>	<b>3.845</b>	<b>941,4</b>	<b>100,0</b>	<b>21.760</b>	<b>10.791,6</b>



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 6

(importi in miliardi di lire)

TOTALE			INTEGRAZIONE DEFICIT (disavanzi e passività)			LEGGI SPECIALI			TOTALE		
Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore	
	Importo	%		Importo	%		Importo	%		Importo	%
4.943	1.171,1	7,1	9	1,8	0,3	516	482,3	5,6	5.468	1.635,2	6,5
125	19,9	0,1	-	-	-	2	1,0	-	127	20,9	0,1
1.214	474,6	2,9	6	11,2	1,7	164	71,8	0,9	1.384	557,6	2,2
5.888	3.031,1	18,4	21	5,8	0,9	737	318,3	3,9	6.624	3.355,2	13,2
12.148	4.696,7	28,5	36	18,8	2,9	1.419	853,4	10,4	13.603	5.568,9	22,0
859	203,0	1,2	1	21,0	3,2	18	58,9	0,7	878	282,9	1,2
2.874	1.208,7	7,4	11	24,7	3,8	156	440,0	5,3	3.041	1.673,4	6,6
870	353,1	2,2	1	0,4	0,1	131	271,8	3,3	1.002	625,3	2,4
2.892	1.237,3	7,5	17	7,8	1,2	445	508,4	6,2	3.354	1.753,5	6,9
7.495	3.002,1	18,3	30	53,9	8,3	750	1.279,1	15,5	8.275	4.335,1	17,1
2.259	982,6	5,9	10	227,2	34,9	143	114,7	1,4	2.412	1.304,5	5,1
1.656	550,8	3,4	4	1,6	0,3	208	109,1	1,3	1.868	661,5	2,6
632	238,0	1,4	1	1,6	0,2	112	83,3	1,0	745	322,9	1,3
2.154	1.667,7	10,1	9	7,0	1,1	373	2.324,3	28,2	2.536	3.999,0	15,8
6.701	3.419,1	20,8	24	237,4	36,5	836	2.631,4	31,9	7.561	6.287,9	24,8
1.427	382,8	2,3	5	40,6	6,2	204	209,3	2,6	1.636	632,7	2,5
465	125,3	0,8	1	0,1	0,1	112	35,3	0,4	578	160,7	0,6
2.470	1.244,5	7,6	23	213,4	32,8	386	496,7	6,0	2.879	1.954,6	7,7
2.226	1.105,1	6,7	6	9,3	1,4	240	223,2	2,7	2.474	1.337,6	5,3
526	139,8	0,8	4	7,5	1,1	53	69,2	0,8	583	216,5	0,8
2.041	735,8	4,5	6	6,5	1,0	473	564,4	6,9	2.520	1.306,7	5,2
9.157	3.733,3	22,7	45	277,4	42,6	1.468	1.598,1	19,4	10.670	5.608,8	22,1
954	1.224,7	7,5	12	61,7	9,5	210	1.653,5	20,1	1.176	2.939,9	11,6
1.217	368,7	2,2	2	1,2	0,2	225	223,2	2,7	1.444	593,1	2,4
2.171	1.593,4	9,7	14	62,9	9,7	435	1.876,7	22,8	2.620	3.533,0	14,0
37.672	16.444,6	100,0	149	656,4	100,0	4.906	8.238,7	100,0	42.729	25.333,7	100,0

PAGINA BIANCA

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 7

## RICHIESTE DI MUTUO PERVENUTE NEL 1988 ED ACCOLTE NELLO STESSO ANNO

(importi in miliardi di lire)

CATEGORIA	RICHIESTE DI MUTUO								PERCENTUALE DELLE RICHIESTE ACCOLTE	
	PERVENUTE				ACCOLTE					
	Quantita'		Valore		Quantita'		Valore		Numero	Importo
	Numero	%	Importo	%	Numero	%	Importo	%		
<b>1) Opere:</b>										
a) edilizia scolastica	3.385	7,9	1.729,5	6,8	1.952	7,4	881,8	7,6	57,7	51,0
b) opere igieniche - sanitarie:										
fognature	6.082	14,2	1.321,9	5,2	4.611	17,4	827,5	7,1	75,8	62,6
impianti di depurazione	855	1,5	231,4	0,9	411	1,6	102,4	0,9	62,7	44,2
altre opere igienico - sanitarie	1.947	4,6	1.428,8	5,7	1.043	3,9	360,2	3,1	53,6	25,2
<b>Totale b)</b>	<b>8.684</b>	<b>20,3</b>	<b>2.982,1</b>	<b>11,8</b>	<b>6.065</b>	<b>22,9</b>	<b>1.290,1</b>	<b>11,1</b>	<b>69,8</b>	<b>43,3</b>
c) opere idriche:										
acquedotti	2.072	4,9	379,3	1,5	1.518	5,8	199,0	1,7	73,3	52,5
altre opere idriche	1.771	4,1	562,1	2,2	1.225	4,6	288,4	2,5	69,2	51,3
<b>Totale c)</b>	<b>3.843</b>	<b>9,0</b>	<b>941,4</b>	<b>3,7</b>	<b>2.743</b>	<b>10,4</b>	<b>487,4</b>	<b>4,2</b>	<b>71,4</b>	<b>51,8</b>
d) opere diverse:										
edilizia pubblica locale	3.359	7,9	1.752,6	6,9	1.489	5,6	541,8	4,7	44,3	30,9
asili nido	86	0,2	25,4	0,1	51	0,2	12,6	0,1	59,3	49,6
altre opere edilizia sociale	933	2,2	410,9	1,6	411	1,6	164,9	1,4	44,0	40,1
imp. e attrezzat. ricreative	2.365	5,5	1.434,4	5,7	1.117	4,2	426,8	3,7	47,2	29,7
opere marittime lac. e fluv.	42	0,1	31,3	0,1	22	0,1	18,7	0,1	52,4	59,7
strade e ponti	7.495	17,5	2.976,5	11,8	5.128	19,4	1.911,9	16,4	68,4	64,2
altre opere di viabilita'	368	0,9	1.029,5	4,1	252	0,9	418,6	3,6	68,5	40,7
energia	1.870	4,4	862,9	3,4	1.192	4,5	330,6	2,8	63,7	38,3
opere pubbliche varie	3.649	8,5	1.687,9	6,7	1.568	5,9	560,3	4,8	43,0	33,2
mutui per scopi vari	1.536	3,6	498,6	1,9	1.121	4,2	374,5	3,2	73,0	75,1
edilizia economica popolare	57	0,1	81,6	0,3	12	0,1	32,5	0,3	21,0	39,8
opere plurime	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale d)</b>	<b>21.760</b>	<b>50,9</b>	<b>10.791,6</b>	<b>42,6</b>	<b>12.363</b>	<b>46,7</b>	<b>4.793,2</b>	<b>41,1</b>	<b>56,8</b>	<b>44,4</b>
<b>Totale 1)</b>	<b>37.672</b>	<b>88,1</b>	<b>16.444,6</b>	<b>64,9</b>	<b>23.123</b>	<b>87,4</b>	<b>7.452,5</b>	<b>64,0</b>	<b>61,4</b>	<b>45,3</b>
<b>2) Bilanci:</b>										
passivita'	149	0,4	650,4	2,6	-	-	-	-	-	-
<b>3) Leggi speciali</b>	<b>4.908</b>	<b>11,5</b>	<b>8.238,7</b>	<b>32,5</b>	<b>3.340</b>	<b>12,6</b>	<b>4.193,1</b>	<b>36,0</b>	<b>68,0</b>	<b>50,9</b>
<b>Totale generale</b>	<b>42.729</b>	<b>100,0</b>	<b>25.333,7</b>	<b>100,0</b>	<b>26.463</b>	<b>100,0</b>	<b>11.645,6</b>	<b>100,0</b>	<b>61,9</b>	<b>46,0</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MUTUI CONCESSI NEGLI ANNI 1984 - 1985 - 1986 - 1987 E 1988 RIPARTITI PER CATEGORIA

CATEGORIA	1984		1985	
	Numero	Importo	Numero	Importo
<b>1) Opere:</b>				
a) edilizia scolastica	1.315	376,5	2.142	672
%	6,5	5,3	7,1	6
b) opere igieniche	7.920	1.686,5	10.409	2.267
%	39,2	23,7	34,6	23
c) opere idriche	(*)	(*)	(*)	(
%	(*)	(*)	(*)	(
d) opere diverse	10.958	2.394,1	17.537	4.232
%	54,2	33,7	58,3	42
<b>Totale opere</b>	<b>20.193</b>	<b>4.457,1</b>	<b>30.088</b>	<b>7.173</b>
%	<b>99,9</b>	<b>62,7</b>	<b>100,0</b>	<b>72</b>
<b>2) Bilanci:</b>				
disavanzi - passività - sgravio imposte	2	294,7	1	
%	-	4,1	-	
<b>3) Leggi speciali</b>	<b>13</b>	<b>2.362,9</b>	<b>11</b>	<b>2.693</b>
%	<b>0,1</b>	<b>33,2</b>	<b>-</b>	<b>27</b>

<b>Totale generale</b>		<b>20.208</b>	<b>7.114,7</b>	<b>30.100</b>	<b>9.866</b>
%		<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100</b>

(\*) Fino all'anno 1987 le "opere idriche" erano comprese nelle opere igieniche.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 8

(importo in miliardi di lire)

1986		1987		1988	
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2.305	906,3	2.547	891,9	2.128	980,9
8,0	7,8	8,3	6,6	6,9	6,1
8.291	1.967,2	11.969	2.429,1	7.683	1.702,6
28,8	16,8	38,8	17,9	24,7	10,6
(*)	(*)	(*)	(*)	3.549	625,6
(*)	(*)	(*)	(*)	11,4	3,9
18.143	5.300,7	13.721	4.577,2	13.428	5.397,6
63,1	45,3	44,5	33,7	43,2	33,7
<b>28.739</b>	<b>8.174,2</b>	<b>28.237</b>	<b>7.898,2</b>	<b>26.788</b>	<b>8.706,7</b>
<b>99,9</b>	<b>69,9</b>	<b>91,6</b>	<b>58,2</b>	<b>86,2</b>	<b>54,3</b>
2	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
18	3.523,4	2.576	5.681,8	4.299	7.332,1
0,1	30,1	8,4	41,8	13,8	45,7

28.759	11.697,6	30.813	13.980,0	31.087	16.038,8
100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

PAGINA BIANCA



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ADESIONI DATE NEGLI ANNI 1984 - 1985 - 1986 - 1987 e 1988 RIPARTITE PER CATEGORIA

CATEGORIA	1984		1985	
	Numero	Importo	Numero	Importo
<b>1) Opere:</b>				
a) edilizia scolastica	2.214	747,3	2.344	730,6
%	6,6	7,2	8,6	6,6
b) opere igieniche	12.257	2.651,7	8.774	2.131,1
%	36,7	25,4	32,2	18,1
c) opere idriche	(*)	(*)	(*)	(*)
%	(*)	(*)	(*)	(*)
d) opere diverse	18.923	4.368,1	16.088	4.602,1
%	56,7	41,9	59,1	40,2
<b>Totale opere</b>	<b>33.394</b>	<b>7.767,1</b>	<b>27.204</b>	<b>7.464,9</b>
%	<b>100,0</b>	<b>74,5</b>	<b>99,9</b>	<b>65,1</b>
<b>2) Bilanci:</b>				
disavanzi e passività	5	294,7	-	-
%	-	2,8	-	-
<b>3) Leggi speciali e anticip. Stato</b>	<b>9</b>	<b>2.360,3</b>	<b>27</b>	<b>3.914,1</b>
%	-	22,7	0,1	34,1

<b>Totale generale</b>		<b>33.408</b>	<b>10.422,1</b>	<b>27.231</b>	<b>11.379,1</b>
%		<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(\*) Fino all'anno 1987 le "opere idriche" erano comprese nelle opere igieniche.



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 10

(importo in miliardi di lire)

1986		1987		1988	
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2.221	874,9	2.685	1.074,6	2.471	1.181,1
6,9	7,1	7,9	6,4	7,5	7,3
10.022	2.322,0	13.307	2.885,5	7.394	1.715,8
31,0	18,9	39,2	17,0	22,5	10,6
(*)	(*)	(*)	(*)	3.362	615,3
(*)	(*)	(*)	(*)	10,2	3,8
19.999	6.155,1	14.313	5.340,7	15.329	5.952,5
62,0	50,2	42,1	31,5	46,7	36,6
32.242	9.352,0	30.305	9.300,8	28.556	9.464,7
99,9	76,2	89,2	54,9	86,9	58,3
2	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
15	2.924,2	3.673	7.627,6	4.299	6.776,4
0,1	23,8	10,8	45,1	13,1	41,7
<b>32.259</b>	<b>12.276,2</b>	<b>33.978</b>	<b>16.928,4</b>	<b>32.855</b>	<b>16.241,1</b>
100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0





## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RICHIESTE DI MUTUO PERVENUTE NEGLI ANNI 1984 - 1985 - 1986 - 1987 E 1988  
ED ACCOLTE NELLO STESSO ANNO RIPARTITE PER CATEGORIA

CATEGORIA	1984				1985			
	Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
<b>1) Opere:</b>								
a) edilizia scolastica	2.628	982,1	1.763	612,2	3.105	1.258,1	1.908	563,
%	-	-	67,1	63,6	-	-	61,4	44,
b) opere igieniche	12.715	3.173,9	10.139	2.174,5	10.084	2.919,2	7.206	1.682,
%	-	-	79,7	68,5	-	-	71,5	57,
c) opere idriche	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
%	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
d) opere diverse	21.385	5.691,5	15.898	3.636,3	32.499	11.218,9	13.633	3.927,
%	-	-	74,4	63,9	-	-	41,9	35,
<b>Totale opere</b>	<b>36.706</b>	<b>9.827,5</b>	<b>27.800</b>	<b>6.423,0</b>	<b>45.688</b>	<b>15.396,2</b>	<b>22.747</b>	<b>6.173,</b>
%	-	-	75,7	65,4	-	-	49,8	40,
<b>2) Bilanci:</b>	14	302,9	2	294,7	91	306,8	-	-
%	-	-	14,3	97,3	-	-	-	-
<b>3) Leggi speciali e anticipaz. Stato</b>	10	2.385,5	9	2.360,3	39	4.475,5	27	3.914,
%	-	-	90,0	99,8	-	-	69,2	87,

N.B. - I valori percentuali si riferiscono alle richieste accolte nell'anno nei confronti di quelle pervenute nello stesso anno

<b>Totale generale</b>	<b>36.730</b>	<b>12.499,9</b>	<b>27.811</b>	<b>9.078,0</b>	<b>45.818</b>	<b>20.178,5</b>	<b>22.774</b>	<b>10.088,</b>
%	-	-	75,7	72,4	-	-	49,7	50,

(\*) Fino all'anno 1987 le "opere idriche" erano comprese nelle opere igieniche.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 13

(importi in miliardi di lire)

1986		1987		1988		1987		1988		1988	
chieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte	
umero	importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2.893	1.214,5	1.840	581,3	3.420	2.198,5	2.107	825,4	3.385	1.729,5	1.952	881,8
-	-	80,9	47,9	-	-	81,8	37,8	-	-	57,7	51,0
1.648	2.980,9	8.029	1.753,7	15.857	7.558,4	10.462	2.191,3	8.684	2.982,1	6.065	1.290,1
-	-	88,9	59,2	-	-	88,0	29,0	-	-	89,8	43,3
(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	3.843	941,4	2.743	487,4
(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	-	-	71,4	51,8
4.778	6.583,5	8.795	3.074,3	18.888	9.158,5	11.142	4.205,2	21.780	10.791,6	12.363	4.793,2
-	-	59,5	48,7	-	-	59,6	45,9	-	-	58,8	44,4
9.119	10.758,9	18.464	5.409,3	37.963	18.915,4	23.711	7.221,9	37.672	16.444,6	23.123	7.452,5
-	-	63,4	50,3	-	-	62,5	38,2	-	-	61,4	45,3
149	253,8	-	-	278	1.487,4	-	-	149	850,4	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	2.999,2	17	2.882,6	3.399	7.166,6	2.831	6.886,0	4.908	8.238,7	3.340	4.193,1
-	-	94,4	96,1	-	-	83,3	93,3	-	-	88,0	50,9

9.286	14.011,9	18.481	8.291,9	41.638	27.569,4	26.542	13.907,9	42.729	25.333,7	26.463	11.645,6
-	-	63,1	59,2	-	-	63,7	50,4	-	-	61,9	46,0

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## EROGAZIONI EFFETTUATE NEGLI ANNI 1984 - 1985 - 1986 - 1987 E 1988 RIPARTITE PER CATEGORIA

CATEGORIA	1984 VALORE		1985 VALORE	
	Importo	%	Importo	%
<b>1) Opere</b>				
a) edilizia scolastica	279,8	7,4	315,7	4
b) opere igieniche	1.225,2	32,8	1.414,9	20
c) opere idriche	(*)	(*)	(*)	(
d) opere diverse (1)	1.892,9	50,4	2.391,2	35
e) leggi speciali fondi cassa (2)				
f) leggi fondi Tesoro				
g) Con fondi cc/cc postali :				
- Comuni L. 25/80	66,7	1,8	45,7	0
- Comuni art. 21 ter L. 94/82	77,8	2,1	92,3	1
- Vecchie leggi	215,4	5,7	510,0	7
- U.S.L. - L. 733/84 e 456/87 (1/3)			347,8	5
- SIP L. 887/84 art. 14			1.000,0	14
- Poste L. 39/82 art. 5			579,0	8
- ASST L. 39/82 art. 11			120,0	1
- Poste e ASST L. 887/84 art. 8				
- Ferrovie dello Stato				
- Carenze abitative L. 899/86				
<b>Totale</b>	<b>3.757,6</b>	<b>100,0</b>	<b>6.816,4</b>	<b>100</b>
<b>2) Bilanci</b>				
disavanzi e passività	1,6	-	0,2	

(\*) Fino al 1987 le opere idriche erano comprese nelle opere igieniche.

(1) ivi compresi terremotati, metanizzazione, edilizia giudiziaria e neve, anni 1984 - '85 e '86

(2) esclusa L. 946/77

<b>Totale generale</b>	<b>3.759,2</b>	<b>100,0</b>	<b>6.816,6</b>	<b>100</b>
------------------------	----------------	--------------	----------------	------------

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 14

(importi in miliardi di lire)

1986		1987		1988	
VALORE		VALORE		VALORE	
importo	%	importo	%	importo	%
437,4	4,7	518,7	6,4	591,4	5,1
1.613,8	17,1	1.804,9	19,7	1.207,1	10,4
(*)	(*)	(*)	(*)	478,9	4,1
2.891,4	30,7	2.952,9	36,2	3.341,3	28,9
		1.385,4	16,9	1.915,1	16,6
				2,6	0,1
20,1	0,2	15,2	0,2	5,8	0,1
27,8	0,3	5,1	0,1	2,0	-
-	-	-	-	-	-
1.156,0	12,3	338,2	4,1	2.816,8	24,4
1.000,0	10,6	1.000,0	12,3	-	-
1.950,0	20,7	-	-	745,0	6,4
120,0	1,3	20,0	0,2	270,0	2,3
200,0	2,1	-	-	-	-
		321,4	3,9	-	-
				184,1	1,6
9.416,5	100,0	8.161,8	100,0	11.560,0	100,0
0,1	-	1,1	-	-	-
9.416,6	100,0	8.161,9	100,0	11.560,0 (*)	100,0

Nel totale non e' compreso l'importo di 143,6 miliardi per la prima casa (L. 891/86 e L. 67/88)

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MUTUI CONCESSI A FAVORE DI ENTI LOCALI NEL 1988

REGIONI	LETTERA A		MUTUI ORDINARI	
	Numero	1 Importo	Numero	2 Imp
- Piemonte	1.460	121,3	2.069	53
- Valle d'Aosta	43	3,4	43	1
- Lombardia	1.546	144,9	2.753	150
- Prov. Aut. Trento	275	19,4	304	6
- Prov. Aut. Bolzano	81	7,8	92	6
- Veneto	516	58,2	1.685	61
- Friuli Venezia Giulia	160	17,6	488	17
- Liguria	265	21,3	614	26
- Emilia Romagna	184	15,3	1.693	61
- Toscana	151	13,3	1.432	53
- Umbria	56	5,4	325	9
- Marche	194	18,6	773	24
- Lazio	319	37,8	1.140	98
<b>Totale centro nord</b>	<b>5.250</b>	<b>484,3</b>	<b>13.391</b>	<b>5.69</b>
- Abruzzi	344	33,8	638	15
- Molise	128	12,8	157	3
- Campania	438	60,3	1.396	57
- Puglia	185	34,4	1.419	50
- Basilicata	118	15,5	423	10
- Calabria	415	46,0	898	25
- Sicilia	203	42,1	442	35
- Sardegna	389	44,6	461	14
<b>Totale Mezzogiorno</b>	<b>2.220</b>	<b>289,5</b>	<b>5.834</b>	<b>2.13</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>7.470</b>	<b>773,8</b>	<b>19.225</b>	<b>7.82</b>



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 15

(importi in miliardi di lire)

LEGGI SPECIALI FONDI CASSA		TOTALI (1 + 2 + 3)		EROGAZIONI TOTALI	
3					
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
650	183,3	4.179	840,8	12.557	500,5
1	0,7	87	18,3	238	15,8
422	181,7	4.721	1.829,8	17.870	1.052,3
2	0,1	581	81,7	829	32,8
-	-	173	75,1	448	46,4
301	117,1	2.502	789,1	9.788	459,9
64	40,2	692	233,2	2.554	117,9
91	33,2	970	317,3	3.231	247,5
245	157,7	2.122	784,0	8.625	522,8
78	99,9	1.661	646,7	6.578	392,4
87	26,3	468	123,8	1.642	79,1
191	47,4	1.158	307,5	3.853	171,1
204	233,4	1.663	1.255,8	6.146	591,9
<b>2.336</b>	<b>1.121,0</b>	<b>20.977</b>	<b>7.302,5</b>	<b>74.159</b>	<b>4.230,2</b>
278	52,6	1.260	245,2	4.653	176,5
65	17,6	350	65,1	1.484	51,3
581	632,3	2.395	1.268,8	11.096	694,6
185	181,7	1.789	716,8	7.593	468,9
107	69,6	648	190,3	2.788	120,6
245	159,5	1.558	465,2	7.248	317,7
227	361,7	872	755,0	5.230	393,0
123	128,3	973	319,0	4.854	208,1
<b>1.791</b>	<b>1.603,3</b>	<b>9.845</b>	<b>4.023,4</b>	<b>44.946</b>	<b>2.430,7</b>
<b>4.127</b>	<b>2.724,3</b>	<b>30.822</b>	<b>11.325,9</b>	<b>119.105</b>	<b>6.660,9</b>

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 11

MUTUI CONCESSI NEGLI ANNI 1984 - 1985 - 1986 - 1987 E 1988  
DALLA SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE

(importi in miliardi di lire)

TERRITORIO	ISTITUTI AUTONOMI CASE POPOLARI E COOPERATIVE EDILIZIE														
	1984			1985			1986			1987			1988		
	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%
<b>Italia nord occidentale</b>															
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	3	1,5	7,9	2	0,1	0,5	-	-	-	1	0,1	0,7	1	(*)	-
Lombardia	1	3,2	16,6	1	(*)	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>4,7</b>	<b>24,5</b>	<b>3</b>	<b>0,1</b>	<b>0,9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,7</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Italia nord orientale</b>															
Trentino Alto Adige	1	0,1	0,4	1	0,1	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	2	0,1	0,4	-	-	-	-	-	-	1	4,3	29,1	1	0,1	0,8
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	1	0,1	0,6	1	(*)	0,2	1	0,1	1,2	1	-	0,1	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>0,3</b>	<b>1,4</b>	<b>2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,6</b>	<b>1</b>	<b>0,1</b>	<b>1,2</b>	<b>2</b>	<b>4,3</b>	<b>29,2</b>	<b>1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,8</b>
<b>Italia centrale</b>															
Toscana	4	0,1	0,7	2	2,0	17,0	1	(*)	0,2	2	0,1	0,2	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	9	5,2	26,9	10	3,0	25,1	7	1,9	20,2	-	-	-	5	2,2	16,8
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>5,3</b>	<b>27,6</b>	<b>12</b>	<b>5,0</b>	<b>42,1</b>	<b>8</b>	<b>1,9</b>	<b>20,4</b>	<b>2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>5</b>	<b>2,2</b>	<b>16,8</b>
<b>Italia meridionale</b>															
Abruzzi	10	0,8	4,3	1	0,5	4,3	4	0,3	2,5	3	2,4	16,0	8	3,0	22,9
Molise	7	0,2	1,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	13	1,9	9,6	27	1,8	15,3	16	2,3	23,9	8	1,4	9,2	10	2,2	16,8
Puglia	19	3,6	18,4	7	1,3	10,9	5	0,3	3,6	3	0,1	0,6	5	0,5	3,8
Basilicata	2	0,1	0,2	-	-	-	1	(*)	0,1	-	-	-	-	-	-
Calabria	5	0,5	2,6	16	2,4	20,5	11	0,9	9,9	7	6,4	42,7	27	2,3	17,5
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>7,1</b>	<b>36,4</b>	<b>51</b>	<b>6,0</b>	<b>51,0</b>	<b>37</b>	<b>3,8</b>	<b>40,0</b>	<b>21</b>	<b>10,3</b>	<b>68,5</b>	<b>50</b>	<b>8,0</b>	<b>61,0</b>
<b>Italia insulare</b>															
Sicilia	11	2,0	10,1	2	0,6	5,4	11	3,6	38,4	1	-	0,3	1	0,1	0,8
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,2	1,1	2	2,7	20,6
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>2,0</b>	<b>10,1</b>	<b>2</b>	<b>0,6</b>	<b>5,4</b>	<b>11</b>	<b>3,6</b>	<b>38,4</b>	<b>2</b>	<b>0,2</b>	<b>1,4</b>	<b>3</b>	<b>2,8</b>	<b>21,4</b>
<b>Totale generale</b>	<b>88</b>	<b>19,4</b>	<b>100,0</b>	<b>70</b>	<b>11,8</b>	<b>100,0</b>	<b>57</b>	<b>9,4</b>	<b>100,0</b>	<b>28</b>	<b>15,0</b>	<b>100,0</b>	<b>60</b>	<b>13,1</b>	<b>100,0</b>

(\*) Cifre non significative.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 17

SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE - RICHIESTE PERVENUTE  
NEGLI ANNI 1984 - 1985 - 1986 - 1987 E 1988 FONDO SPECIALE ART. 45

(importi in miliardi di lire)

TERRITORIO	1984			1985			1986			1987			1988		
	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%
<b>Italia nord occidentale</b>															
Piemonte	1	(*)	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,1	0,4
Valle d'Aosta	1	0,3	1,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	1	0,1	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,3	1,3
Lombardia	1	0,1	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	2,8	12,3
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>0,5</b>	<b>2,1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>3,2</b>	<b>14,0</b>
<b>Italia nord orientale</b>															
Trentino Alto Adige	2	11,3	43,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	8	1,1	4,5	35	1,7	22,7	-	-	-	-	-	-	2	0,3	1,3
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	1	0,1	2,9	-	-	-	2	3,2	14,0
Emilia-Romagna	1	0,1	0,3	1	(*)	0,2	-	-	-	-	-	-	12	3,9	17,0
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>12,5</b>	<b>48,7</b>	<b>36</b>	<b>1,7</b>	<b>22,9</b>	<b>1</b>	<b>0,1</b>	<b>2,9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>7,4</b>	<b>32,3</b>
<b>Italia centrale</b>															
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	6,2	27,1
Marche	-	-	-	-	-	-	2	0,1	3,0	-	-	-	3	0,4	1,8
Umbria	-	-	-	3	0,1	0,8	-	-	-	-	-	-	2	0,1	0,4
Lazio	8	2,1	8,0	-	-	-	-	-	-	6	0,7	90,3	2	0,5	2,2
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>2,1</b>	<b>8,0</b>	<b>3</b>	<b>0,1</b>	<b>0,8</b>	<b>2</b>	<b>0,1</b>	<b>3,0</b>	<b>6</b>	<b>0,7</b>	<b>90,3</b>	<b>9</b>	<b>7,2</b>	<b>31,5</b>
<b>Italia meridionale</b>															
Abruzzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,1	6,3	2	3,4	14,8
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	1	(*)	0,1	1	(*)	0,2	-	-	-	-	-	-	1	0,5	2,2
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	5	0,4	4,9	-	-	-	1	(*)	3,4	-	-	-
Calabria	37	7,1	27,7	-	-	-	1	1,2	35,2	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>7,1</b>	<b>27,8</b>	<b>6</b>	<b>0,4</b>	<b>5,1</b>	<b>1</b>	<b>1,2</b>	<b>35,2</b>	<b>2</b>	<b>0,1</b>	<b>9,7</b>	<b>3</b>	<b>3,9</b>	<b>17,0</b>
<b>Italia insulare</b>															
Sicilia	3	3,5	13,4	7	5,5	71,2	2	2,1	58,9	-	-	-	1	0,1	0,4
Sardegna	1	(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1,1	4,8
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>3,5</b>	<b>13,4</b>	<b>7</b>	<b>5,5</b>	<b>71,2</b>	<b>2</b>	<b>2,1</b>	<b>58,9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>1,2</b>	<b>5,2</b>
<b>Totale generale</b>	<b>65</b>	<b>25,7</b>	<b>100,0</b>	<b>52</b>	<b>7,7</b>	<b>100,0</b>	<b>6</b>	<b>3,5</b>	<b>100,0</b>	<b>8</b>	<b>0,8</b>	<b>100,0</b>	<b>39</b>	<b>22,9</b>	<b>100,0</b>

(\*) Cifre non significative.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 18

SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE - FONDO SPECIALE ART. 45  
FONDI MESSI A DISPOSIZIONE NEGLI ANNI 1984 - 1985 - 1986 - 1987 E 1988

(importi in miliardi di lire)

TERRITORIO	1984 Valore			1985 Valore			1986 Valore			1987 Valore			1988 Valore		
	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%
<b>Italia nord occidentale</b>															
Piemonte	1	(*)	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	1	0,3	2,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	1	0,1	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	1	0,1	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,5</b>	<b>2</b>	<b>0,4</b>	<b>3,0</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Italia nord orientale</b>															
Trentino Alto Adige	1	6,3	33,2	1	5,0	33,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	8	1,2	6,1	35	1,7	11,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	1	0,1	8,0	-	-	-	1	(*)	-
Emilia-Romagna	1	0,1	0,3	1	(*)	0,1	-	-	-	-	-	-	9	1,0	40,0
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>7,6</b>	<b>39,6</b>	<b>37</b>	<b>6,7</b>	<b>45,3</b>	<b>1</b>	<b>0,1</b>	<b>8,0</b>	-	-	-	<b>10</b>	<b>1,0</b>	<b>40,0</b>
<b>Italia centrale</b>															
Toscana	-	-	-	3	0,1	0,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	2	0,1	8,1	-	-	-	1	0,3	12,0
Umbria	2	(*)	0,1	3	0,1	0,4	-	-	-	2	0,4	16,7	-	-	-
Lazio	3	0,3	1,4	1	0,1	0,6	2	0,2	15,3	6	0,7	29,9	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>0,3</b>	<b>1,5</b>	<b>7</b>	<b>0,3</b>	<b>1,5</b>	<b>4</b>	<b>0,3</b>	<b>23,4</b>	<b>8</b>	<b>1,1</b>	<b>46,6</b>	<b>1</b>	<b>0,3</b>	<b>12,0</b>
<b>Italia meridionale</b>															
Abruzzi	11	0,1	0,7	49	0,8	5,4	-	-	-	-	-	-	3	0,1	4,0
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	1	(*)	0,2	3	0,8	5,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	4	0,4	2,1	5	0,4	2,5	-	-	-	1	(*)	1,1	-	-	-
Calabria	37	7,1	37,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>7,6</b>	<b>40,3</b>	<b>57</b>	<b>2,0</b>	<b>13,4</b>	-	-	-	<b>1</b>	<b>(*)</b>	<b>1,1</b>	<b>3</b>	<b>0,1</b>	<b>4,0</b>
<b>Italia insulare</b>															
Sicilia	3	3,5	18,1	7	5,5	36,8	1	0,9	68,6	1	1,2	52,3	-	-	-
Sardegna	1	(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1,1	44,0
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>3,5</b>	<b>18,1</b>	<b>7</b>	<b>5,5</b>	<b>36,8</b>	<b>1</b>	<b>0,9</b>	<b>68,6</b>	<b>1</b>	<b>1,2</b>	<b>52,3</b>	<b>1</b>	<b>1,1</b>	<b>44,0</b>
<b>Totale generale</b>	<b>74</b>	<b>19,1</b>	<b>100,0</b>	<b>110</b>	<b>14,9</b>	<b>100,0</b>	<b>6</b>	<b>1,3</b>	<b>100,0</b>	<b>10</b>	<b>2,3</b>	<b>100,0</b>	<b>15</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>

(\*) Cifre non significative.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 19

EROGAZIONI EFFETTUATE NEGLI ANNI 1984 - 1985 - 1986 - 1987 E 1988  
DALLA SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE

(importi in miliardi di lire)

CATEGORIA	IMPORTO				
	1984	1985	1986	1987	1988
<b>a) Mutui</b>					
Istituti Autonomi Case Popolari	30,7	19,3	9,6	13,8	17,1
Cooperative Edilizie	-	-	-	-	-
Comuni (art. 2 L. 94/82)	32,4	80,3	112,3	73,3	44,7
Comuni (art. 3 L. 94/82)	2,7	43,9	66,8	92,0	87,4
<b>b) Fondo speciale, art. 45</b>	44,8	33,4	22,7	17,6	13,4
<b>c) Erogazioni in conto capitale</b>					
Edilizia sovvenzionata :					
- Istituti Autonomi Case Popolari (1)	2.172,3	1.598,0	1.475,0	1.273,3	1.042,8
- Regioni	-	74,9	211,7	183,8	96,2
- Comuni ed altri Enti (2)	286,7	432,6	573,2	323,0	224,6
Edilizia convenzionata :					
- Regioni	250,8	381,5	448,4	431,6	385,7

(1) comprende anche le erogazioni ai sensi della Legge n. 52/76

(2) comprende anche le erogazioni ai sensi delle leggi 94/82 art. 2 e 899/86

<b>Totale generale</b>	<b>2.820,4</b>	<b>2.663,9</b>	<b>2.919,7</b>	<b>2.408,4</b>	<b>1.911,9</b>
------------------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

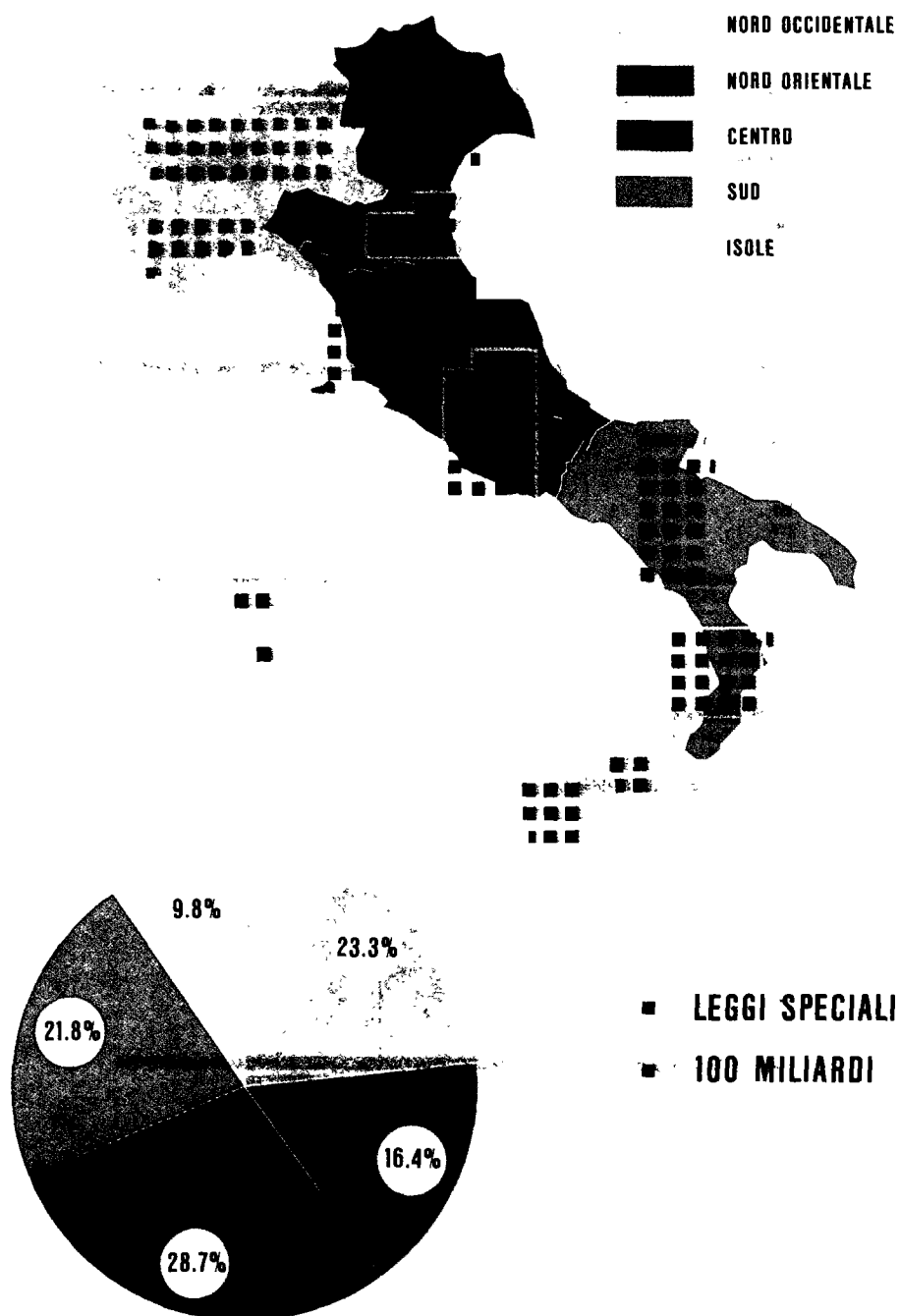
PAGINA BIANCA

**TAVOLE**

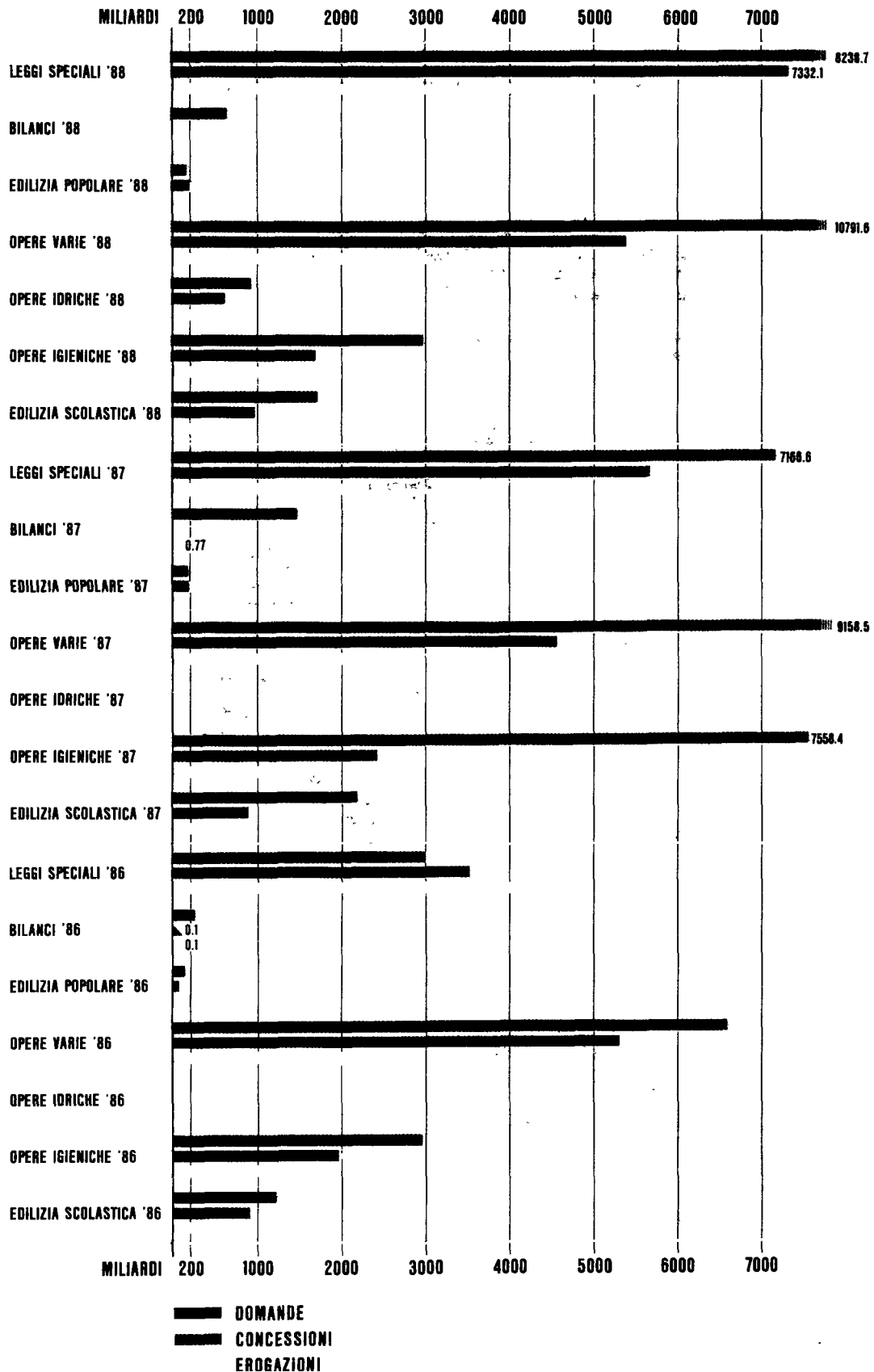
PAGINA BIANCA



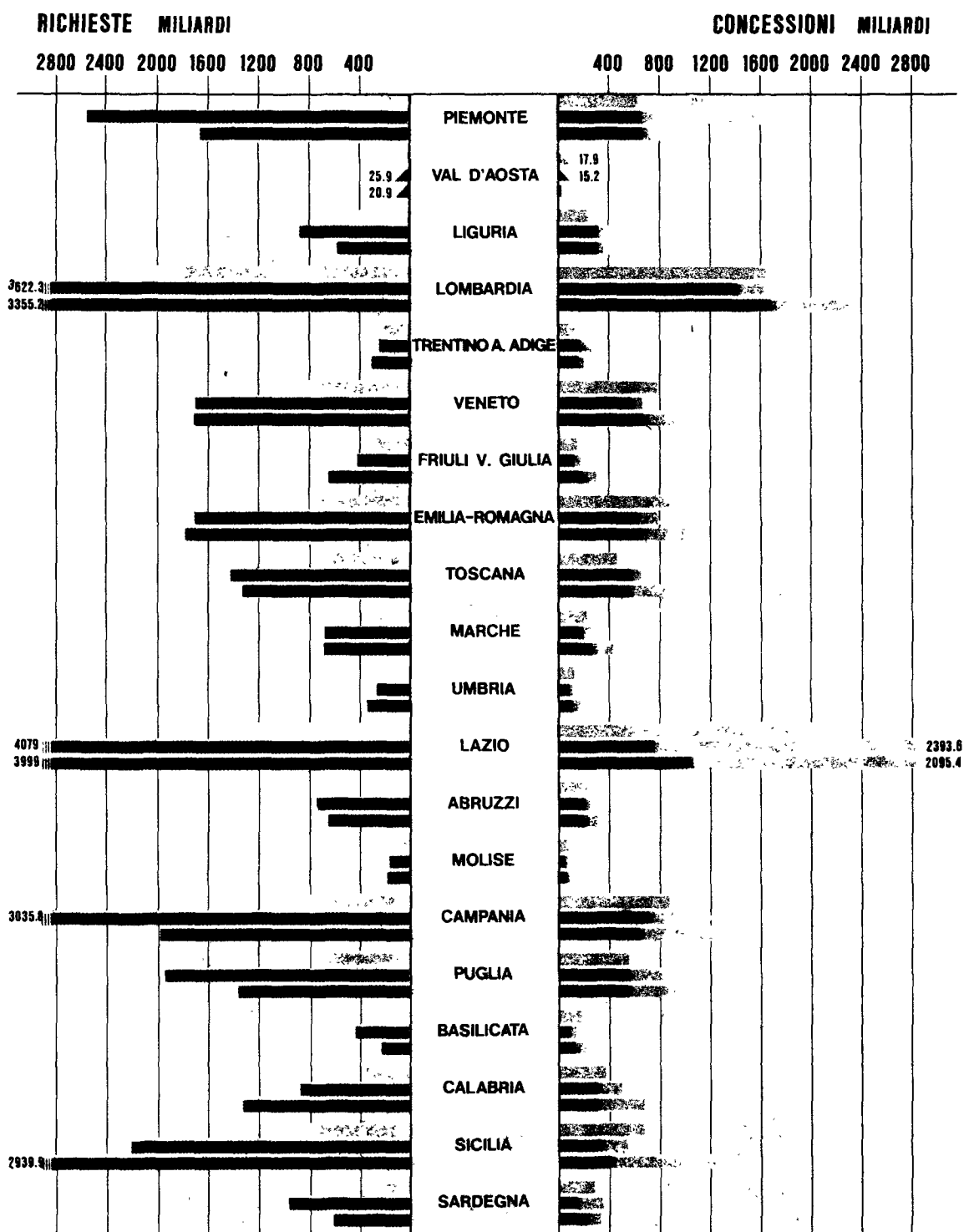
## MUTUI CONCESSI NEL 1988 RIPARTITI PER AREE GEOGRAFICHE



## MUTUI RIPARTITI PER CATEGORIA

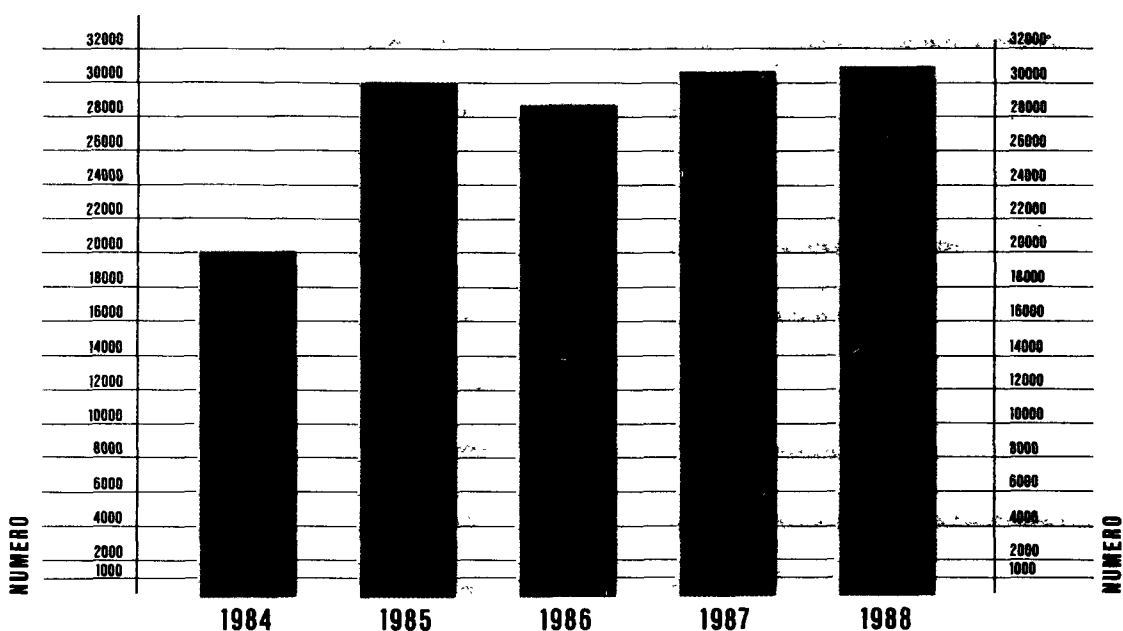
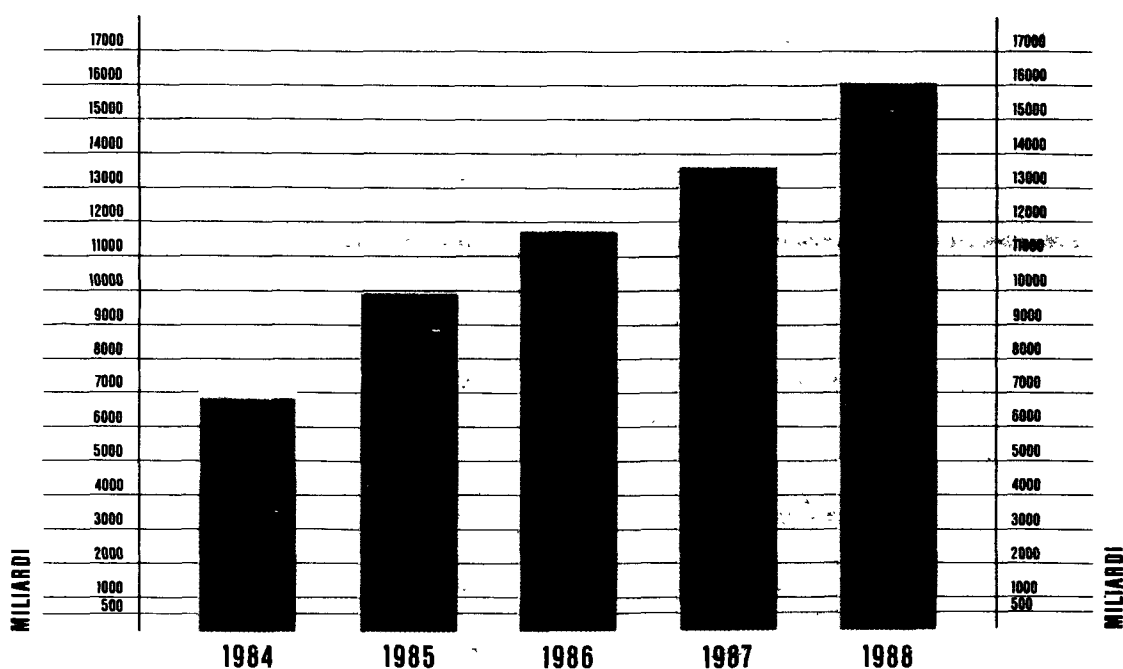


# MUTUI RIPARTITI PER REGIONE



1986  
 1987  
 1988  
 LEGGI SPECIALI

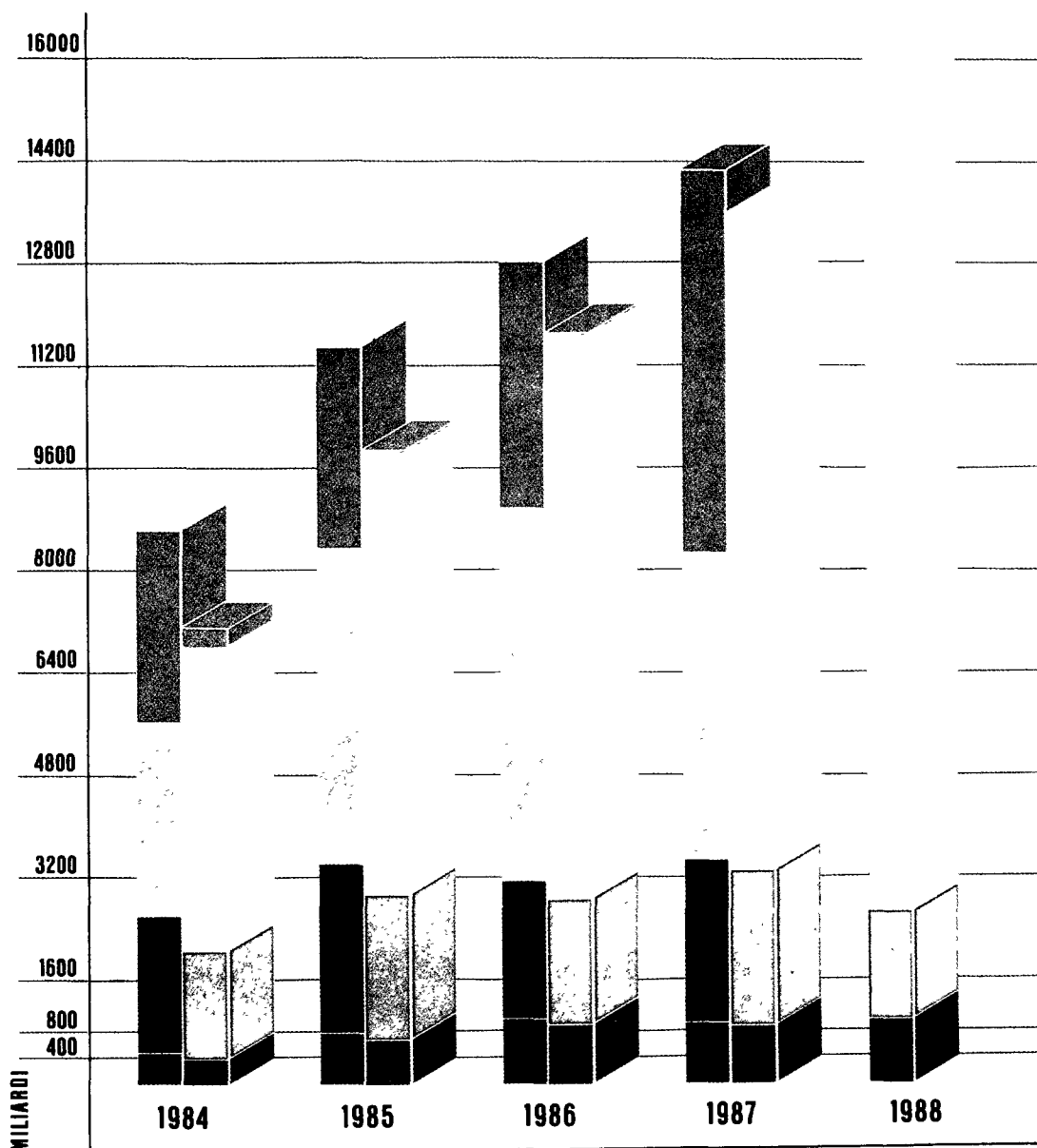
## ANDAMENTO DEI FINANZIAMENTI RIPARTITI PER CATEGORIA ANNI 1984 - 1988



OPERE IDRICHE  
 OPERE IGIENICHE  
 EDILIZIA SCOLASTICA

BILANCI  
 LEGGI SPECIALI  
 OPERE VARIE

## ANDAMENTO DEI FINANZIAMENTI 1984 - 1988 COMPARATO FRA VALORI ASSOLUTI E VALORI INDICIZZATI AL 1988



VALORI INDICIZZATI

VALORI ASSOLUTI



VALORI INDICIZZATI:  
MEDIA PONDERATA  
TRA INDICE COSTO DELLA VITA  
E INDICE PREZZI ALL'INGROSSO  
(fonte ISTAT)